

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 1 di 75	

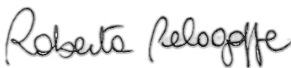

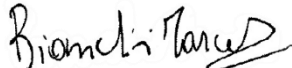
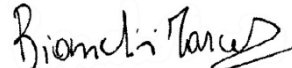
DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Ragione Sociale: EDMA RETI GAS S.R.L.

Sede legale: Ancona - Via Trieste, 2 - C.F./P.IVA: 02637140423

Attività prevalente: Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte

(Cod. ATECO: 35.22.00 - Cod. NACE 35.22/42.21)

PREPARATO		VERIFICATO	APPROVATO
Comitato QSA		RQSA	Amm.re Delegato
<i>Pelagagge Roberta</i>	<i>Simone Scanzani</i>	<i>Marco Bianchini</i>	<i>Marco Bianchini</i>
			

REVISIONE CORRENTE

REV.	DATA	DESCRIZIONE
12	08/05/2026	Aggiornamento annuale del documento con dati al 31/12/2025



EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-001943


ICIM S.p.A.
30 GIU. 2026

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 2 di 75	

REVISIONI PRECEDENTI

REV.	DATA	DESCRIZIONE
11	05/05/2025	Aggiornamento annuale del documento con dati al 31/12/2024
10	20/05/2024	Aggiornamento annuale del documento con dati al 31/12/2023
9	03/05/2023	Aggiornamento annuale del documento con dati al 31/12/2022
8	28/10/2022	Aggiornamento annuale del documento con dati al 30/06/2022
7	15/06/2022	Aggiornamento annuale del documento con dati al 31/12/2021
6	14/05/2021	Aggiornamento annuale del documento con dati al 31/12/2020
5	28/02/2020	Aggiornamento annuale del documento
4	20/11/2019	Revisione paragrafo "7.2.2 Rifiuti"
3	31/08/2019	Aggiornamento annuale del documento
2	31/08/2018	Aggiornamento dei dati dichiarati come rilasci ambientali al 30.06.2018 (§ 7). Aggiornamento dati caratterizzanti il contesto organizzativo (§ 1) ed il SGA (§3). Introduzione di un quadro di riferimento per favorire la comprensione della Dichiarazione Ambientale (§ 0). Aggiornamento obiettivi ambientali (§ 8) ed obblighi applicabili in materia di ambiente (§ 10)
1	06/03/2018	Prima emissione

ICIM S.p.A.

30 GIU. 2026

Sommario

0. PREMESSA	6
0.1. QUADRO DI RIFERIMENTO.....	6
0.1.1. SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS.....	6
0.1.2. INDICATORI STATISTICI IN ITALIA.....	6
0.2. OBIETTIVI AMBIENTALI DECLINATI CON IL SDGs	7
0.2.1. GOAL 12 - GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO.....	7
0.2.2. GOAL 13 - ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE 10	10
1. INDIVIDUAZIONE DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO	14
1.1. DATI GENERALI SUI SITI	14
1.1.1. LOCALIZZAZIONE DEI SITI	14
1.1.2. DESCRIZIONE DEL SITO E DELLE ATTIVITÀ - ORIGINE E SVILUPPO	16
1.1.3. ATTIVITÀ.....	18
1.2. PRIORITÀ EMERGENTI DALLA ANALISI DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL TERRITORIO	18
1.3. AUTORIZZAZIONI.....	19
2. POLITICA PER LA QUALITÀ, PER L'AMBIENTE E PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI.....	21
3. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI EDMA RETI GAS SRL	22
3.1. ORGANIZZAZIONE EDMA RETI GAS S.R.L.	22
3.2. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	23
4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DEI RELATIVI ASPETTI AMBIENTALI.....	24
4.1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ PRINCIPALI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO E RELATIVI ASPETTI AMBIENTALI.....	24
4.1.1. DISTRIBUZIONE GAS	24
4.1.2. GESTIONE GENERATORI TERMICI	28
4.1.3. ATTIVITÀ DI CANTIERE	29
4.1.4. ATTIVITÀ LEGATE ALLA GESTIONE DELLA SEDE AZIENDALE	29
4.2. ALTRI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	30
4.3. QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	31
5. ASPETTI AMBIENTALI CHE DETERMINANO IMPATTI SIGNIFICATIVI.....	32
5.1. INDIVIDUAZIONE ASPETTI AMBIENTALI ED ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ	32
5.1.1. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI.....	32
6. ANALISI POTENZIALI SITUAZIONI DI EMERGENZA O DI INCIDENTE AMBIENTALE.....	35
6.1. SITUAZIONI POTENZIALI DI EMERGENZA O INCIDENTE AMBIENTALE.....	35
6.2. STORICO DEGLI INCIDENTI AMBIENTALI	35
7. RILASCI NELL'AMBIENTE ED EFFETTI INDIVIDUATI	38
7.1. VOLUMI DELLE ATTIVITÀ	38
7.2. DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI PRESTAZIONALI	39
7.2.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA (EFFETTO SERRA).....	39

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 4 di 75	

7.2.2. RIFIUTI	43
7.2.3. EFFICIENZA DEI MATERIALI.....	48
7.2.4. USO DI RISORSE NATURALI	48
7.2.5. EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ	52
7.3. ANDAMENTO DEGLI ALTRI ASPETTI AMBIENTALI	53
7.3.1. ACQUA.....	53
7.3.2. USO DI SOSTANZE PERICOLOSE	53
7.3.3. MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	54
7.3.4. CONTAMINAZIONE DEL SUOLO.....	56
7.3.5. RUMORE	56
8. OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI	57
9. GLOSSARIO	69
10. PRINCIPALI OBBLIGHI APPLICABILI IN MATERIA DI AMBIENTE ALLA DATA DELLA CONVALIDA	71
10.1. REQUISITI COGENTI.....	71
10.2. ALTRI REQUISITI VOLONTARI APPLICABILI.....	75
11. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	75
12. VALIDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	75
13. PRESENTAZIONE SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	75
14. A VOSTRA DISPOSIZIONE	75

Indice delle figure

Figura 1 – Andamento della produzione totale dei rifiuti urbani per macroarea geografica (2020 – 2024)	8
Figura 2 – Andamento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani - Anni 2020-2024	9
Figura 3 - Riciclaggio rifiuti in EDMA Reti Gas e confronto con il dato nazionale	9
Figura 4 – Gas serra totali secondo i conti nazionali delle emissioni atmosferiche, Pil e intensità di emissione. Anni 2010-2023	11
Figura 5 – Gas serra totali secondo i conti nazionali delle emissioni atmosferiche generati dalle attività produttive e dalle famiglie per settore di attività economica e finalità di uso. Anni 2022-2023	12
Figura 6 – Distribuzione gas ed emissioni di CO ₂ equivalente.....	13
Figura 7 – Posizione della sede legale di EDMA Reti Gas - Ancona, Via Trieste, 2.....	14
Figura 8 – Posizione della sede operativa di Ancona, Via del Commercio, 29	14
Figura 9 – Posizione della sede operativa di Senigallia, Via dell’Artigianato, 34	14
Figura 10 – Posizione del deposito/magazzino di Ancona, Frazione Aspigo, snc	14
Figura 11 – Sede legale di EDMA Reti Gas – ingresso	15
Figura 12 – Sede operativa principale di EDMA Reti Gas – Ancona	15
Figura 13 – Sede Operativa di EDMA Reti Gas – Senigallia	15
Figura 14 – Deposito/magazzino di EDMA Reti Gas – Aspigo di Ancona	15
Figura 15 – Territorio di EDMA Reti Gas (31/12/2025)	15
Figura 16 – Rappresentazione della rete di distribuzione gas di EDMA Reti Gas (31/12/2025)	17
Figura 17 – Organigramma Aziendale (Rif. ODS n. 1 del 29/04/2026).....	22
Figura 18 – Attività di scavo.....	25
Figura 19 – Individuazione aree stoccaggio rifiuti sito di Ancona	44
Figura 20 – Individuazione aree stoccaggio rifiuti sito di Senigallia	44
Figura 21 – Individuazione aree stoccaggio rifiuti sito di Aspigo.....	45

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

08 Maggio 2026

pag. 5 di 75

Indice delle tabelle

Tabella 1 – Organico EDMA Reti Gas al 31/12/2025	16
Tabella 2 – Elenco certificati prevenzione incendi relativi agli impianti RE.MI.	19
Tabella 3 – Elenco cabine RE.MI. con indicazione di quelle allacciate al servizio idrico pubblico	20
Tabella 4 – Consistenza impianti.....	24
Tabella 5 – Dati caratterizzanti il volume delle attività nel servizio distribuzione gas	25
Tabella 6 – Elenco immobili con indicazione delle superfici edificate	26
Tabella 7 – Aspetti ambientali individuati per le attività del servizio distribuzione gas	27
Tabella 8 – Elenco impianti termici a servizio cabine di decompressione gas.....	28
Tabella 9 – Aspetti ambientali individuati per le attività di gestione impianti termici di supporto al servizio ...	28
Tabella 10 – Aspetti ambientali individuati per le attività di cantiere	29
Tabella 11 – Aspetti ambientali comuni con le infrastrutture in gestione.	29
Tabella 12 – Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS	30
Tabella 13 – Quadro riassuntivo Aspetti Ambientali.....	31
Tabella 14 – Criteri per classificazione grado di influenza	32
Tabella 15 – Risultati analisi di significatività sugli aspetti ambientali	34
Tabella 16 – Riepilogo eventi fughe accidentali gas	36
Tabella 17 – Volumi vettoriati	38
Tabella 18 – Indicazione degli aspetti ambientali considerati	39
Tabella 19 – Coefficienti di conversione da GJ a t di CO ₂	39
Tabella 20 – Coefficienti di conversione da kg di metano a kg di CO ₂	40
Tabella 21 - Emissioni totali di CO ₂ per tipo di fonte	40
Tabella 22 - Emissioni totali di CO ₂ specifiche	41
Tabella 23 – Prospetto di classificazione dei rifiuti	43
Tabella 24 – Rifiuti prodotti (t) e Rifiuti prodotti specifici (t/Stmc x 10 ⁶).....	45
Tabella 25 – Coefficienti di conversione di energia a GJ	48
Tabella 26 – Consumi di energia (GJ) e Consumi di energia specifici (GJ/Stmc x 10 ⁶) per tipo di fonte	49
Tabella 27 – Consumo totale di energia rinnovabile	51
Tabella 28 – Dettaglio componenti indici di biodiversità.....	52
Tabella 29 – Evoluzione indice di biodiversità.....	53
Tabella 30 – Prospetto consumi odorizzante	54
Tabella 31 – Elenco fabbricati con tetto contenenti amianto	55
Tabella 32 – Stato di conservazione D.M. 06/09/1994.....	55
Tabella 33 – Obiettivo ambientale diretto 1	58
Tabella 34 – Obiettivo ambientale diretto 2	60
Tabella 35 – Obiettivo ambientale diretto 3	62
Tabella 36 – Obiettivo ambientale diretto 4	63
Tabella 37 – Obiettivo ambientale diretto 5	65
Tabella 38 – Obiettivo ambientale diretto 6	66
Tabella 39 – Obiettivo ambientale diretto 7	67
Tabella 40 – Obiettivo ambientale diretto 8	68
Tabella 41 – Elenco principali leggi applicabili	74

Indice dei grafici

Grafico 1 – Fuoriuscite di gas da incidente sulla rete di distribuzione	36
Grafico 2 – Emissioni di CO ₂ riferite al volume delle attività di EDMA Reti Gas	42
Grafico 3 – Volume rifiuti totali prodotti.....	46
Grafico 4 – Volume rifiuti prodotti suddivisi per tipo e per destinazione.....	46
Grafico 5 – Consumi di energia per fonte utilizzata	50
Grafico 6 – Consumi volontari di energia per fonte utilizzata (senza contributo perdite metano).....	51

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 6 di 75	

0. PREMESSA

La distribuzione gas, che costituisce il campo di attività di EDMA Reti Gas, è caratterizzata da aspetti ambientali che **non determinano**, come rendicontato nello specifico capitolo 7, **impatti ambientali di per sé rilevanti**.

Le note che seguono vogliono, dunque, indirizzare il lettore verso la comprensione degli orientamenti adottati dalla struttura direzionale di EDMA Reti Gas nella definizione delle proprie strategie ambientali.

In quest'ottica, assume rilevanza comprendere da un lato l'entità relativa degli impatti ambientali di EDMA Reti Gas, dall'altro la significatività complessiva dei programmi e degli obiettivi perseguiti.

In particolare, tenendo conto che l'attività di distribuzione gas comporta impatti ambientali in generale non tanto concentrati in un sito ma piuttosto diffusi nel territorio di riferimento (la provincia di Ancona), le strategie ambientali di EDMA Reti Gas sono state definite e messe in relazione con le strategie adottate dagli enti di governo del territorio.

Gli orientamenti ambientali di EDMA Reti Gas sono stati, dunque, messi in relazione con le risultanze emerse dai più importanti studi a disposizione per caratterizzare il territorio:

- Rapporto *BES* (Benessere Equo Sostenibile) pubblicato dalla Regione Marche a novembre del 2025 <https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-bes-2024-il-benessere-equo-e-sostenibile-in-italia/>
- Agenda 21 locale della provincia di Ancona;
- Rapporto *SDGs 2025* - Informazioni statistiche per l'agenda 2030 in Italia <https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-sdgs-2025-informazioni-statistiche-per-lagenda-2030-in-italia/>.

0.1. QUADRO DI RIFERIMENTO

0.1.1. SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile nella quale si declinano gli obiettivi globali per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta ed assicurare prosperità a tutti entro il 2030, denominati "*Sustainable Development Goals*" (*Obiettivi di sviluppo sostenibile*) (SDGs).

I **17 Sustainable Development Goals**, che compongono l'**Agenda 2030**, si riferiscono a diversi ambiti dello sviluppo sociale, economico e ambientale, che devono essere considerati in maniera integrata, nonché ai processi che li possono accompagnare e favorire in maniera sostenibile, inclusa la cooperazione internazionale e il contesto politico e istituzionale. Sono presenti come componenti irrinunciabili, numerosi riferimenti al benessere delle persone e a un'equa distribuzione dei benefici dello sviluppo.



Ogni Goal ha obiettivi specifici da raggiungere nel corso dei prossimi anni.

Allo scopo di identificare un quadro di informazione statistica condiviso quale strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda, è stato costituito l'*Inter Agency and Expert Group on SDGs* (IAEG-SDGs), che nel marzo 2016 ha proposto una prima lista di 241 indicatori, integrata e revisionata nelle successive edizioni.

0.1.2. INDICATORI STATISTICI IN ITALIA

L'ISTAT ha presentato, attraverso un primo *Rapporto annuale*, un aggiornamento ed un ampliamento degli indicatori già diffusi (con cadenza semestrale, a partire da dicembre 2016), insieme ad un'analisi del loro andamento tendenziale, fornendo un quadro informativo per il monitoraggio dei progressi verso il modello di sviluppo sostenibile stabilito dalla comunità globale (<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat/>).

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 7 di 75	

Nel corso del 2024 il framework UN-IAEG-SDGs è stato sottoposto ad una *Comprehensive Review*, che ha rappresentato lo stimolo per avviare un ampio processo di ristrutturazione del Sistema Istat-SDGs, condotto, in collaborazione con le istituzioni del Sistan che partecipano alla sua alimentazione, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità di dati e metadati.

A seguito della processo di revisione, le misure statistiche Istat-SDGs diffuse sono 320 (di cui 300 uniche, cioè associate a un solo Goal) per 148 indicatori UN-IAEG-SDGs. Rispetto alla diffusione di luglio 2025, sono state aggiornate 97 misure.

Gli indicatori sono disponibili sul sito dell'ISTAT (<https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat>).

0.2. OBIETTIVI AMBIENTALI DECLINATI CON IL SDGS

0.2.1. GOAL 12 - GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO

Condizioni di sostenibilità di produzione e consumo possono essere raggiunte attraverso la transizione verso un modello di economia circolare, che *"chiuda il ciclo"* di produzione dei beni attraverso il riutilizzo e il riciclo, assicurando una crescita economica più coerente con la tutela dell'ambiente.

Il **Goal 12** è declinato in undici *target*, tra i quali si evidenziano:

- Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.
- Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e le multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nella loro rendicontazione periodica.
- Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e alle priorità nazionali.
- Entro il 2030, garantire che in tutto il mondo le persone ricevano le informazioni necessarie e acquistino consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura.



0.2.1.1. PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI

Nel 2024, la produzione nazionale dei rifiuti urbani (RU) si attesta a poco più di 29,9 milioni di tonnellate, in aumento del 2,3% (664 mila tonnellate) rispetto al 2023.

Con riferimento ad un arco temporale più lungo, si osserva tra il 2009 e il 2010 una produzione che si è mantenuta al di sopra dei 32 milioni di tonnellate. Dopo il brusco calo del biennio 2011-2012 (concomitante con la contrazione dei valori del prodotto interno lordo e dei consumi delle famiglie), la produzione si è attestata a quantitativi inferiori a 30 milioni di tonnellate fino al 2015. Successivamente, ad esclusione dell'anno 2017, i valori sono nuovamente aumentati attestandosi al di sopra dei 30,1 milioni di tonnellate per poi iniziare a diminuire, in modo contenuto, nel 2019 e in modo più significativo, per effetto della pandemia, nel 2020. Nel 2021, si assiste ad un'inversione di tendenza, in linea con la ripresa economica post-pandemia, con una produzione comunque al di sotto di 30 milioni di tonnellate. Infine, dopo una contrazione registrata nel 2022, il dato di produzione fa segnare nuovamente un incremento nel biennio 2023-2024.

Il dato per macroarea geografica porta a rilevare, tra il 2023 e il 2024, un aumento della produzione del 3,7% al Nord, dell'1,2 al Centro e dello 0,8% al Sud. In valore assoluto, il nord Italia produce quasi 14,7 milioni di tonnellate, il Centro 6,3 milioni di tonnellate e il Sud 8,9 milioni di tonnellate.

Su scala regionale, la Regione Marche consuntiva, nel 2024, un dato di rifiuti urbani totali prodotti pari a 764.868,64 tonnellate (-0,4% rispetto all'anno precedente) pari a **516,4 kg. pro-capite**, superiore rispetto alla

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

08 Maggio 2026

pag. 8 di 75

media nazionale (**507,9 kg. pro-capite**). Rispetto all'anno precedente (**517,1 kg. pro-capite**) si registra una diminuzione pari a -0,14%.

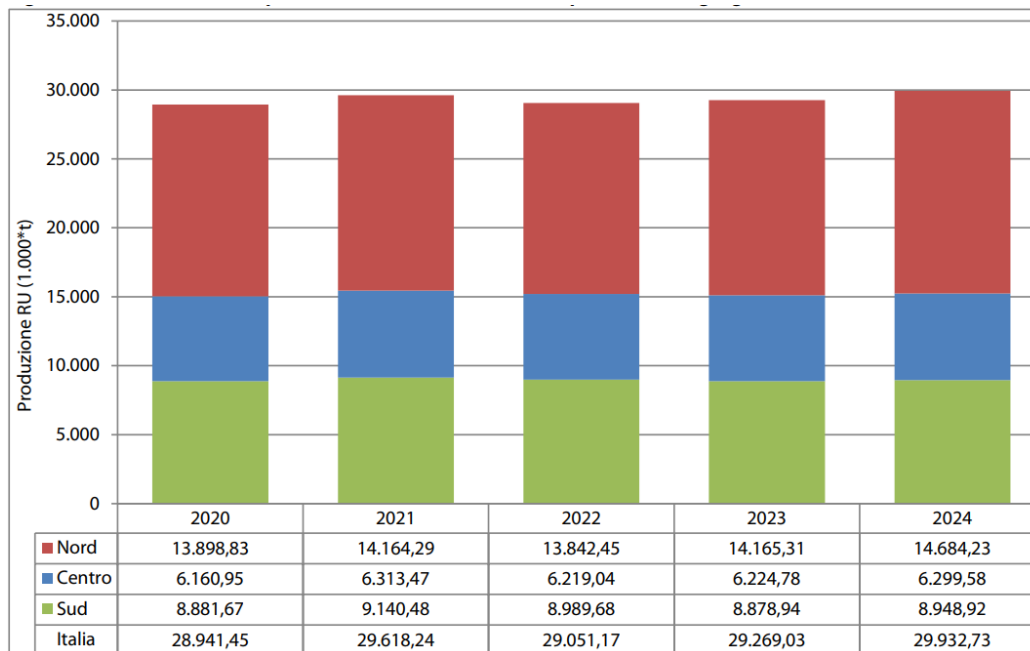


Figura 1 – Andamento della produzione totale dei rifiuti urbani per macroarea geografica (2020 – 2024)

Fonte ISPRA: Rapporto rifiuti urbani – Edizione 2025 (<https://www.isprambiente.gov.it/files2025/pubblicazioni/rapporti>)

0.2.1.2. RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI

Nel 2024, la percentuale di raccolta differenziata (RD) è pari al 67,7% della produzione nazionale, con una crescita di 1,1 punti percentuale rispetto al 2023 (Figura 2.10, Tabella 2.7). In termini quantitativi, la raccolta differenziata aumenta di 755 mila tonnellate (+3,9%), attestandosi a quasi 20,3 milioni di tonnellate. Si segnala che il dato di raccolta differenziata ricomprende, laddove disponibili, i quantitativi di rifiuti organici destinati a compostaggio domestico, pari nel 2024 a poco meno di 316 mila tonnellate. Nel Nord, la raccolta complessiva si attesta a 10,9 milioni di tonnellate, nel Centro a quasi 4 milioni di tonnellate e nel Sud a poco meno di 5,4 milioni di tonnellate. Tali valori corrispondono a percentuali, calcolate rispetto alla produzione totale dei rifiuti urbani di ciascuna macroarea, pari al 74,2% per le regioni settentrionali, al 63,2% per quelle del Centro e al 60,2% per le regioni del Mezzogiorno. Rispetto al 2023, tutte le macroaree geografiche mostrano incrementi della percentuale di raccolta differenziata: nelle regioni del Nord e del Centro la crescita è di poco inferiore a un punto percentuale, mentre in quelle del Sud è di 1,2 punti.

La raccolta pro capite nazionale è di 344 chilogrammi per abitante per anno (+13 chilogrammi per abitante rispetto al 2023), con valori di 396 chilogrammi nel Nord (18 chilogrammi in più rispetto al 2023), 340 chilogrammi nel Centro (+9 chilogrammi) e 273 chilogrammi nel Sud (+8 chilogrammi).

Nel 2024, la più alta percentuale di raccolta differenziata è conseguita dalla regione Emilia-Romagna, con il 78,9%, seguita da Veneto (78,2%), Sardegna (76,6%), Trentino-Alto Adige (75,8%), Lombardia (74,3%) e FriuliVenezia Giulia (72,7%). Tra queste regioni, l'Emilia-Romagna è quella che fa registrare la maggiore progressione della percentuale di raccolta, con un incremento pari a 1,7 punti rispetto ai valori del 2023.

Superano l'obiettivo del 65%, fissato dalla normativa per il 2012, anche **Marche (71,8% - in leggero miglioramento rispetto al 2023 – 72,1%)**, Valle d'Aosta (71,7%), Umbria (69,6%), Piemonte (68,9%), Toscana (68,1%), Basilicata (66,3%) e Abruzzo (65,7%). Il numero di regioni con un tasso di raccolta al di sopra o uguale della media nazionale (67,7%) è pari a 11. Il Molise e la Puglia si collocano rispettivamente al 61,7% e 60,7%, mentre la Liguria si attesta al 59,6%, la Campania al 58,1%, la Calabria al 57,5%, il Lazio al 56,2% e

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

la Sicilia al 55,5%. Quest'ultima mostra una crescita di 0,3 punti rispetto al 2023, di 4,1 punti rispetto alla percentuale del 2022 (51,5%), di 8 punti rispetto al 2021 e di 13,2 rispetto al 2020.

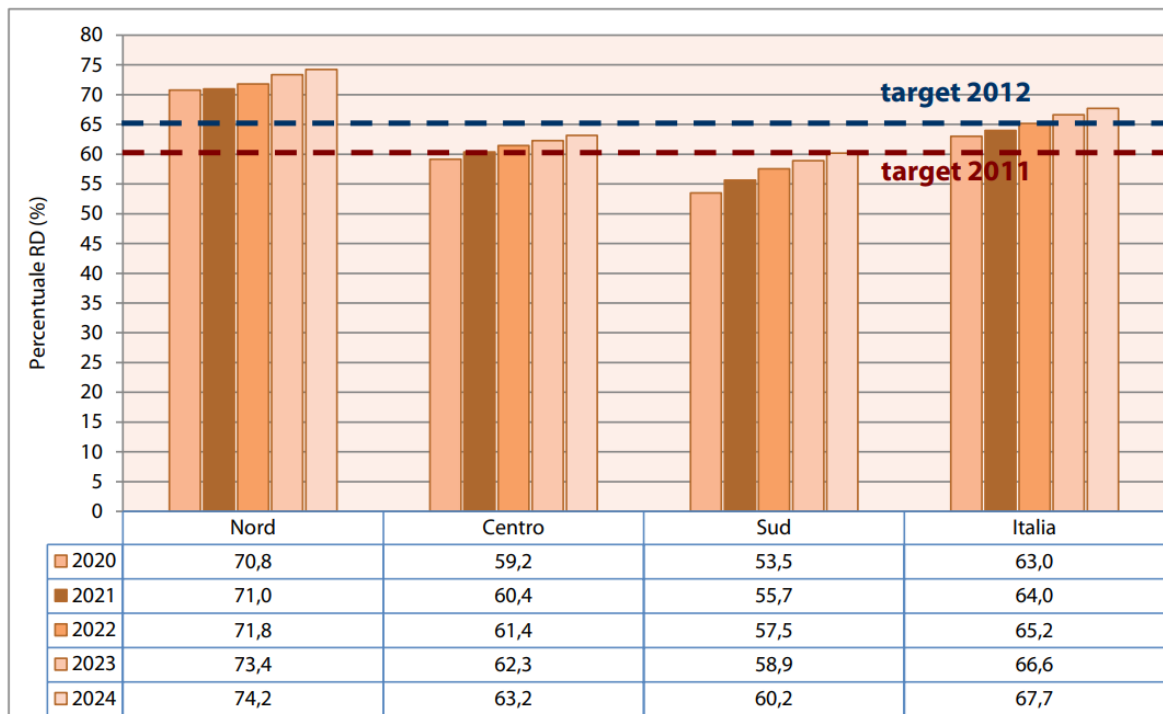


Figura 2 – Andamento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani - Anni 2020-2024

Fonte ISPRA: Rapporto rifiuti urbani – Edizione 2025 (<https://www.isprambiente.gov.it/files2025/pubblicazioni/rapporti>)

L'attività di EDMA Reti Gas è fortemente orientata sia alla raccolta differenziata, sia al recupero di tutte le tipologie di rifiuto prodotte, tanto che **il riciclaggio**, a partire dal 2016, è risultato sempre superiore al 90% (rif. Figura 3 nella quale sono indicati i valori del quinquennio).

I dati relativi alla produzione ed al trattamento dei rifiuti in Italia sono resi disponibili nel sito Internet di ISPRA; al momento della emissione del presente documento tali dati risultano aggiornati all'anno 2024 (Fonte ISPRA: Rapporto rifiuti urbani – Edizione 2025).

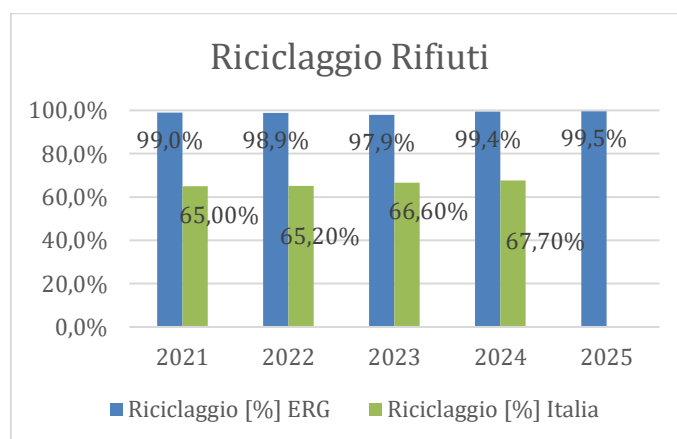


Figura 3 - Riciclaggio rifiuti in EDMA Reti Gas e confronto con il dato nazionale

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 10 di 75	

0.2.1.3. INCORAGGIARE LE IMPRESE, SOPRATTUTTO LE AZIENDE DI GRANDI DIMENSIONI E LE MULTINAZIONALI, AD ADOTTARE PRATICHE SOSTENIBILI E INTEGRARE LE INFORMAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ NELLA LORO RENDICONTAZIONE PERIODICA - ENTRO IL 2030, GARANTIRE CHE IN TUTTO IL MONDO LE PERSONE RICEVANO LE INFORMAZIONI NECESSARIE E ACQUISTINO CONSAPEVOLEZZA IN TEMA DI SVILUPPO SOSTENIBILE E STILI DI VITA IN ARMONIA CON LA NATURA.

Numero di società che pubblicano rapporti di sostenibilità: Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS: 1.220 (Fonte: ISPRA: *Elenco delle organizzazioni registrate EMAS* – dato aggiornato al 31/01/2026 - <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/emas/elenco-organizzazioni-registrate-emas>).

EDMA Reti Gas, prendendo in carico questa sollecitazione, ha intrapreso la strada di comunicare le informazioni ambientali che la riguardano redigendo una **Dichiarazione Ambientale** da sottoporre a registrazione EMAS.

Fra gli obiettivi di tale comunicazione quello di fornire adeguata informazione alle proprie parti interessate e, in particolare, al cittadino utente della propria attività di distribuzione gas promuovendone la consapevolezza in termini di stili di vita ambientalmente sostenibili.

0.2.1.4. PROMUOVERE PRATICHE SOSTENIBILI IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI, IN CONFORMITÀ ALLE POLITICHE E ALLE PRIORITÀ NAZIONALI.

Questo obiettivo è stato preso in carico da EDMA Reti Gas con riferimento alle situazioni nelle quali opera come stazione appaltante e nelle quali sono da considerare applicabili i *Criteri Ambientali Minimi* adottati con *Decreto del Ministro dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare* per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato (rif. § 1.2).

0.2.2. GOAL 13 - ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE



Il **Goal 13** si propone di adottare misure urgenti e di impatto sostanziale per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

Il **Goal 13** è declinato in cinque target, tra i quali si evidenzia, al fine di definire il contributo che EDMA Reti Gas può mettere in campo, il seguente target:

- **Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.** Una delle prime azioni per rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima è la consapevolezza unita alla conoscenza del problema, per consentire di approntare a livello locale le misure di adattamento più efficaci.

0.2.2.1. EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA

Il 14 luglio 2021 la Commissione Europea ha presentato il pacchetto **Fit for 55%**, un articolato insieme di proposte volte a ridurre del 55% le emissioni di gas serra al 2030, rispetto ai valori del 1990, dando attuazione agli obiettivi precedentemente stabiliti nella Normativa Europea sul Clima.

In Europa continuano a diminuire le emissioni di gas serra: nel 2019 sono il 24% in meno rispetto al 1990. L'Italia è tra i cinque Paesi **Ue27** che forniscono il contributo maggiore a tale riduzione.

Nel 2020, le emissioni di gas serra dell'economia italiana scendono del 9,8% rispetto all'anno precedente, anche per effetto della frenata dell'attività economica dovuta alle misure di contrasto alla diffusione del COVID-19.

Analizzando un periodo più lungo, si rileva che in Italia, le emissioni di gas serra, calcolate secondo l'inventario nazionale delle emissioni atmosferiche sono diminuite del 26,7% tra il 1990 ed il 2020. Questa riduzione, riscontrata in particolare dal 2008, è conseguenza sia della riduzione dei consumi energetici e delle produzioni industriali a causa della crisi economica e della delocalizzazione di alcune produzioni industriali, ma anche

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 11 di 75	

della crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili (idroelettrico ed eolico) e di un incremento dell'efficienza energetica.

Su questa percentuale, ha sicuramente pesato in maniera determinante il calo delle emissioni registrato a seguito della pandemia.

Dopo la ripresa post-pandemica e la stabilità registrata nel 2022, le emissioni di gas serra generate dalle attività produttive e dalle famiglie residenti in Italia tornano a diminuire. Nel 2023 il totale delle emissioni di gas serra è sceso infatti al di sotto di 400 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente, registrando una riduzione del 5,3% rispetto all'anno precedente. Anche l'intensità di emissione rispetto al Pil continua a diminuire, attestandosi a 207,9 tonnellate di CO₂ equivalente per milione di euro, rispetto alle 221,2 del 2022.

Nel 2023, le tonnellate di emissioni di gas serra per abitante sono pari a 6,8, in riduzione rispetto all'anno precedente (7,1 tonnellate per abitante) ma superiori al minimo raggiunto nell'anno 2020 (6,5 tonnellate per abitante).

Il calo delle emissioni del 2023 è dovuto in gran parte all'industria della fornitura di energia elettrica, gas vapore e aria condizionata che registra una riduzione del 22,2% rispetto al 2022, dovuta sia alla contrazione della produzione di elettricità sia al minor impiego di combustibili fossili per la sua generazione, in favore di un maggiore ricorso a fonti rinnovabili.

Un contributo significativo proviene sia dalle industrie manifatturiere, che pesano per il 21,9% e hanno ridotto le emissioni del 3,8%, sia dalle famiglie relativamente al riscaldamento delle abitazioni, che pesa per il 10,3% ed è calato del 9,3%, come conseguenza del clima particolarmente mite, specie nei primi mesi dell'anno, e degli effetti della riqualificazione energetica degli edifici. A contrastare questa tendenza, invece, le imprese del settore dei trasporti, che nel 2023 hanno registrato un incremento delle emissioni pari al 9,1%.

Le emissioni di gas serra generate dalle attività umane sono la causa principale del riscaldamento globale. La serie storica delle temperature documenta una tendenza in crescita a livello sia globale sia nazionale. La misura degli incrementi cambia a seconda delle zone territoriali e climatiche. L'Italia e il bacino del Mediterraneo sono considerate aree hot spot dei cambiamenti climatici in quanto ne risentono maggiormente per effetti e impatti. Nel 2023, l'incremento rispetto al periodo base di riferimento 1991-2020 è di 0,86°C a livello globale e di 1,14°C in Italia.

(Fonte ISTAT - Rapporto SDGs 2025 – Informazioni statistiche per l'agenda 2030 Italia).

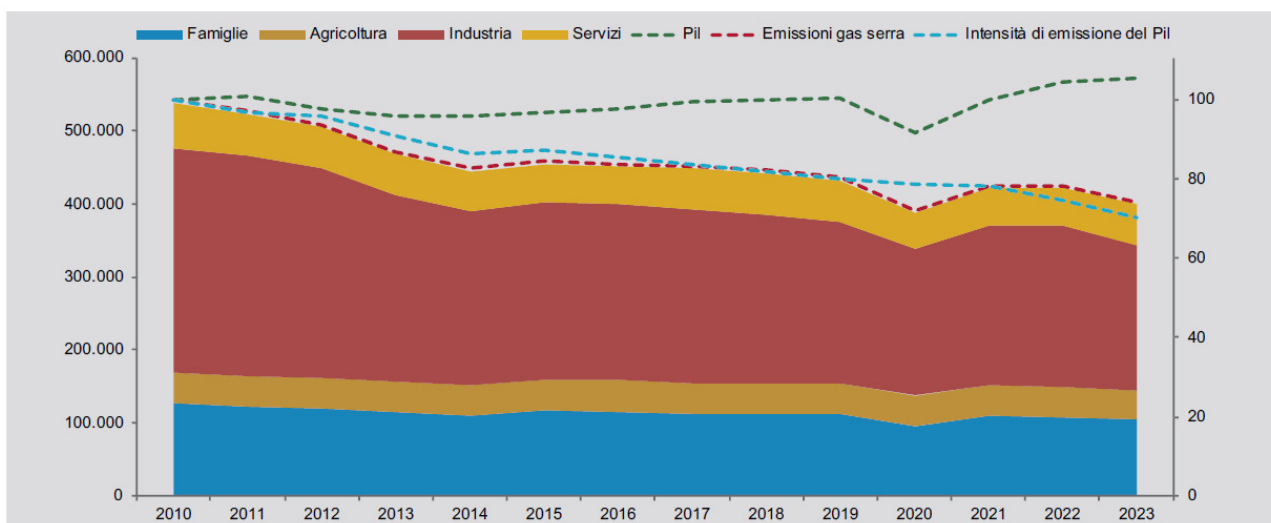


Figura 4 – Gas serra totali secondo i conti nazionali delle emissioni atmosferiche, Pil e intensità di emissione. Anni 2010-2023

(migliaia di tonnellate di CO₂ equivalente e numeri indici 2010=100)

Fonte: Istat, Conti delle emissioni atmosferiche (a) Dato 2023 provvisorio.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

08 Maggio 2026

pag. 12 di 75

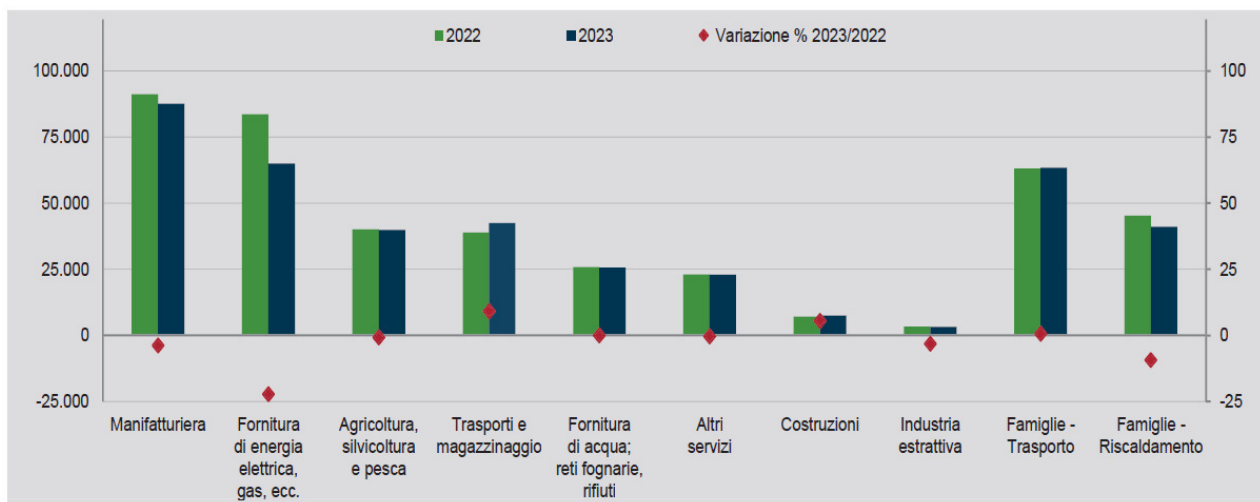


Figura 5 – Gas serra totali secondo i conti nazionali delle emissioni atmosferiche generati dalle attività produttive e dalle famiglie per settore di attività economica e finalità di uso. Anni 2022-2023 (migliaia di tonnellate di CO2 equivalente e variazione percentuale)

Fonte: Istat, Conti delle emissioni atmosferiche (a) Dato 2023 provvisorio.

L'azienda, sempre sensibile alle tematiche ambientali, per rispondere agli obiettivi previsti dal **Goal 13** per recepire l'*Addendum AMD 1:2024*, che ha apportato modifiche ai paragrafi 4.1 e 4.2 della ISO 14001 in merito alla valutazione ed alla gestione del cambiamento climatico, ha predisposto una serie di attività volte all'ottemperamento di tali requisiti.

In *primis* è stato aggiornato il documento MDDIER150.01-06 valutando il rischio relativo al cambiamento climatico, i suoi effetti sulle attività di EDMA Reti Gas e le eventuali attività per mitigare i rischi rilevati.

Inoltre, a seguito degli eventi climatici avversi (alluvione avvenuta nel 2022 a Senigallia) e dell'emergenza gas verificatesi il 4 gennaio 2025 sono stati predisposti tavoli di lavoro per valutare l'impatto delle emergenze sulla continuità operativa ed analizzate eventuali variazioni in merito agli *asset* aziendali.

Parallelamente, nell'ultimo anno, è stata predisposta una diagnosi energetica su tutte le cabine RE.MI. di EDMA Reti Gas, con l'obiettivo di identificare eventuali inefficienze e valutare opportunità di miglioramento volte alla riduzione dei consumi energetici e le relative riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra.

A valle di tale analisi sono stati proposti una serie di interventi di efficienza energetica e innovazione tecnologica che porteranno ad una riduzione dei consumi dei centri di consumo più energivori, un aumento della sicurezza e controllo in esercizio di ogni impianto e un aumento della continuità di servizio della linea di misura.

Sono stati programmati report semestrali per valutare l'avanzamento delle attività.

Infine, è stato redatto un documento di valutazione di impatto dei rischi climatici sull'attività societaria volto a dimostrare il soddisfacimento dei requisiti dei criteri *DNSH* relativi all'adattamento dei cambiamenti climatici per l'attività economica della società ai fine della Tassonomia UE.

Per quanto riguarda gli eventi climatici estremi che hanno impatto sulla salute e sicurezza dei lavoratori sono state messe in atto opportune attività a seguito di una valutazione specifica.

Uno degli obiettivi di EDMA Reti Gas, che impatta maggiormente sul cambiamento climatico, riguarda la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra dovuti:

- al consumo di gas naturale da parte dei clienti di EDMA Reti Gas;
- alle attività di distribuzione di gas metano da parte di EDMA Reti Gas.

Di seguito la stima ottenuta considerando:

- il gas vettoriato dalla rete di distribuzione di EDMA Reti Gas (rif. Tabella 17), il potere calorifico del gas metano ed il fattore di conversione in CO₂ equivalente (rif. Tabella 18);
- la popolazione servita (stimata tenendo conto del numero di utenze allacciate – rif. Tabella 5). La composizione media di un nucleo familiare nella provincia di Ancona e pari a 2,24 nel 2021 – *Fonte ISTAT: Il Censimento permanente della popolazione nelle Marche Anno 2023* – documento emesso il 14/04/2025).

In base a tale stima, il contributo alle emissioni di gas ad effetto serra dovuto alle attività di distribuzione eseguite da EDMA Reti Gas (rif. Grafico 2) risulta, nel 2025 pari a 0,0063 t/pro capite, mentre quello dovuto al consumo di gas metano da parte dell'utenza servita risulta pari a 1,10 t/pro capite.

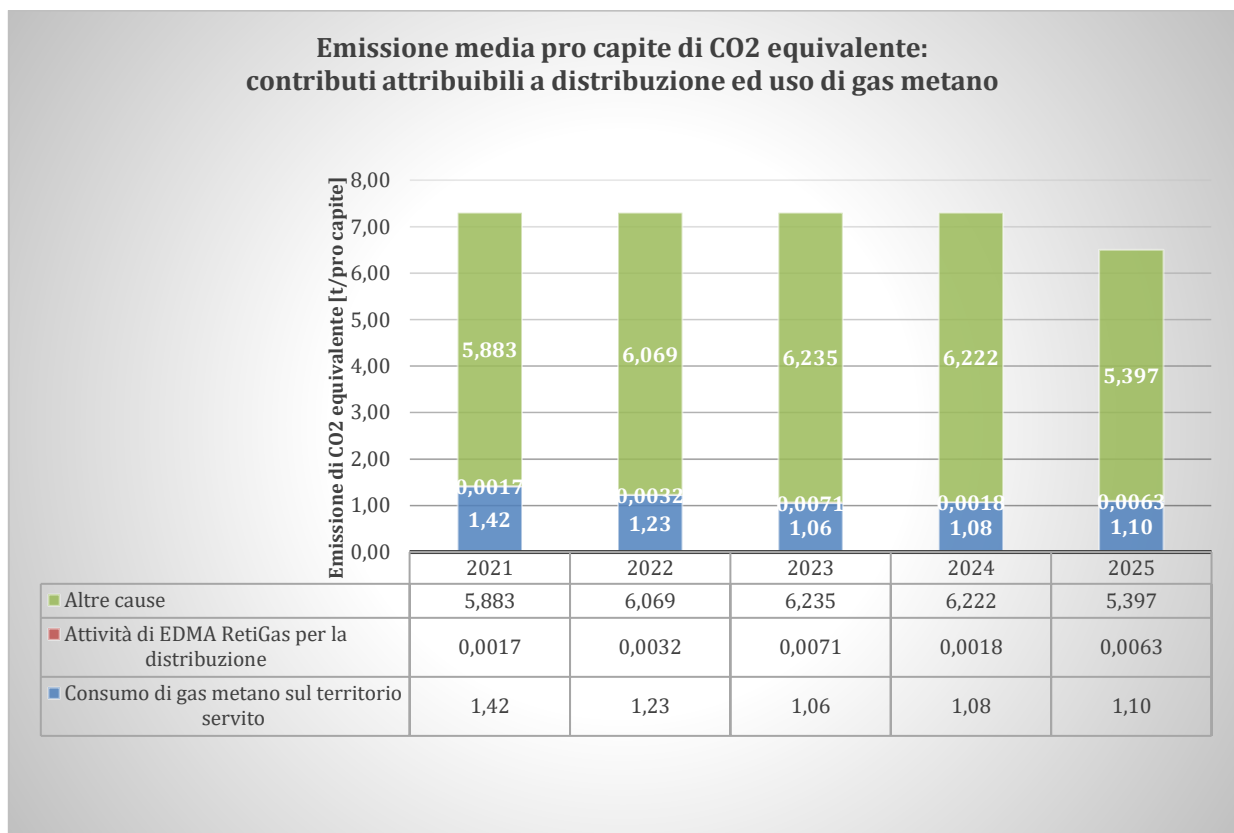


Figura 6 – Distribuzione gas ed emissioni di CO₂ equivalente

1. INDIVIDUAZIONE DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO

1.1. DATI GENERALI SUI SITI

1.1.1. LOCALIZZAZIONE DEI SITI

La sede legale di EDMA Reti Gas si trova ad Ancona in Via Trieste, 2. L'immobile è di proprietà di ESTRA S.p.A.. In questa sede non sono presenti dipendenti di EDMA Reti Gas.

La principale sede operativa, coincidente con il sito registrato ai fini EMAS, è ubicata ad Ancona, in Via del Commercio, 29, dove sono presenti la direzione e tutte le aree organizzative. L'immobile è di proprietà di VIVA SERVIZI S.p.A..

La struttura è completata, dai seguenti siti non registrati ai fini EMAS:

- da una sede operativa, presidiata stabilmente con personale, ubicata a Senigallia, Via dell'Artigianato 34, di proprietà di VIVA SERVIZI;
- dal mese di settembre 2018, è operativo lo stabile (ex cabina Re.Mi.) ubicato in Frazione Aspio di Ancona (di proprietà dell'Ente Concedente ma gestito da EDMA Reti Gas), destinato a deposito/magazzino e deposito temporaneo per rifiuti speciali non pericolosi;
- da infrastrutture operative collocate nel territorio dei comuni serviti. La gestione di queste infrastrutture è in capo ad EDMA Reti Gas. La proprietà degli impianti Re.Mi. è indicata nella Tabella n. 3.

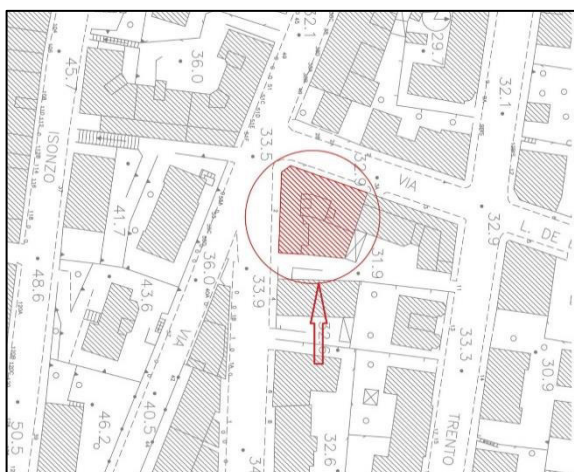


Figura 7 – Posizione della sede legale di EDMA Reti Gas - Ancona, Via Trieste, 2

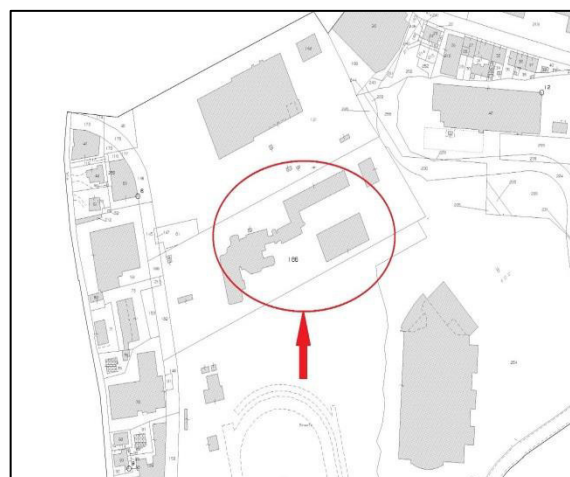


Figura 8 – Posizione della sede operativa di Ancona, Via del Commercio, 29

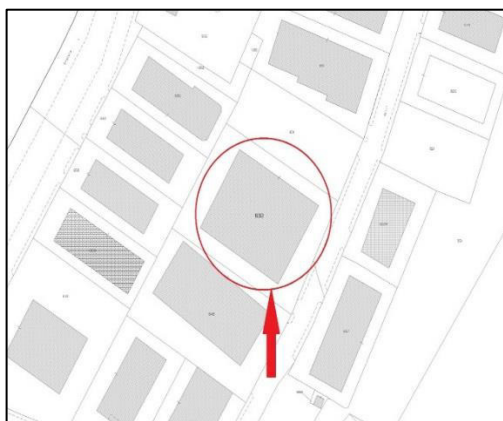


Figura 9 – Posizione della sede operativa di Senigallia, Via dell'Artigianato, 34

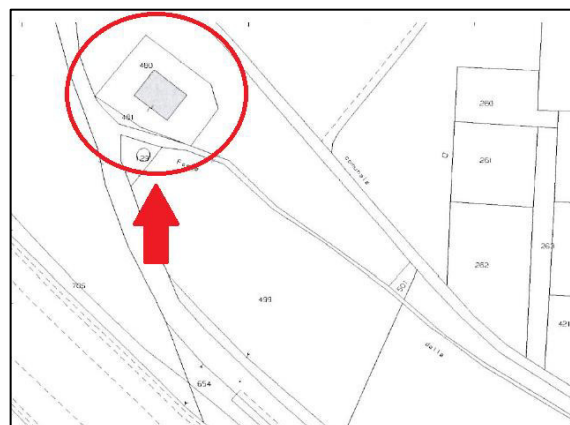


Figura 10 – Posizione del deposito/magazzino di Ancona, Frazione Aspio, snc

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

08 Maggio 2026

pag. 15 di 75



Figura 11 – Sede legale di EDMA Reti Gas – ingresso



Figura 12 – Sede operativa principale di EDMA Reti Gas – Ancona



Figura 13 – Sede Operativa di EDMA Reti Gas – Senigallia



Figura 14 – Deposito/magazzino di EDMA Reti Gas – Aspio di Ancona

PROVINCIA	COMUNI MARCHE	Area Km²
AN	AGUGLIANO	21,89
AN	ANCONA	124,84
MC	APRIDO	53,78
AN	ARCEVIA	128,33
AN	BARBARA	11,04
AN	BELVEDERE OSTRENSE	29,45
AN	CAMERANO	20,00
AN	CAMERATA PICENA	11,89
AN	CASTEL COLONNA	13,53
AN	CASTELBELINO	6,05
AN	CASTELFIDARDO	33,39
AN	CASTELLONE DI SUASA	15,92
AN	CASTELPLANIO	15,32
AN	CERRETO D'ESI	16,91
AN	CHIARAVALLE	17,60
AN	CORNALDO	49,28
AN	CUPRAMONTANA	27,40
AN	FABRIANO	272,08
AN	FALCONARA MARITTIMA	25,82
AN	FILOTRANO	71,20
AN	GENGA	73,16
AN	JESI	108,90
AN	LORETO	17,90
AN	MAIOLATI SPONTINI	21,49
AN	MERGO	7,28
AN	MOSANO	14,66
AN	MONTE ROBERTO	13,57
AN	MONTE SAN VITO	21,81
AN	MONTECAROTTO	24,39
AN	MONTEMARCIANO	22,31
AN	MONTERADO	10,57
AN	MORBIO D'ALBA	19,46
AN	NUMANA	10,94
AN	OFFAGNA	10,63
AN	OSIMO	106,74
AN	OSTRA	47,25
AN	OSTRA VETERE	30,02
AN	POGGIO SAN MARCELLO	13,36
MC	POGGIO SAN VICINO	13,03
AN	POLVERIGI	24,98
AN	RIFE	15,20
AN	ROSORA	9,41
AN	SAN MARCELLO	25,78
AN	SAN PAOLO DI JESI	10,11
AN	SANTA MARIA NUOVA	18,29
AN	SASSOFERRATO	137,23
AN	SENGALLIA	117,77
AN	SERRA DE' CONTI	24,54
AN	SERRA SAN QUIRICO	49,33
AN	SIRIOLA	16,68
AN	STAFFOLO	27,50
AN	TRECASTELLI	39,30
Totale		2.069,31

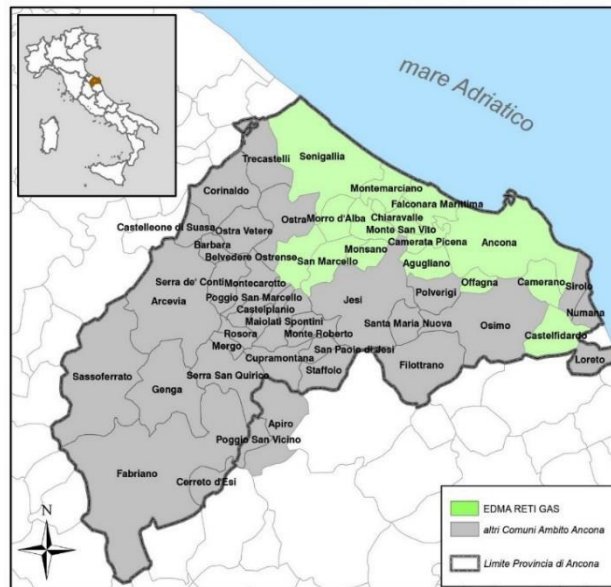


Figura 15 – Territorio di EDMA Reti Gas (31/12/2025)

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 16 di 75	

1.1.2. DESCRIZIONE DEL SITO E DELLE ATTIVITÀ - ORIGINE E SVILUPPO

EDMA Reti Gas è operativa dal 1° luglio 2014 e gestisce, contando su 54 dipendenti, il servizio di distribuzione gas metano in 15 Comuni situati nella regione Marche per complessivi 116.856 punti gas (PdR) e 1.308,861 km di rete (dati al 31/12/2025).

In particolare, EDMA Reti Gas distribuisce il gas metano e tiene sotto controllo la rete fino al contatore nei seguenti comuni della regione Marche: Agugliano; Ancona; Belvedere Ostrense; Camerano; Camerata Picena; Castelfidardo; Chiaravalle; Falconara Marittima; Offagna; Monsano; Monte San Vito; Montemarciano; Morro d'Alba; San Marcello; Senigallia.

L'obiettivo principale di EDMA Reti Gas è innanzitutto quello di garantire ai cittadini **la continuità e sicurezza e la qualità del servizio**. In questa prospettiva persegue la strategia di caratterizzare la propria struttura in termini di efficacia e di competenza tecnica ed amministrativa, ritenendo tale caratterizzazione un requisito essenziale sia per la erogazione del servizio di distribuzione del gas che per la partecipazione alle gare di affidamento del servizio stesso.

In questa prospettiva, fortemente orientata a comprendere e soddisfare bisogni ed aspettative dei propri clienti, EDMA Reti Gas ha sviluppato una forte identità di azienda radicata nel territorio, attenta alle esigenze delle comunità prefiggendosi di:

- valorizzare il patrimonio di impianti e di esperienza acquisita nella gestione del servizio di distribuzione del gas metano;
- mantenere un costante rapporto con i territori di riferimento;
- rispondere positivamente alle aspettative delle Comunità Locali incentivando lo sviluppo sostenibile;
- migliorare la soddisfazione degli utenti rispondendo alle loro esigenze e legittime aspettative con la qualità, la continuità e la sicurezza dei servizi.

Tali valori costituiscono i principi cardine della missione aziendale e sono stati confermati con l'adozione, nel dicembre del 2015, aggiornato nel marzo 2020, del Codice Etico aziendale, dove sono stati fissati i principi generali e le regole comportamentali di guida per amministratori, dipendenti e collaboratori dell'azienda.

Il servizio di distribuzione gestisce:

- una rete primaria di distribuzione gas metano, alimentata ad alta pressione da diversi punti di consegna ai quali corrispondono cabine di "primo salto" che riducono la pressione del gas; in queste cabine il gas viene filtrato per eliminare eventuali impurità ed odorizzato, come prescritto dalle norme UNI CIG, per consentire un'immediata rilevazione delle eventuali dispersioni;
- una rete di trasporto, alimentata dalle cabine di primo salto e che a sua volta serve un complesso di cabine di decompressione ("secondo salto") che rifornisce la rete di distribuzione capillare all'utenza.

Per garantire sicurezza e continuità del servizio, gli impianti sono monitorati tramite un sistema di telecontrollo.

L'organico aziendale è costituito da 54 dipendenti, così ripartiti:

QUALIFICA	N. DIPENDENTI
DIRIGENTI	0
IMPIEGATI E TECNICI	30
OPERAI	24
TOTALE	54

Tabella 1 – Organico EDMA Reti Gas al 31/12/2025

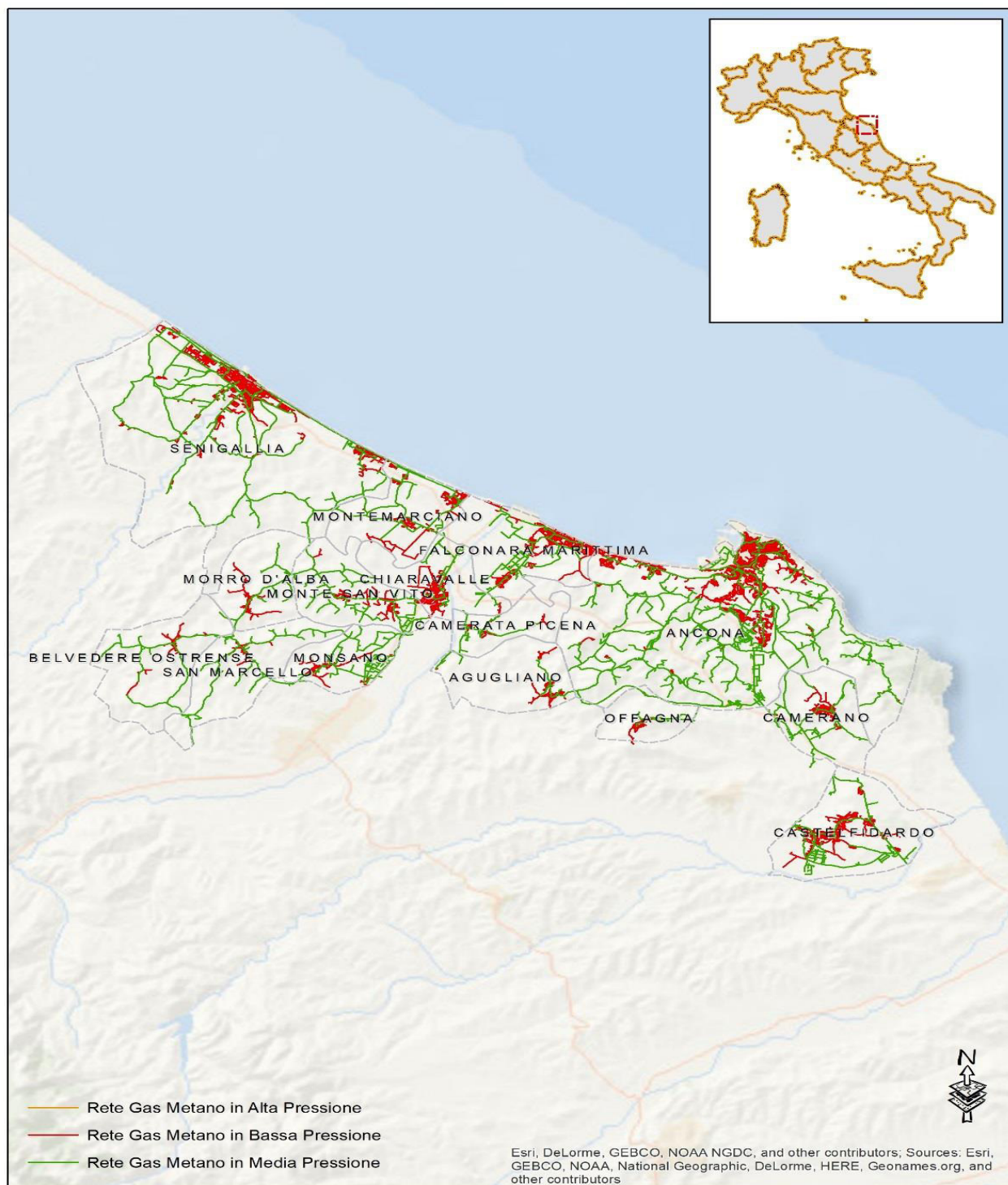


Figura 16 – Rappresentazione della rete di distribuzione gas di EDMA Reti Gas (31/12/2025)

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 18 di 75	

1.1.3. ATTIVITÀ

L'attività di EDMA Reti Gas S.r.l. è la *Gestione di impianti e reti di distribuzione gas* (NACE 35.22/42.21).

Il sistema di gestione integrato per l'Ambiente di EDMA Reti Gas risulta riferito ai seguenti settori di accreditamento EA:

- 26 - Distribuzione gas;
- 28 - Costruzione;
- 34 - Servizi di ingegneria.

Tutte le attività sono coordinate e gestite direttamente da EDMA Reti Gas che opera con proprio personale e che si avvale per alcuni servizi delle società del gruppo ESTRA S.p.A. e ALIA Servizi Ambientali S.p.A. (PLURES S.p.A. dal 01/01/2026), e per alcune specifiche attività di fornitori esterni.

1.2. PRIORITÀ EMERGENTI DALLA ANALISI DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL TERRITORIO

L'analisi delle caratteristiche ambientali del territorio ha portato ad individuare le seguenti indicazioni di riferimento per il Sistema di Gestione Ambientale di EDMA Reti Gas:

1) **Agenda 21 locale della provincia di Ancona:**

- Potenziare la raccolta differenziata "spinta" che vada al di là degli obiettivi prefissati, programmando traguardi di almeno il 50% entro il 2007 e 70% entro il 2010;
- Istituire un fondo unico regionale per acquistare mezzi pubblici sostenibili su gomma e rotaia funzionanti con sistemi di energie alternative (metano, biodiesel e idrogeno).

2) **Rapporto BES Regione Marche (2025)** (<https://www.istat.it/comunicato-territoriale/il-benessere-equo-e-sostenibile-dei-territori-report-regionali-anno-2025/>):

- Preoccupazione per la biodiversità;
- Preoccupazione per il cambiamento climatico;
- Energia da fonti rinnovabili;
- Raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- Emissioni di CO₂ e di altri gas alteranti.

Inoltre, quando EDMA Reti Gas s.r.l. opera come stazione appaltante sono da considerare applicabili i **Criteri Ambientali Minimi** adottati con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie alle previsioni contenute nel Codice dei contratti. Infatti, l'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali", contenute nei criteri ambientali minimi (CAM). Lo stesso comma prevede che si debba tener conto dei CAM anche per la definizione dei "criteri di aggiudicazione dell'appalto" di cui all'art. 108, commi 4 e 5, del Codice.

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nell'aumento del numero di occupati nei diversi settori delle filiere più sostenibili.

Oltre alla valorizzazione della qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, l'applicazione dei **Criteri Ambientali Minimi** risponde anche all'esigenza della Pubblica amministrazione di razionalizzare i propri consumi, ottimizzando la spesa in un'ottica di medio-lungo periodo.

Il 12 febbraio 2026 è stato firmato un decreto direttoriale che stabilisce la programmazione delle attività volte alla definizione o aggiornamento dei criteri ambientali minimi per l'anno 2026 (*Fonte:* <https://www.mase.gov.it/pagina/cam-vigenti>).

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

08 Maggio 2026

pag. 19 di 75

1.3. AUTORIZZAZIONI

Gli uffici di EDMA Reti Gas sono ubicati all'interno di immobili sulla base di specifici contratti di servizio che comprendono la possibilità di usufruire delle infrastrutture necessarie.

Tutte le principali autorizzazioni, previste dalle leggi vigenti, sono direttamente in capo a:

- VIVA SERVIZI S.p.A. per quanto riguarda sia la sede operativa di Ancona in via del Commercio, 29 sia quella di Senigallia.

Tutte le cabine di decompressione sono soggette a Certificato di Prevenzione Incendi per l'attività 2 come definita dal D.P.R. n. 151/2011 avendo una potenzialità superiore a 50Nm³/h. La situazione è quella di seguito descritta in dettaglio (rif. Tabella 2).

Cod. Re.Mi.	Tipologi a impianto	Comune	Denominazione	N° Pratica	Comando VVFF	Data ultimo rinnovo	Data scadenza
34647101	RE.MI	Ancona	G 01 Ancona 1° Presa Torrette/Bompiano	36758	VVFF Ancona	14/02/2025	14/02/2030
34647501	RE.MI	Camerano	G 04 Camerano	11204	VVFF Ancona	27/08/2024	27/08/2029
34647002	RE.MI	Agugliano	G 081 Misura e Riduzione Molino/Agugliano	10979	VVFF Ancona	05/04/2022	04/04/2027
34649401	RE.MI	Monsano	G 120 Misura e Riduzione Monsano	13787	VVFF Ancona	27/08/2024	27/08/2029
34648301	RE.MI	Chiaravalle	G 145 Riduzione e Misura Chiaravalle	9631	VVFF Ancona	27/08/2024	27/08/2029
34647901	RE.MI	Castelfidardo	G 160 Riduzione e Misura Castelfidardo	10292	VVFF Ancona	28/08/2024	28/08/2029
34651401	RE.MI	Senigallia	G 190 Senigallia 1a Presa Vallone Senigallia	9783	VVFF Ancona	20/03/2026	20/03/2031
34651402	RE.MI	Senigallia	G 191 Senigallia 2a Presa San Silvestro	29926	VVFF Ancona	28/08/2024	28/08/2029
34651403	RE.MI	Senigallia	G 193 Senigallia 3a Presa Roncitelli - Scapezzano	31146	VVFF Ancona	28/08/2024	28/08/2029
34648701	RE.MI	Falconara M.ma	G 270 Misura e Riduzione Falconara	10980	VVFF Ancona	14/11/2023	14/11/2028
34647601	RE.MI	Camerata Picena	G 300 - Camerata Picena	11811	VVFF Ancona	28/08/2024	28/08/2029
34649601	RE.MI	Montemarciano	G 90 Misura e Riduzione Montemarciano	26600	VVFF Ancona	27/08/2024	27/08/2029
34647103	RE.MI	Offagna	G 02 Ancona 3a Presa Vallone Offagna	39044	VVFF Ancona	29/11/2024	29/11/2029

Tabella 2 – Elenco certificati prevenzione incendi relativi agli impianti RE.MI.

Si specifica, inoltre, che alcune cabine di decompressione gas metano sono allacciate al servizio idrico pubblico (rif. Tabella 3); in questi casi l'acqua è utilizzata esclusivamente per il reintegro degli impianti di preriscaldamento del gas metano nel processo di riduzione pressione e, pertanto **non dà luogo a scarico**.

Codice Re.Mi.	Tipologia	Comune	Via	Denominazione	Proprietà immobile	Allacciamento al servizio idrico pubblico
34651403	RE.MI.	Senigallia	STRADA COMUNALE SCAPEZZANO - RONCITELLI	G 193 Senigallia 3a Presa Roncitelli - Scapezzano	Ente concedente	SI
34649601	RE.MI.	Montemarciano	VIA GABELLA	G 90 Misura e Riduzione Montemarciano	Ente concedente	SI
34647002	RE.MI.	Agugliano	CONTRADA MOLINO	G 081 Misura e Riduzione Molino/Agugliano	Ente concedente	SI
34649401	RE.MI.	Jesi	VIA DELLA BARCHETTA	G 120 Misura e Riduzione Monsano	Ente concedente	SI
34648301	RE.MI.	Chiaravalle	VIA RAFFAELLO SANZIO	G 145 Riduzione e Misura Chiaravalle	Ente concedente	SI
34647501	RE.MI.	Osimo	VIA CAMERANO	G 04 Camerano	Ente concedente	SI

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

08 Maggio 2026

pag. 20 di 75

Codice Re.Mi.	Tipologia	Comune	Via	Denominazione	Proprietà immobile	Allacciamento al servizio idrico pubblico
34648701	RE.MI.	Falconara M.ma	VIA PONTE MURATO	G 270 Misura e Riduzione Falconara	EDMA Reti Gas	SI
34647601	RE.MI.	Camerata Picena	VIA PIANE	G 300 - Camerata Picena	EDMA Reti Gas	SI
34651402	RE.MI.	Senigallia	STRADA DELLA ROMANA	G 191 Senigallia 2a Presa San Silvestro	Ente concedente	SI
34651401	RE.MI.	Senigallia	STRADA DELLA CHIUSA	G 190 Senigallia 1a Presa Vallone Senigallia	EDMA Reti Gas	SI
34647901	RE.MI.	Castelfidardo	CONTRADA MONTICELLI	G 160 Riduzione e Misura Castelfidardo	EDMA Reti Gas	NO
34647101	RE.MI.	Ancona	VIA BOMPIANO	G 01 Ancona 1a Presa Torrette/Bompiano	Ente concedente	SI
34647103	RE.MI.	Offagna	VIA ASPIO	G 02 Ancona 3a Presa Vallone Offagna	EDMA Reti Gas	SI

Tabella 3 – Elenco cabine RE.MI. con indicazione di quelle allacciate al servizio idrico pubblico

	Sistema Gestione Ambientale	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		08 Maggio 2026

2. POLITICA PER LA QUALITÀ, PER L'AMBIENTE E PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI

POLITICA PER LA QUALITÀ, PER L'AMBIENTE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

1. FINALITÀ DELLA POLITICA PER LA QUALITÀ, PER L'AMBIENTE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Il presente documento definisce i valori e gli indirizzi che EDMA RetiGas s.r.l. intende perseguire nella gestione del servizio distribuzione gas che comprende:

- la gestione di impianti e rete distribuzione gas metano
 - la relativa progettazione e realizzazione
 - l'erogazione di servizi di misure e vettoramento per la distribuzione del gas metano.
- In particolare, l'azienda intende:
- assicurare la continuità e affidabilità del servizio,
 - perseguire la soddisfazione del cliente migliorando con continuità l'efficacia del sistema di gestione per la qualità del servizio offerto;
 - consolidare l'immagine istituzionale sul territorio gestito tenendo conto delle esigenze dei clienti, degli enti istituzionali, della collettività, dei dipendenti e dei fornitori,
 - ottimizzare l'allocazione interna delle risorse,
 - garantire un impiego ottimale delle risorse umane attraverso la responsabilizzazione ed il coinvolgimento individuale e la valorizzazione e lo sviluppo delle singole capacità.

2. PRINCIPI FONDAMENTALI

L'Azienda gestisce il servizio distribuzione gas rispettando i seguenti principi.

PRINCIPIO N.1: EGUALGANZA E IMPARZIALITÀ DI TRATTAMENTO

L'Azienda opera:

- secondo i principi di eguaglianza dei diritti per tutti i clienti e di non discriminazione degli stessi;
- garantendo parità di trattamento di clienti a parità di condizioni impiantistico-funzionali e di categorie omogenee di fornitura, nell'ambito di tutto il territorio di competenza.

PRINCIPIO N.2: CONTINUITÀ

Costituire impegno prioritario dell'Azienda garantire l'erogazione continua e regolare del gas ed evitare eventuali disservizi. Qualora questi si dovessero verificare per guasti o manutenzioni necessarie al corretto funzionamento degli impianti gestiti, l'Azienda adotta i provvedimenti necessari per ridurre al minimo la durata dell'interruzione.

PRINCIPIO N.3: PARTECIPAZIONE

Il Cliente ha diritto di richiedere ed ottenere dall'Azienda le informazioni che lo riguardano e può avanzare proposte, suggerimenti e inoltrare reclami. Il diritto di accesso ai documenti aziendali viene regolato dalla normativa vigente.

PRINCIPIO N.4: CORTESIA

L'Azienda assicura un trattamento rispettoso e cortese dei Clienti. Il personale è disponibile ad agevolare il cliente nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento delle procedure richieste. A tale scopo il personale aziendale viene opportunamente formato.

PRINCIPIO N.5: EFFICACIA ED EFFICIENZA

L'Azienda garantisce l'efficienza dei servizi ed il miglioramento continuo dell'efficacia del sistema di gestione per la qualità:

- effettuando il riesame sistematico dei requisiti normativi, dei processi e delle esigenze dei clienti, anche mediante la valutazione della soddisfazione;
- gestendo un sistema di controllo dei processi orientato alla prevenzione dei problemi ed al tempestivo rilevamento e soluzione degli stessi, anche mediante l'identificazione di appositi indicatori;
- effettuando interventi sui processi aziendali mediante l'adozione di soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali sicure, efficienti e funzionali al soddisfacimento dei requisiti;
- assicurando la formazione del personale onde garantire la crescita professionale ed i livelli di competenza necessari, in particolare per le persone che ricoprono incarichi rilevanti per la qualità del servizio viene fornito il necessario addestramento teorico-pratico.

3. IL SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS

Il servizio distribuzione gas è gestito in base:

- al Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164: "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- alla Delibera 138/04 dell'Authority di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, di seguito Authority: "Adozione di garanzie per il libero accesso al servizio di distribuzione del gas naturale e di norme per la predisposizione dei codici di rete";
- alla Delibera 40/14 dell'Authority: "Disposizioni in materia di accertamenti della sicurezza degli impianti di utenza a gas";
- alla Delibera 296/15 dell'Authority: "Disposizioni in merito agli obblighi di separazione funzionale (Unbundling) per i settori dell'energia elettrica e del gas";
- alla Delibera 569/19 dell'Authority: "Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025";
- al codice di rete tipo per la distribuzione del gas naturale.

Per tale normativa, i clienti finali, vale a dire i consumatori che acquistano gas per uso proprio, nell'ambito del mercato del gas possono avere due interlocutori:

- il venditore, definito come il soggetto che esercita l'attività di vendita;
- il distributore, definito come il soggetto che esercita l'attività di distribuzione del gas.

L'attività vendita del gas naturale comprende le operazioni di approvvigionamento di gas all'interno del territorio nazionale, di marketing operativo, di gestione commerciale e di bollettazione, finalizzate alla vendita al dettaglio di clienti finali.

L'attività distribuzione del gas naturale, attività di servizio pubblico, comprende le operazioni di vettoramento di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti finali, in affidamento dagli enti locali.

In questo ambito, EDMA Reti Gas s.r.l. gestisce l'attività di distribuzione del gas ed il presente documento definisce il quadro di tutele della clientela, garantendole prima di tutto un servizio pubblico conforme ai principi descritti al capitolo 2.

Il Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164 e la Delibera 138/04 definiscono la struttura del mercato del gas naturale in termini di soggetti e attività.

La Delibera 40/14 dell'Authority amplia il ruolo del distributore ad accertatore in via esclusivamente documentale e nell'ambito di prestazioni specificamente definite (es. attivazione della fornitura) che l'impianto del cliente finale sia stato eseguito e sia mantenuto in stato di sicuro funzionamento nei riguardi della pubblica incolumità. La Delibera 296/15 fissa le regole di separazione funzionale per le imprese verticalmente integrate nell'ambito del mercato interno del gas naturale. La Delibera 569/19 dell'Authority stabilisce gli standard qualitativi che debbono essere rispettati nei confronti dei clienti finali.

Il codice di rete tipo è lo strumento contrattuale che regola i rapporti tra il distributore ed i venditori che immettono e prelevano il gas naturale nelle reti di gasdotti locali del distributore.

4. OBIETTIVI DELLA POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

È politica di EDMA RetiGas S.r.l. fornire un servizio di qualità che soddisfi i bisogni e le attese iniziali e successive dei propri Clienti e degli utenti del servizio, che sia rispettoso di tutti gli impegni derivanti dalla applicazione di disposizioni legislative in ambito di sicurezza e salute dei lavoratori.

Si riconosce che un continuo miglioramento della qualità ed affidabilità dei servizi e della gestione dei rischi per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro si ottiene più facilmente attraverso il coinvolgimento e l'impegno del personale di ogni livello, con conseguente maggiore soddisfazione sia del Cliente che dei lavoratori stessi e con una contestuale crescita d'immagine e di redditività aziendale.

Il contributo dei dipendenti al raggiungimento di tali obiettivi è determinante. È pertanto impegno della Direzione assicurare, mantenere, perfezionare un rapporto di assoluta trasparenza e di piena comprensione delle problematiche tecniche ed organizzative legate alla gestione dei processi aziendali.

È altresì necessario, in concomitanza con il perfezionamento della organizzazione interna, fornire supporti e risorse adeguati per perseguire nei processi di realizzazione la protezione dell'ambiente e per ottenere una qualità ed un livello di gestione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori progressivamente crescenti. La verifica del continuo soddisfacimento dei requisiti di gestione per la qualità, definiti dalla norma UNI EN ISO 9001, di quelli per la sicurezza e salute sul luogo di lavoro, definiti dalla norma UNI EN ISO 14001 e di quelli di gestione per la qualità e salute sul luogo di lavoro, definiti dalla norma UNI ISO 45001, è demandata alla funzione Servizio QSA, cui compete il ruolo di rappresentante della direzione.

La dedizione di ogni persona al miglioramento della qualità e della gestione per l'ambiente e per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro viene richiesta in un'ottica di forte impegno della Direzione Aziendale all'applicazione di sistemi manageriali miranti al miglioramento progressivo.

Il miglioramento continuo può essere ottenuto nel modo più efficace attraverso la prevenzione, piuttosto che dal controllo a posteriori delle attività e dalla loro correzione; pertanto, tutte le aree aziendali sono incentivate ad utilizzare esperienze e conoscenze per risolvere i problemi anticipandone le soluzioni.

- La Direzione Aziendale si impegna:
- ad assicurare il rispetto delle norme tecniche e legislative applicabili al settore, perseguendo il miglioramento delle prestazioni, la protezione dell'ambiente e la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
 - a comunicare i contenuti della politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza all'interno della propria organizzazione, in modo da assicurare la comprensione da parte di tutto il personale che lavora per la EDMA RetiGas S.p.A. o per conto di essa, ed a renderla disponibile al pubblico, in particolare alle principali parti interessate esterne;
 - a mettere a disposizione le risorse umane ed infrastrutturali necessarie per il perseguimento della politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza;
 - a riesaminare i contenuti della politica per la qualità, per l'ambiente e la sicurezza per accertarne la continua idoneità;
 - ad identificare gli obiettivi strategici della politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza ed i relativi programmi di attuazione.

Obiettivi primari per la realizzazione della politica per la Qualità sono:

- Ottenere la soddisfazione dei Clienti;
 - Rispettare i termini contrattuali sia per gli aspetti tecnici che economici;
 - Identificare, valutare e migliorare gli indici di qualità del servizio.
- Obiettivi primari per la realizzazione della politica per l'Ambiente sono:
- applicare, nelle proprie attività di realizzazione dei processi, prassi ambientali che garantiscano la protezione dell'ambiente;
 - migliorare le prestazioni ambientali in particolare con riferimento alla produzione di rifiuti, alla emissione di gas ad effetto serra, all'utilizzo di risorse naturali;
 - gestire le attività di cantiere, operate sia con personale interno che attraverso ditte esterne, individuando gli aspetti ambientali coinvolti e le misure da intraprendere per tenerne sotto controllo gli impatti, operando in conformità con le disposizioni legislative applicabili;
 - valutare in anticipo, prevenire e ridurre i possibili rischi per l'ambiente conseguenti alle nuove attività ed a situazioni di emergenza;
 - ottenere il coinvolgimento diretto ed indiretto dei lavoratori nelle problematiche ambientali e nel perseguimento degli obiettivi ambientali;
 - formare i lavoratori per svolgere le attività nel rispetto delle prassi ambientali più idonee per la protezione dell'ambiente ed il controllo degli impatti ambientali;
 - monitorare l'evoluzione legislativa e normativa, introducendo i necessari adeguamenti nel Sistema di Gestione.

Obiettivi primari per la realizzazione della politica per la Sicurezza e la Salute sul Luogo di Lavoro sono:

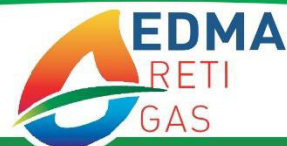
- Operare, nelle proprie attività di progettazione impiantistica, in modo da valutare gli obiettivi di prestazione per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori da perseguire in merito sia alle attività di realizzazione delle opere che alla successiva conduzione e manutenzione in condizioni di sicurezza;
- Gestire le attività di cantiere, operate sia con personale interno che attraverso ditte esterne, individuando i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori di ciascuna attività e le misure da intraprendere, in modo da operare in sicurezza in conformità con le disposizioni legislative applicabili;
- Operare una riduzione dei rischi derivanti dall'uso di sostanze pericolose;
- individuare e monitorare sistematicamente i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, secondo quanto messo in evidenza dal Documento di Valutazione dei Rischi, assicurando un adeguato margine di controllo attraverso idonee misure di prevenzione e protezione;
- valutare in anticipo, prevenire e ridurre i possibili rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, conseguenti alle nuove attività ed a situazioni di emergenza;
- ottenere il coinvolgimento diretto ed indiretto dei lavoratori nelle problematiche relative alla Salute e Sicurezza, promuovendo la consultazione dei lavoratori, anche attraverso i loro rappresentanti per la sicurezza;
- formare i lavoratori per svolgere i propri compiti in sicurezza e per assumere le proprie responsabilità in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- monitorare l'evoluzione legislativa e normativa, introducendo i necessari adeguamenti nel Sistema di Gestione;
- rendere confrontabili i risultati registrati nella EDMA Reti Gas s.r.l. con quelli desunti da banche dati nazionali ed internazionali di settore (in particolare relativamente a tipologia, gravità e numerosità degli incidenti);
- mantenere ad un elevato livello di efficienza l'operatività del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori;
- riconoscere che l'uso di alcool, droghe e altre sostanze simili da parte dei lavoratori condiziona negativamente il loro dovere di una efficiente prestazione e può avere conseguenze dannose per loro stessi, sulla sicurezza, efficienza e produttività;
- vietare il consumo di alcool o di altre sostanze stupefacenti e psicotrope (queste ultime salvo che prescritte da un medico) durante l'attività lavorativa e in occasione di lavoro e scoraggiarne il consumo anche al di fuori dell'attività lavorativa;
- proibire e punire attraverso un'adeguata azione disciplinare il consumo di alcool in occasione di lavoro.

La presente **Politica di Qualità, Ambiente e Sicurezza e Salute sul Luogo di Lavoro** è sottoposta a revisione con frequenza annuale ed in occasione del Riesame della Direzione, per garantire che rimanga attuale ed appropriata.

La Direzione definisce con le aree aziendali obiettivi di miglioramento che concretizzano la politica descritta e vengono riassunti in un quadro strutturale degli obiettivi di miglioramento.

Ancona, 8 febbraio 2024
L'Amministratore Delegato
(Marco Bianchini)

Marco Bianchini



3. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI EDMA RETI GAS SRL

3.1. ORGANIZZAZIONE EDMA RETI GAS S.R.L.

L'organizzazione generale di EDMA Reti Gas fa capo all'Amministratore Delegato, rappresentante legale della società. L'Amministratore Delegato, coordina attraverso una struttura in staff, le attività afferenti i rapporti con l'ARERA, l'allocatione e il vettoriamento del gas distribuito.

Inoltre, ha individuato responsabilità, riferibili al Rappresentante della Direzione per il sistema gestionale QSA, ai Sistemi Funzionali e al Servizio Prevenzione e Protezione. Per il governo del sistema gestionale QSA è stato nominato un Comitato.

La conduzione tecnica e l'esercizio sono affidati ai Responsabili di Area, che coordinano le strutture che comprendono i servizi per la gestione degli approvvigionamenti e del magazzino, della cartografia e sistema informativo territoriale, della progettazione, programmazione e realizzazione dei lavori, delle normative tecniche, della segnalazione e ispezione reti, dei servizi al punto di riconsegna richiesti dai clienti.

Si riporta, di seguito l'organigramma aziendale.

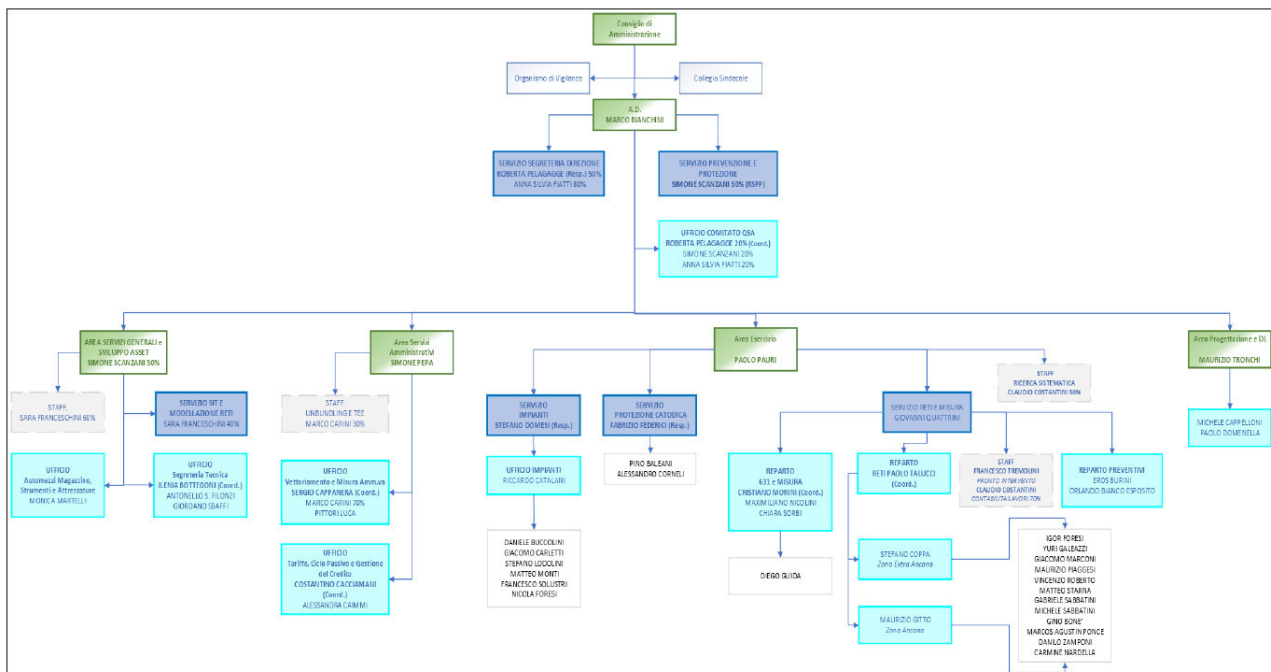


Figura 17 – Organigramma Aziendale (Rif. ODS n. 1 del 29/04/2026)

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 23 di 75	

3.2. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Sistema di Gestione Ambientale è stato impostato in conformità con i requisiti espressi dalla norma UNI EN ISO 14001, secondo quanto richiesto dal regolamento EMAS sulla adesione volontaria delle organizzazioni al sistema comunitario di ecogestione ed audit.

Tale Sistema prevede, pertanto, a partire da quanto pianificato redigendo e diffondendo la Politica per l'Ambiente, l'attuazione delle seguenti fasi:

a) *Pianificazione del Sistema di Gestione Ambientale:*

- Analisi del contesto dell'organizzazione e delle esigenze ed aspettative delle parti interessate rilevanti, anche in merito alle condizioni ambientali quali i livelli di inquinamento, la disponibilità di risorse naturali, i cambiamenti climatici, la biodiversità o la salute degli ecosistemi;
- Individuazione ed analisi di rischi ed opportunità correlati con i risultati dell'analisi di contesto e con gli aspetti ambientali e gli obblighi di conformità applicabili;
- Individuazione degli aspetti ambientali correlati con le attività di EDMA Reti Gas e valutazione della relativa significatività;
- Individuazione ed aggiornamento delle prescrizioni legali applicabili e degli altri obblighi di conformità;
- Definizione degli obiettivi e dei traguardi ambientali;
- Definizione di programmi ambientali per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi fissati.

b) *Attuazione del Sistema di Gestione Ambientale – Attività di supporto ed operative:*

- Definizione della Struttura necessaria per la Gestione Ambientale ed assegnazione delle relative responsabilità;
- Formazione e la sensibilizzazione del personale;
- Comunicazione con le parti interessate interne ed esterne riguardanti il Sistema di Gestione Ambientale con diffusione, in particolare, della Politica per l'Ambiente e dei principali risultati programmati ed ottenuti;
- Definizione documentata del Sistema di Gestione Ambientale con emissione di un Manuale di Gestione Ambientale, integrato all'interno del Manuale di Gestione per la Qualità e la Sicurezza, e di tutte le procedure, gestionali ed operative, necessarie per l'implementazione del Sistema;
- Controllo operativo delle principali attività associate ad aspetti ambientali significativi:
 - Relazioni con i Clienti;
 - Progettazione;
 - Approvvigionamenti;
 - Processi di erogazione del servizio;
 - Esercizio impianti in gestione;
 - Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti in gestione;
 - Individuazione possibili situazioni di emergenza e definizione di piani di preparazione e di risposta.

c) *Valutazione delle prestazioni del Sistema*

- Definizione ed attuazione di un piano di sorveglianza sulle principali caratteristiche delle attività e delle operazioni che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, comprensivo di una valutazione periodica dello stato di conformità legislativa;
- Definizione delle registrazioni ambientali necessarie per l'applicazione del Sistema di gestione Ambientale e gestione dei relativi archivi ai fini della conservazione;
- Pianificazione e conduzione di cicli di audit ambientale;
- Riesame periodico del Sistema da parte della Direzione, con verifica ed eventuale aggiornamento della politica ambientale e degli obiettivi ambientali fissati, nell'ottica del miglioramento continuo del Sistema di Gestione Ambientale e delle sue prestazioni ambientali.

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 24 di 75	

d) **Miglioramento**

- Individuazione, trattamento e risoluzione di eventuali non conformità, con conseguente individuazione delle azioni correttive necessarie per il miglioramento del Sistema.

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DEI RELATIVI ASPETTI AMBIENTALI

4.1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ PRINCIPALI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO E RELATIVI ASPETTI AMBIENTALI

Vengono di seguito identificati gli aspetti ambientali da sottoporre ad analisi di significatività (rif. § 5) e correlati alle attività di:

- Distribuzione gas;
- Gestione generatori termici;
- Attività di cantiere;
- Attività legate alla gestione della sede aziendale.

4.1.1. **DISTRIBUZIONE GAS**

Il servizio di distribuzione gas è realizzato:

- utilizzando una rete di distribuzione di tipo prevalentemente magliato, con conseguente minimizzazione delle interruzioni di servizio nel caso di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- adottando un sistema di telecontrollo, che consente di monitorare con continuità lo stato degli impianti principali di ricevimento, di riduzione e misura gas onde poter rendere tempestivo ogni intervento in caso di guasti;
- utilizzando cabine di decompressione fornite di dispositivi di sicurezza e di soccorso che provvedono:
 - a mantenere il deflusso del gas regolare anche nel caso intervengano anomalie;
 - ad interrompere il flusso del gas nel caso si rilevino, a valle delle apparecchiature, valori di pressione superiori a quelli di sicurezza;
- predisponendo ed attuando un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;
- rendendo disponibile un servizio di pronto intervento.

La rete di distribuzione, in particolare, comprende:

- una rete di distribuzione a media pressione;
- una rete di distribuzione a bassa pressione;
- gli allacciamenti verso l'utenza.

In particolare, risulta gestione di:

Oggetto	N.
Cabine RE.MI. gestite	13
Gruppi di Riduzione Finale	249
Gruppi di Riduzione Industriale	169
Stazioni di Protezione Catodica	59
Punti di misura del grado di odorizzazione	108

Tabella 4 – Consistenza impianti

Tutte le cabine di primo salto sono soggette alla direttiva ATEX e, pertanto, per esse sono state adottate misure di protezione e prevenzione, come richiesto dal D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. e sono esercitate applicando un piano di manutenzione ispettiva e programmata redatto in conformità con le norme UNI applicabili.

Le attività di manutenzione e di pronto intervento comportano una sorveglianza degli impianti sul territorio che richiede l'utilizzo di un parco di autoveicoli.

La gestione della rete di distribuzione comporta, in particolare, l'attuazione di un controllo sistematico di eventuali fughe lungo l'intera rete di distribuzione nonché la realizzazione di interventi sul territorio con attività di cantiere, anche con il supporto di ditte esterne (ad es. attività di scavo).



Figura 18 – Attività di scavo

Il servizio comprende, infine, una attività di relazione con il pubblico per la gestione dei contratti di allacciamento e resa in disponibilità dei *Punti Di Riconsegna* (PDR), sui quali possono essere stipulati contratti di fornitura da parte dei clienti delle varie società di vendita.

I principali dati caratterizzanti il volume delle attività sono i seguenti:

Indicatore	Data/periodo di riferimento	Unità di misura	Territorio Marche
Potenzialità della rete di distribuzione	31/12/2025	m ³ /h	164.015
Quantità di gas vettoriato (*)		m ³	128.116.952
Estensione rete di distribuzione (*)		Km.	1.308,861
Numero di utenti allacciati (*)		Nr.	116.856
Estensione territorio gestito (*)		Km ²	510,25

Tabella 5 – Dati caratterizzanti il volume delle attività nel servizio distribuzione gas

Fonte: (*) Risultati Complessivi gestionali al 31/12/2025

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

08 Maggio 2026

pag. 26 di 75

Codice Immobile	Tipologia	Comune	Via	Denominazione	Portata Qimp [Smc/h]	Sup. edificio
34651403	RE.MI.	Senigallia	Strada Comunale Scapezzano - Roncitelli	G 193 Senigallia 3a Presa Roncitelli - Scapezzano	6.125	97
34649601	RE.MI.	Montemarciano	Via Gabella	G 90 Misura e Riduzione Montemarciano	5.000	58
34647002	RE.MI.	Agugliano	Contrada Molino	G 081 Misura e Riduzione Molino/Agugliano	1.300	33
34649401	RE.MI.	Jesi	Via Della Barchetta	G 120 Misura e Riduzione Monsano	5.700	83
34648301	RE.MI.	Chiaravalle	Via Raffaello Sanzio	G 145 Riduzione e Misura Chiaravalle	5.700	62
34647501	RE.MI.	Osimo	Via Camerano	G 04 Camerano	5.600	74
34648701	RE.MI.	Falconara M.ma	Via Ponte Murato	G 270 Misura e Riduzione Falconara	14.000	189
34647601	RE.MI.	Camerata Picena	Via Piane	G 300 - Camerata Picena	1.090	39
34651402	RE.MI.	Senigallia	Strada Della Romana	G 191 Senigallia 2a Presa San Silvestro	7.000	98
34651401	RE.MI.	Senigallia	Strada Della Chiusa	G 191 Senigallia 2a Presa San Silvestro	17.500	89
34647901	RE.MI.	Castelfidardo	Contrada Monticelli	G 160 Riduzione e Misura Castelfidardo	15.000	79
34647101	RE.MI.	Ancona	Via Bompiano	G 01 Ancona 1° Presa Torrette/Bompiano	25.000	262
34647103	RE.MI.	Offagna	Via Aspigo	G 02 Ancona 3a Presa Vallone Offagna	55.000	33
-	Pozzo-	Senigallia	Via Castellaro	Pozzo Castellaro	-	-
-	Pozzo-	Senigallia	Strada Morro Castracane	Pozzo Cassiano	-	-
-	Pozzo	Falconara M.ma	Via Delle Caserme	POZZO CASA TIBERI	-	-
-	Sottostazione	Senigallia	Viale Giordano Bruno	Sottostazione	-	12
-	Sottostazione	Senigallia	Strada della Passera	Sottostazione	-	10
-	RE.MI. dismessa-	Ancona	Frazione Aspigo	Ex-Cabina "Aspigo"	-	252
-	RE.MI. dismessa	Ancona	Frazione Galignano	Ex-Cabina "Montevarino"	-	252
TOTALI					164.015	1.722

Tabella 6 – Elenco immobili con indicazione delle superfici edificate

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 27 di 75	

Sono stati individuati gli aspetti ambientali di seguito descritti:

Dettaglio fattore ambientale	Responsabilità del Processo	Condizioni di esercizio
Comportamenti ambientali dei consumatori	Indiretto	Normale/Emergenza
Comportamenti ambientali dei fornitori di componenti	Indiretto	Normale/Emergenza
Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	Indiretto	Normale/Emergenza
Emissione di rumore (cabine di decompressione)	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala
Emissioni in atmosfera	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala
Emissioni odorose	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Gestione, utilizzo e consumo di sostanze pericolose	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza/Anomala
Occupazione suolo, sottosuolo e biodiversità	Diretto	Normale/Emergenza
Occupazione suolo, sottosuolo e biodiversità (impatto visivo)	Diretto	Normale/Emergenza
Perdite di inquinanti verso suolo e sottosuolo	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Prevenzione incendi	Diretto	Normale/Emergenza
Produzione di rifiuti pericolosi	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Produzione di rifiuti non pericolosi	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Rottura di altri sottoservizi	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza/Anomala
Utilizzo di risorse naturali: energia (elettrica, carburanti autotrazione e gas metano)	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala

Tabella 7 – Aspetti ambientali individuati per le attività del servizio distribuzione gas

4.1.2. GESTIONE GENERATORI TERMICI

Sono presenti generatori termici, tutti alimentati a gas metano, utilizzati per esigenze di processo, per riscaldamento gas nelle cabine di decompressione Re.Mi., che danno luogo ad emissioni in atmosfera classificate ad inquinamento poco significativo. Si riportano di seguito i dati relativi a tali impianti.

Codice Remi	Comune	Denominazione cabina	Marca Generatore	Modello	Matricola	Combustibile	Potenzialità nominale focolare (kW)	Anno costruzione generatore	Valore rendimento limite (rif. DPR74/2013)	Data analisi di rendimento	Valore di rendimento	Delta	Conformità
34647101	ANCONA	G 01 Ancona 1° Presa Torrette/Bompiano	BONGIOANNI	BONGAS 1/10NE	46365DV	Metano	187,8	2001	88,55%	04/12/2025	92,40%	3,85%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 1/10NE	46369DV	Metano	187,8	2001	88,55%	04/12/2025	93,70%	5,15%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 1/10NE	46370DV	Metano	187,8	2001	88,55%	04/12/2025	93,50%	4,95%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 1/10NE	46366DV	Metano	187,8	2001	88,55%	04/12/2025	92,90%	4,35%	Si
34647103	OFFAGNA	G 02 ANCONA 3° PRESA VALLONE OFFAGNA	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	
34647501	OSIMO	G 04 Camerano	BONGIOANNI	BONGAS 2/9NE	54046DV	Metano	169	2003	88,46%	04/12/2025	94,00%	5,54%	Si
34647901	CASTELFIDARDO	G 160 Riduzione e Misura Castelfidardo	BONGIOANNI	BONGAS 2/9NE	54043DV	Metano	169	2003	88,46%	04/12/2025	91,50%	3,04%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 2/9NE	54045DV	Metano	169	2003	88,46%	04/12/2025	92,70%	4,24%	Si
34647002	AGUGLIANO	G 081 Misura e Riduzione Molino/	BONGIOANNI	BONGAS 1/3NE	066D4900E	Metano	34,3	2014	87,07%	04/12/2025	92,10%	5,03%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 1/3NE	066D50012	Metano	34,3	2014	87,07%	04/12/2025	93,40%	6,33%	Si
34649401	JESI	G 120 Misura e Riduzione Monsano	BONGIOANNI	BONGAS 1/10NE	044X4700b	Metano	114	2014	88,11%	03/12/2025	90,50%	2,39%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 1/10NE	044X4700c	Metano	114	2014	88,11%	03/12/2025	92,40%	4,29%	Si
34648301	CHIARAVALLE	G 145 Riduzione e Misura Chiaravalle	BONGIOANNI	BONGAS 1/10NE	044X4700E	Metano	114	2014	88,11%	03/12/2025	92,10%	3,99%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 1/10NE	044X4700D	Metano	114	2014	88,11%	03/12/2025	92,30%	4,19%	Si
34648701	FALCONARA MARITTIMA	G 270 Misura e Riduzione Falconara	BONGIOANNI	BONGAS 2/8NE	41721004	Metano	152,5	2011	88,37%	03/12/2025	95,30%	6,93%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 2/8NE	41721005	Metano	152,5	2011	88,37%	03/12/2025	94,00%	5,63%	Si
34647601	CAMERATA PICENA	G 300 - Camerata Picena	BONGIOANNI	154X5NE	725529	Metano	39,3	1999	87,19%	04/12/2025	89,60%	2,41%	Si
34649601	MONTEMARCIANO	G 90 Misura e Riduzione	BONGIOANNI	EUROBONGAS 1/6 NE	060N3506C	Metano	66,1	2019	87,64%	03/12/2025	92,10%	4,46%	Si
			BONGIOANNI	EUROBONGAS 1/6 NE	060N3506D	Metano	66,1	2019	87,64%	03/12/2025	91,60%	3,96%	Si
34651401	SENIGALLIA	G 190 Senigallia 1a Presa Vallone	BONGIOANNI	BONGAS 2/10NE	39G27027	Metano	187,8	2009	88,55%	03/12/2025	92,70%	4,15%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 2/10NE	39G27028	Metano	187,8	2009	88,55%	03/12/2025	92,70%	4,15%	Si
34651402	SENIGALLIA	G 191 Senigallia 2a Presa San Silvestro	BONGIOANNI	BONGAS 2/8NE	22514D	Metano	152,5	1999	88,37%	03/12/2025	95,50%	7,13%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 2/8NE	27514D	Metano	152,5	1999	88,37%	03/12/2025	94,30%	5,93%	Si
34651403	SENIGALLIA	G 193 Senigallia 3a Presa Roncicelli -	BONGIOANNI	BONGAS 2/NE	35352D	Metano	152,5	2000	88,37%	03/12/2025	93,10%	4,73%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 2/NE	35351D	Metano	152,5	2000	88,37%	03/12/2025	93,80%	5,43%	Si
-	FALCONARA MARITTIMA	POZZO CASA TIBERI	STARGAS	GAR/15/MH/P	014/001/COMP	Metano	19,9	2014	89,60%	04/12/2025	93,70%	4,10%	Si

Tabella 8 – Elenco impianti termici a servizio cabine di decompressione gas

Le misure effettuate mostrano sostanzialmente il buon rendimento di tutti gli impianti, a testimonianza delle manutenzioni interne regolarmente effettuate.

Per quanto riguarda le attività di **gestione impianti termici** di supporto al servizio sono stati individuati gli aspetti ambientali di seguito descritti:

Dettaglio fattore ambientale	Responsabilità del Processo	Condizioni di esercizio
Emissioni di CO2	Diretto	Normale/Emergenza
Emissioni di polveri e fumi in atmosfera	Diretto	Normale/Emergenza
Emissioni di rumore	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala
Produzione di rifiuti pericolosi (adsorbenti, reflui)	Diretto	Normale/Emergenza
Utilizzo di risorse naturali (combustibili, energia elettrica)	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala
Utilizzo di risorse naturali: acqua	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala

Tabella 9 – Aspetti ambientali individuati per le attività di gestione impianti termici di supporto al servizio

Si precisa che la gestione degli **impianti termici e di condizionamento**, presenti nelle sedi aziendali di EDMA Reti Gas, è in capo a VIVA SERVIZI S.p.A., in quanto proprietaria degli immobili.

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 29 di 75	

4.1.3. ATTIVITÀ DI CANTIERE

Le attività di cantiere sono legate alla erogazione del servizio di distribuzione gas e consistono essenzialmente in una combinazione di lavorazioni di scavo, posa tubazioni, rinterro, ripristino pavimentazione stradale.

Le attività possono comportare anche la preparazione e l'assemblaggio preventivo di parti di impianto che, di norma, vengono effettuate nel posto, all'interno dell'area cantiere utilizzando le attrezzature in dotazione nel mezzo.

In particolare, le lavorazioni di scavo e rinterro e parte dei lavori idraulici sono affidate a ditte esterne che operano secondo specifiche istruzioni impartite da EDMA Reti Gas.

Sono stati individuati gli aspetti ambientali di seguito descritti:

Dettaglio fattore ambientale	Responsabilità del Processo	Condizioni di esercizio
Emissione di CO2 (gas serra - carburante autotrazione)	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Emissione di rumore	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza/Anomala
Emissione di rumore (lavorazioni meccaniche)	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Occupazione suolo, sottosuolo e biodiversità (impatto visivo)	Diretto	Normale/Emergenza
Perdite di inquinanti verso suolo e sottosuolo	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Polvere (interazione con l'ambiente)	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Produzione di rifiuti pericolosi	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Produzione di rifiuti non pericolosi non recuperabili	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Traffico indotto	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza/Anomala
Utilizzo di risorse naturali (inerti)	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza

Tabella 10 – Aspetti ambientali individuati per le attività di cantiere

4.1.4. ATTIVITÀ LEGATE ALLA GESTIONE DELLA SEDE AZIENDALE

Gli aspetti ambientali legati all'utilizzo delle sedi operative aziendali (compresa la gestione degli impianti termici e di condizionamento) sono gestiti direttamente da VIVA SERVIZI S.p.A., in quanto proprietaria di tali infrastrutture.

Pertanto la presente *Dichiarazione Ambientale* non può prendere in esame gli impatti ambientali in termini di consumi di acqua e di energia, in quanto le forniture sono centralizzate in capo a VIVA SERVIZI S.p.A..

Per quanto concerne, invece, le attività legate ad immobili gestiti da EDMA Reti Gas, è stata identificata la seguente situazione:

- a) **Coperture in cemento amianto** utilizzate nelle cabine di decompressione gas.

Sono stati individuati gli aspetti ambientali di seguito descritti:

Dettaglio fattore ambientale	Responsabilità del Processo	Condizioni di esercizio
Amianto (coperture di cemento nelle cabine di decompressione)	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza/Anomala
Obblighi normativi	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala

Tabella 11 – Aspetti ambientali comuni con le infrastrutture in gestione.

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 30 di 75	

4.2. ALTRI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

A completamento/integrazione dell'analisi impostata sulle attività principali e su quelle di servizio tecnico logistico, per l'individuazione degli aspetti ambientali indiretti, si sono considerate:

- a) l'analisi del ciclo di vita degli aspetti materiali correlati con l'erogazione del servizio:
 - Aspetti legati al servizio (informazioni verso fornitori e utenti; aspetti legati ad utilizzo, recupero ed eliminazione di materiali e componenti che entrano a far parte della impiantistica in gestione; uso razionale e sicuro del servizio);
- b) l'analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori:
 - Politica ambientale e prestazioni ambientali;
 - Comportamenti ambientali.

Tenendo conto degli aspetti ambientali evidenziati dalla *Agenda 21 locale* della Province di Ancona, sono stati individuati, i seguenti ulteriori aspetti ambientali indiretti, di cui si riporta correlazione con le indicazioni proposte dal regolamento EMAS:

Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS	Metodologia di individuazione	Parte interessata	Aspetti ambientali indiretti individuati per EDMA Reti Gas
Problemi legati al ciclo di vita dei prodotti e dei servizi sui quali l'organizzazione può esercitare un'influenza (acquisizione di materie prime, progettazione, acquisto e approvvigionamento, produzione, trasporto, utilizzo, trattamento di fine vita e smaltimento finale)	Analisi delle fasi di utilizzo del servizio	Fornitori di componenti	Produzione di rifiuti non recuperabili/riciclabili (fine vita del componente)
		Consumatori	Emissione di gas serra correlata al comportamento ambientale
Investimenti di capitale, concessione di prestiti e servizi assicurativi	=	=	=
Nuovi mercati	=	=	=
Scelta e composizione dei servizi (ad esempio trasporto o servizi di ristorazione)	Analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori	=	=
Decisioni amministrative e di programmazione	=	=	=
Composizione della gamma di prodotti	=	=	=
Prestazioni e pratiche degli appaltatori, subappaltatori e subfornitori in materia ambientale	Analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori	Fornitori che operano all'interno o per conto di EDMA Reti Gas: <ul style="list-style-type: none"> • ditte esterne utilizzate per operazioni di scavo e lavori idraulici • manutenzioni centrali termiche 	Emissioni di CO ₂ Emissione di rumore Occupazione suolo, sottosuolo e biodiversità Perdite inquinanti suolo e sottosuolo Polvere Produzione di rifiuti P e NP Consumo di risorse naturali Traffico indotto

Tabella 12 – Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

08 Maggio 2026

pag. 31 di 75

4.3. QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo degli aspetti ambientali individuati.

Attività	Obblighi normativi	Emissioni gas serra CO ₂	Uso risorse naturali	Rifiuti	Amianto	Emissioni di polveri e fumi	Uso / rilascio di sostanze pericolose	Inquinamento suolo e sottosuolo	Rumore	Impatto visivo	Traffico indotto	Effetti su biodiversità
Distribuzione gas		X	X	X			X	X	X	X		X
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: Officina			X	X				X	X			
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: gestione generatori termici		X	X	X		X			X			
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: Attività di cantiere		X	X	X		X		X	X	X	X	
Aspetti ambientali connessi con infrastrutture in gestione	X				X							
Aspetti ambientali indiretti connessi con il servizio (fornitori, clienti, utenti)		X		X								
Aspetti ambientali indiretti connessi con i comportamenti ambientali degli appaltatori			X	X				X	X			

Tabella 13 – Quadro riassuntivo Aspetti Ambientali

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 32 di 75	

5. ASPETTI AMBIENTALI CHE DETERMINANO IMPATTI SIGNIFICATIVI

5.1. INDIVIDUAZIONE ASPETTI AMBIENTALI ED ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ

Le attività ed i processi produttivi di EDMA Reti Gas sono stati sottoposti ad una analisi che ha portato da un lato ad individuare tutti gli aspetti ambientali connessi, dall'altro a valutarne la significatività dell'impatto. A questo scopo viene mantenuto aggiornato un registro degli aspetti ambientali, revisionato in caso di nuove attività, modifiche legislative e gestionali o altri input esterni quali ad esempio incidenti o non conformità ambientali.

I criteri utilizzati per stabilire la rilevanza degli aspetti ed impatti ad essi collegati sono, in sintesi, connessi ai seguenti fattori:

- **Legislazione (L)**: Si valuta se l'aspetto/impatto considerato è regolamentato da legislazione apposita, ovvero da vincoli, prescrizioni legislative, regolamenti (a livello UE, nazionale, regionale, provinciale, comunale) e si procede ad un confronto fra i vincoli legislativi applicabili e le registrazioni relative alle prestazioni riscontrate nella società.
- **Rischio (R)**: Si valutano i parametri di magnitudo (entità dell'impatto potenziale associato) e frequenza (ripetitività delle attività associate all'aspetto).
- **Parti Interessate (I)**: Si valuta se la cittadinanza, gli Enti Pubblici o le associazioni sono particolarmente sensibili al tema o hanno inoltrato segnalazioni, lamentele o sanzioni.

Per valutare la significatività in condizioni di emergenza, sono valutati esclusivamente i criteri "L" e "R" sopra descritti. In questo caso il parametro "R" è valutato considerando la gravità dell'evento incidentale e la probabilità di accadimento. Per gli aspetti ambientali indiretti (connessi ad attività non sotto il completo controllo dell'organizzazione), si valuta in aggiunta il grado di influenza di EDMA Reti Gas sul titolare / gestore delle attività.

Nulla	Nessuna possibilità di influire
Basso	Possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione
Medio	Possibilità di proporre un ritorno economico
Elevato	Possibilità di emettere istruzioni di comportamento prescrittive
Totale	Comportamento coordinato in tutte le fasi

Tabella 14 – Criteri per classificazione grado di influenza

I criteri di cui sopra sono descritti in dettaglio all'interno delle procedure aziendali di riferimento.

A seguito della valutazione, gli aspetti ambientali sono classificati come **Significativi** o **Non Significativi**. In particolare, gli aspetti ambientali Significativi sono oggetto da parte di EDMA Reti Gas di specifici obiettivi di miglioramento descritti in dettaglio al paragrafo 8.

5.1.1. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

La tabella seguente riporta gli **aspetti ambientali valutati significativi**, indicando se si tratta di aspetti diretti o indiretti, l'impatto associato, le condizioni operative in cui l'aspetto è significativo e i criteri di monitoraggio utilizzati. Per i soli aspetti indiretti è inoltre riportato il grado di influenza.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

08 Maggio 2026

pag. 33 di 75

Attività	Aspetto ambientale	Tipo di aspetto	Impatto	Significatività (Condizioni di esercizio)	Criteri di valutazione		Grado di influenza (aspetti indiretti)
					DIRETTO	INDIRETTO	
Distribuzione Gas	Utilizzo di risorse naturali: energia (elettrica, carburanti autotrazione e gas metano)	Diretto	Consumo risorse non rinnovabili	Normale/Emergenza/Anomala	Consumi annuali di energia (GJ)	N/A	=
Distribuzione Gas	Produzione di rifiuti non pericolosi	Diretto/Indiretto	Smaltimento in discarica	Normale/Emergenza	Rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
Distribuzione Gas	Gestione, utilizzo e consumo di sostanze pericolose	Diretto	Emissione di un inquinante in atmosfera	Normale/Emergenza/Anomala	N. di perdite	N/A	=
Distribuzione Gas	Perdite di inquinanti verso suolo e sottosuolo	Diretto/Indiretto	Inquinamento suolo e sottosuolo	Normale/Emergenza	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
Distribuzione Gas	Emissioni di rumore (cabine di decompressione)	Diretto	Inquinamento acustico	Normale/Emergenza/Anomala	Emissioni di rumore dB(A)	N/A	=
Distribuzione Gas	Prevenzione incendi	Diretto	Verifica adempimenti amministrativi, tecnici e gestionali	Normale/Emergenza	Verifica presenza presidi antincendio indicati nei CPI negli impianti soggetti	N/A	=
Distribuzione Gas	Emissioni odorose	Diretto/Indiretto	Coinvolgimento della popolazione a seguito di sversamenti di gas/odorizzante	Normale/Emergenza	N. di perdite	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
Distribuzione Gas	Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	Indiretto	Produzione di rifiuti	Normale/Emergenza	N/A	Controllo della corretta gestione rifiuti da parte delle ditte appaltatrici	Elevato
Distribuzione Gas	Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	Indiretto	Consumo di risorse naturali	Normale/Emergenza	N/A	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Distribuzione Gas	Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	Indiretto	Contaminazione suolo e sottosuolo (aree di lavoro)	Normale/Emergenza	N/A	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Distribuzione Gas	Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	Indiretto	Emissione di rumore	Normale/Emergenza	N/A	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Distribuzione Gas	Comportamenti ambientali dei fornitori di componenti	Indiretto	Produzione di rifiuti non recuperabili/riciclabili (fine vita prodotto)	Normale/Emergenza	N/A	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Distribuzione Gas	Comportamenti ambientali dei consumatori	Indiretto	Emissione di gas serra	Normale/Emergenza	N/A	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Generatori termici (cabine decompressione)	Utilizzo di risorse naturali (combustibili, energia elettrica)	Diretto	Consumo risorse non rinnovabili	Normale/Emergenza/Anomala	Consumi annuali di energia (GJ)	N/A	=
Generatori termici (cabine decompressione)	Emissioni di polveri e fumi in atmosfera	Diretto	Emissioni di inquinanti in atmosfera	Normale/Emergenza	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	N/A	=
Generatori termici (cabine decompressione)	Emissioni di CO2	Diretto	Emissione di gas serra	Normale/Emergenza	Quantità di CO2 emessa (t)	N/A	=
Generatori termici (cabine)	Produzione di rifiuti pericolosi (adsorbenti, reflui)	Diretto	Smaltimento in discarica	Normale/Emergenza	Rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti	N/A	=

6. ANALISI POTENZIALI SITUAZIONI DI EMERGENZA O DI INCIDENTE AMBIENTALE

6.1. SITUAZIONI POTENZIALI DI EMERGENZA O INCIDENTE AMBIENTALE

Sono state individuate le seguenti situazioni potenziali di emergenza o incidente ambientale:

- Incidenti da gas combustibile (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti);
- Incendi su impianti termici / caldaie;
- Esplosioni/incendi su impianto di prima riduzione gas;
- Esplosioni / incendi su rete di distribuzione gas;
- Contaminazione del suolo causato da spandimento di liquidi pericolosi (odorizzante).

La gestione degli incidenti e delle emergenze da gas combustibile adottata da EDMA Reti Gas tiene conto delle norme di settore stabilite dal Comitato Italiano Gas (CIG):

- “La gestione degli incidenti da gas combustibile distribuito a mezzo di reti e comunicazione delle emissioni di gas in atmosfera” - Linee guida CIG N. 15 (gennaio 2020);
- “La gestione delle emergenze da gas combustibile” - Linee guida CIG N. 4 (gennaio 2020);
- “Riforniture di emergenza di gas naturale mediante carro bombolaio e/o veicolo cisterna” - Linee guida CIG N. 17 (luglio 2017).

6.2. STORICO DEGLI INCIDENTI AMBIENTALI

L'analisi storica degli incidenti ambientali intercorsi ha evidenziato come unico effetto la sola dispersione di gas dovuta a danneggiamenti causati da terzi, da eventi franosi oppure dall'ammaloramento di condotte.

Questo tipo di incidente ha un impatto sia come **consumo di una risorsa naturale** che come **emissione di gas ad effetto serra**.

In particolare, viene mantenuta la registrazione degli eventi causati da terzi su reti ed impianti con conseguente dispersione di gas. Dal 2018, oltre al conteggio degli eventi che causano le dispersioni è stato attivato un sistema di raccolta dati in campo che consentono, attraverso algoritmi di calcolo basati sul metodo SNAM, di stimare la quantità di gas disperso.

Nel corso del **2018** sono stati registrati 7 eventi che hanno causato, complessivamente, dispersioni per **131.212 Smc** di gas metano. In questo periodo di analisi degli eventi accidentali si è potuto rilevare come la frequenza e l'intensità delle perdite di gas a seguito di danni o guasti risulti sostanzialmente indipendente dalla condotta aziendale nel periodo. D'altro canto, i valori calcolati possono influire pesantemente nel conteggio dei consumi energetici: si veda, ad esempio, il contributo fornito nel primo semestre del 2018 dal ripetersi di alcuni eventi franosi. Questo è il valore più alto registrato nel periodo considerato.

Nel corso del **2019** sono stati registrati 4 eventi che hanno causato, complessivamente, dispersioni per **16.749 Smc** di gas metano con una stima di gas disperso notevolmente inferiore rispetto all'anno precedente. Nel corso del **2020** è stato registrato un solo evento che ha causato, complessivamente, dispersioni per **2.280 Smc** di gas metano; nel **2021** sono stati registrati 3 eventi che hanno causato complessivamente dispersioni per **6.233 Smc**. Nel corso del **2022** sono stati registrati 3 eventi che hanno dato origine a dispersioni stimate per **29.059 Smc** di gas metano. Nel **2023** il numero di eventi aumenta a 4, con una stima di gas disperso pari a **88.896 Smc**. Nel **2024** sono stati registrati 5 eventi che hanno dato origine a dispersioni stimate per **9.491 Smc** di gas metano. Nel **2025** il numero di eventi registrati sale a 12, con un quantitativo di gas disperso di **68.526 Smc**.

Nel periodo **dal 2018 al 2025**, si osserva una variazione significativa nel numero di eventi registrati e nella stima del gas disperso. Il numero di eventi sembra diminuire nel **2019 e nel 2020**, con un solo evento registrato in quest'ultimo anno. Tuttavia, a partire dal **2021**, si verifica un aumento costante nel numero di eventi registrati annualmente **dal 2021 al 2025**. La stima del gas disperso mostra un andamento simile, con un picco nel **2023**.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

08 Maggio 2026

pag. 36 di 75

Nel complesso, il totale degli eventi registrati è di **39**, con una stima complessiva del gas disperso di **352.446**. Questo indica che, nonostante ci siano stati anni con un numero ridotto di eventi, la quantità totale di gas disperso nel periodo considerato è significativa. La distribuzione del gas disperso è fortemente influenzata dal numero di eventi, con il **2018** che rappresenta la maggior parte del gas disperso, seguito dal **2023**.

Piccole fughe sono altresì rilevate nel tempo con l'attività di ricerca fughe pianificata su tutta la rete di distribuzione gas in gestione e con l'attività di pronto intervento e la conseguente individuazione di dispersioni. Per quest'ultima casistica, non essendo possibile stimare il quantitativo di gas disperso, sarà comunque tenuto sotto controllo il numero delle stesse e la tipologia dell'impianto di distribuzione gas.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi agli incidenti ambientali nel triennio precedente all'anno di riferimento:

Anno	Eventi (n.)	Stima gas disperso (Stmc)
2018	7	131.212
2019	4	16.749
2020	1	2.280
2021	3	6.233
2022	3	29.059
2023	4	88.896
2024	5	9.491
2025	12	68.526
Totale	39	352.446

Tabella 16 – Riepilogo eventi fughe accidentali gas

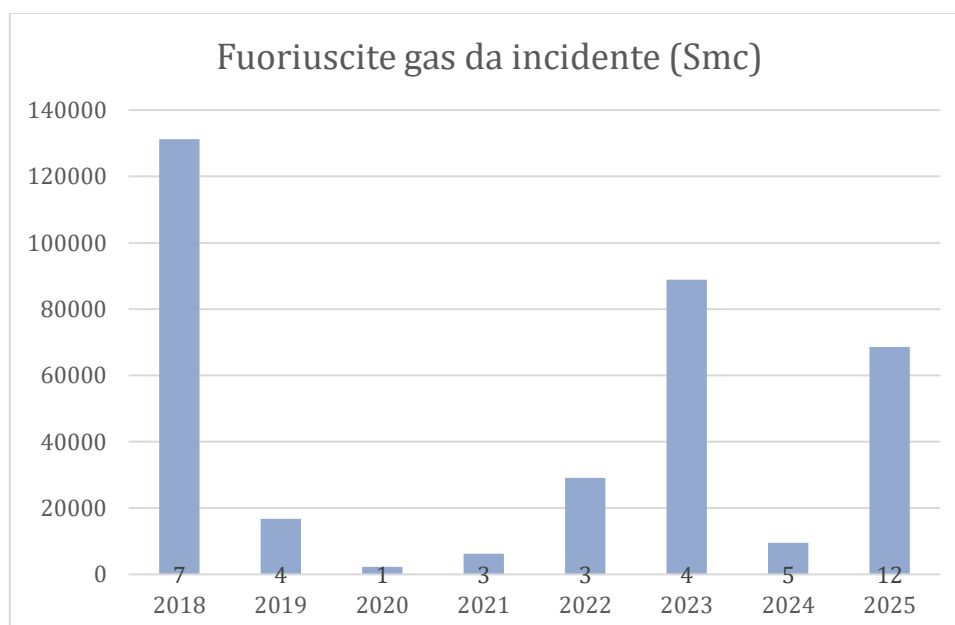


Grafico 1 – Fuoriuscite di gas da incidente sulla rete di distribuzione

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 37 di 75	

Il 4 agosto 2024 è entrato in vigore il nuovo **Regolamento UE 2024/1787 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 13 giugno 2024** sulla riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia e che modifica il regolamento (UE) 2019/942.

Il regolamento stabilisce le norme per misurare, quantificare, monitorare, comunicare e verificare con accuratezza le emissioni di metano nel settore dell'energia dell'Unione, nonché per ridurle, anche attraverso indagini di rilevamento e riparazione delle fuoriuscite, obblighi di riparazione e restrizioni al rilascio e alla combustione in torcia. Il regolamento stabilisce anche le norme sugli strumenti che garantiscono la trasparenza per quanto riguarda le emissioni di metano.

Il regolamento si applica:

- alla ricerca e alla coltivazione di petrolio e gas fossile, come pure alla raccolta e al trattamento del gas fossile;
- ai pozzi inattivi, ai pozzi tappati temporaneamente e ai pozzi tappati permanentemente e abbandonati;
- al trasporto e alla distribuzione del gas naturale, eccetto i sistemi di misurazione presso i punti di consumo finale e le parti delle linee di servizio tra la rete di distribuzione e il sistema di misurazione ubicate nella proprietà dei clienti finali, nonché allo stoccaggio sotterraneo e alle operazioni nei terminali e negli impianti del GNL; e
- alle miniere di carbone sotterranee e a cielo aperto attive, alle miniere di carbone sotterranee chiuse e alle miniere di carbone sotterranee abbandonate.

EDMA Reti Gas ha aderito agli adempimenti incombenti sugli operatori delle filiere gas, petrolio e carbone, previsti dal medesimo regolamento, inviando la documentazione richiesta nei periodi indicati:

- 05/05/2025 = **programma LDAR**,
- 05/02/2026 = **relazione contenente la quantificazione a livello di fonte per attivi gestiti** (fattori di emissione o misurazioni dirette - corrispondente al livello 4 OGMP),

al **Dipartimento Energia** del **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**.

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 38 di 75	

7. RILASCI NELL'AMBIENTE ED EFFETTI INDIVIDUATI

7.1. VOLUMI DELLE ATTIVITÀ

I livelli degli effetti ambientali sono in correlazione con il volume delle attività di EDMA Reti Gas nel suo settore, cioè la distribuzione gas (fattore caratterizzante il volume delle attività: **metri cubi di gas vettoriato**).

Si ottiene il prospetto seguente, aggiornato al **31 dicembre 2025**:

Fattore caratterizzante	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Volume di gas distribuito/vettoriato [Stdmc]	169.914.260	147.818.070	127.078.442	125.885.431	128.116.952


*Tabella 17 – Volumi vettoriati
(Volumi espressi in condizioni standard a 15°C e 1,01325 bar)*

In conclusione, l'analisi dei dati mostra variazioni significative nel volume di gas distribuito nel periodo considerato. L'anno 2021 è seguito da tre anni consecutivi di calo (anni 2022, 2023 e 2024), mentre si registra un lieve aumento nel 2025. Dalle analisi, i cali sono dovuti a fattori specifici come **cambiamenti nella domanda di gas, politiche energetiche** o altri fattori esterni.

Nel seguito sono pertanto stati introdotti degli indicatori, denominati "*specifici*", che riconducono, ove ritenuto opportuno, il dato assoluto, comunque rapportato, al volume delle attività considerando che l'efficienza dei materiali non è ritenuta di impatto per i rilasci nell'ambiente.

Gli indicatori di prestazione ambientale di seguito valutati comprendono quelli definiti "chiave" dal *Regolamento EMAS 1221/09* aggiornato dal *Regolamento (UE) 2017/1505 del 28/08/2017* e dal *Regolamento (UE) 2018/2026 del 20/12/2018*:

Aspetto ambientale	Considerato	Note
Emissioni in atmosfera	SI	
Scarichi nell'acqua	NO	<i>Non ritenuto significativo in quanto:</i> <ul style="list-style-type: none"> ▶ le sedi sono regolate da contratti di affitto/servizio e quindi non nella responsabilità diretta di EDMA Reti Gas. ▶ L'attività di distribuzione gas metano non impatta con l'aspetto ambientale in esame.
Produzione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi e altri tipi di rifiuti, in particolare quelli pericolosi	SI	
Uso e contaminazione del suolo	SI	
Uso diretto dell'energia (comprese le fughe accidentali gas), delle risorse naturali (compresa l'acqua, la fauna, la flora) e materie prime – Produzione ed uso di energie rinnovabili	SI	
Uso di additivi e coadiuvanti nonché di semilavorati	NO	<i>Non applicabile alla nostra attività</i>
Questioni locali (rumore, vibrazioni, odori, polveri, impatto visivo ecc.)	SI	
Rischi di incidenti ambientali e altre situazioni di emergenza con un potenziale impatto ambientale (ad	SI	

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 39 di 75	

Aspetto ambientale	Considerato	Note
esempio gli incidenti chimici) e potenziali situazioni anomale che potrebbero avere un impatto ambientale		
Questioni di trasporto legate ai beni e servizi e per il personale che viaggia per lavoro	SI	
Biodiversità	SI	

Tabella 18 – Indicazione degli aspetti ambientali considerati

Per tali indicatori sono fornite sia la valutazione assoluta sia quella specifica.

7.2. DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI PRESTAZIONALI

Gli indicatori analizzati nella presente **Dichiarazione Ambientale** si riferiscono al complesso del volume delle attività includendo tutti i siti di EDMA Reti Gas, oltre a quello registrato ai fini EMAS.

7.2.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA (EFFETTO SERRA)

Le emissioni in atmosfera sono dovute alle seguenti attività:

- ✓ Gestione centrali termiche a servizio cabine di primo salto (RE.MI.) per la decompressione di gas metano;
- ✓ Gestione parco autoveicoli.

Le disposizioni legislative vigenti, non richiedono autorizzazione alle emissioni, ricadendo le stesse nell'ambito delle emissioni poco significative. Non risultano, inoltre, nella Regione Marche, disposizioni locali che richiedano una comunicazione relativa a tali emissioni.

Il principale effetto di tali emissioni è costituito dalla produzione di gas serra (CO₂) valutato in t di CO₂ emessa. Le valutazioni sono state condotte applicando i seguenti coefficienti di conversione da GJ a t di CO₂.

Fonte di energia	2021	2022	2023	2024	2025
Energia elettrica	0,0710	0,0803	0,0656	0,0553	0,0553
Metano	0,0562	0,0563	0,0565	0,0567	0,0568
Gasolio	0,0739	0,0739	0,0739	0,0735	0,0735
Benzina	0,0732	0,0732	0,0732	0,0731	0,0731

*Tabella 19 – Coefficienti di conversione da GJ a t di CO₂
(Fonte: ISPRA anno corrente ed anni precedenti)*

L'aggiornamento introdotto nei fattori di conversione adottati, con una approssimazione che ora si spinge fino alla terza cifra decimale, comporta, a parità di altre condizioni, una variazione trascurabile nel calcolo delle emissioni.

A tali emissioni sono aggiunte, a partire dall'anno 2018, quelle determinate da **rilasci di gas metano** originate da:

- **spurghi programmati** su tratti della rete di distribuzione in occasione della pulizia della tubazione;
- **perdite della rete di distribuzione** segnalate da clienti o rilevate nel piano di ricerca sistematica delle fughe;
- **rottura sulla rete di distribuzione in occasione di incidenti o emergenze ambientali.**

	Sistema Gestione Ambientale	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 40 di 75	

I rilasci, stimati come volume di gas metano, sono convertiti da kg. di gas emesso a kg. di CO₂ applicando il seguente coefficiente di conversione:

Tipo di emissione	Conversione da kg di emissione a kg CO ₂
Gas metano (di origine fossile)	28,00 – dal 2020 al 2023 *
	29,80 – dal 2024 **

*Tabella 20 – Coefficienti di conversione da kg di metano a kg di CO₂
(Fonti: * IPCC 100-YEAR GWP VALUES - **IPCC Global Warming Potential Values)*

Il rapporto dell'**IPCC AR6 (Sesto Rapporto di Valutazione)** sottolinea che le emissioni di metano, sia di origine fossile che non fossile, sono un importante fattore nel **cambiamento climatico**. Il rapporto evidenzia la necessità di ridurre queste emissioni, in particolare quelle di origine fossile derivanti dall'uso di combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), per limitare il riscaldamento globale a 1,5°C. Il rapporto suggerisce anche che l'uso di combustibili fossili è la principale causa delle emissioni di gas serra.

	2021	2022	2023	2024	2025
Fattore conversione tCO ₂ - Energia elettrica	0,0710	0,0803	0,0656	0,0553	0,0553
Fattore conversione tCO ₂ - Perdite Metano	28,00	28,00	28,00	29,80	29,80
Fattore conversione tCO ₂ - Autoconsumo Metano	0,0562	0,0563	0,0565	0,0567	0,0568
Autoconsumo metano (tCO ₂)	195,908	186,764	160,202	152,738	183,690
Energia elettrica (tCO ₂)	24,891	23,787	18,527	14,684	14,580
Carburante autotrazione (tCO ₂)	122,234	117,592	104,387	119,441	106,909
Emissioni CO₂ al netto delle perdite di rete causate da danneggiamenti (tCO₂)	343,033	328,143	283,116	286,863	305,179
Perdite di metano (tCO ₂)	114,304	533,749	1.632,836	185,538	1.339,601
Totale (tCO₂)	457,337	861,892	1.915,952	472,400	1.644,780

*Tabella 21 - Emissioni totali di CO₂ per tipo di fonte
Fonte del dato: Fatture del fornitore*

Il **Fattore di Conversione tCO₂** per l'**ENERGIA ELETTRICA** manifesta una tendenza significativa nel periodo dal 2021 al 2025. Inizialmente, si osserva un andamento costante con valori che si aggirano a circa 0,07 tCO₂/kWh. Invece, nel 2022, si verifica un repentino aumento del fattore di conversione, salendo a 0,0803 tCO₂/kWh. Questo picco è stato poi riassetato nel 2023, con il fattore di conversione che diminuisce notevolmente a 0,0656 tCO₂/kWh. Nel 2024 e nel 2025 il fattore di conversione diminuisce ancora arrivando a 0,0553 tCO₂/kWh, mantenendosi costante.

Per quanto riguarda il **Fattore di Conversione tCO₂** per le **PERDITE DI METANO**, questo rimane costante a 28,00 tCO₂/MWh nei quattro anni precedenti al 2024. Dal 2024 il rapporto dell'**IPCC AR6** differenzia il fattore di emissione del metano, dandone un diverso valore in base all'origine: *fossile* e *non fossile*. Il fattore di conversione per il *metano di origine fossile* passa ad un valore di 29,80 tCO₂/MWh. Il rapporto evidenzia la necessità di ridurre queste emissioni, in particolare quelle di origine fossile derivanti dall'uso di combustibili

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

08 Maggio 2026

pag. 41 di 75

fossili (carbone, petrolio e gas), per limitare il riscaldamento globale a 1,5°C. Il rapporto suggerisce anche che l'uso di combustibili fossili è la principale causa delle emissioni di gas serra e, quindi, del **cambiamento climatico**.

Per le perdite di metano di EDMA Reti Gas, si segnala una stabilità nelle pratiche di gestione e di prevenzione delle perdite nel periodo preso in esame.

Anche il *Fattore di Conversione tCO₂* per l'**AUTOCONSUMO DI METANO** mostra una lieve variazione nel periodo considerato, con valori che oscillano tra 0,0562 e 0,0568 tCO₂/kWh.

Concentrandoci sugli ultimi quattro anni di dati (periodo 2022-2025), notiamo diverse tendenze nei vari settori e nell'andamento complessivo delle emissioni di CO₂. Nel 2022, le emissioni di CO₂ derivanti dall'**AUTOCONSUMO DI METANO** sono state di 186,764 tCO₂, nel 2024 sono diminuite a 152,738 tCO₂ e nel 2025 sono aumentate, portandosi ai livelli del 2023, a 183,690 tCO₂ registrando un aumento pari al 20,26%, rispetto allo scorso anno. Per quanto riguarda l'**ENERGIA ELETTRICA**, nel 2022 le emissioni di CO₂ sono state di 23,787 tCO₂, ma nel 2023 si sono ridotte significativamente a 18,527 tCO₂. Nel 2024 e nel 2025 si sono ancora ridotte arrivando a 14,580 tCO₂ (2025) evidenziando un calo del 21,30% rispetto al 2023. Le emissioni di CO₂ dovute all'uso di **CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE** sono diminuite da 117,592 tCO₂ nel 2022 a 104,387 tCO₂ nel 2023. Nel 2024 si segnala un aumento arrivando a 119,441 tCO₂. Nel 2025 si sono ridotte evidenziando una diminuzione del 10,49%.

Nel 2022, le emissioni di CO₂ - al netto delle perdite di metano - sono state di 328,143 tCO₂, nel 2023 sono scese a 283,116 tCO₂, ma nel 2025 sono passate a 305,179 tCO₂ mostrando un aumento del 6,38% rispetto all'anno precedente (2024).

Tuttavia, le **PERDITE DI METANO** hanno avuto un impatto notevole: nel 2022 sono state pari a 533,749 tCO₂, nel 2023 hanno raggiunto un livello allarmante di 1.632,836 tCO₂; nel 2024 le perdite di metano sono di nuovo diminuite a 185,538 tCO₂ per poi aumentare sensibilmente nel 2025 (1.339,601 tCO₂).

In sintesi, mentre alcune fonti di emissioni di CO₂ hanno mostrato una riduzione nel 2025 rispetto agli anni precedenti (come l'uso di energia elettrica e quello relativo al carburante per autotrazione), le perdite di metano hanno mostrato un andamento altalenante a causa dell'imprevedibilità dell'accadersi di eventi accidentali.

	2021	2022	2023	2024	2025
Gas vettoriato (Stmc x 1.000.000)	169,914	147,818	127,078	125,885	128,117
Emissioni CO ₂ specifiche al netto delle perdite di rete causate da perdite di metano (tCO ₂ /Stmc x 1.000.000)	2,019	2,220	2,228	2,279	2,382
Emissioni CO₂ specifiche (tCO₂/Stmc x 1.000.000)	2,692	5,831	15,077	3,753	12,838

Tabella 22 - Emissioni totali di CO₂ specifiche

Nel 2021, il volume di gas vettoriato è stato di 169,914 Stmc x 1.000.000. Successivamente, si è verificata una tendenza al ribasso: nel 2022 il volume di gas vettoriato che è sceso a 147,818, e si è verificato un ulteriore calo nel 2023 (127,078) e nel 2024, raggiungendo 125,885. Nel 2025 è leggermente aumentato passando a 128,117 Stmc x 1.000.000. La diminuzione costante del volume di gas vettoriato, che tende ad una stabilità nel corso dei vari anni esaminati, suggerisce possibili cambiamenti nei modelli di consumo o nelle fonti energetiche utilizzate.

Nel 2021, le emissioni di CO₂ specifiche al netto delle perdite di rete sono state di 2,019 tCO₂/Stmc x 1.000.000. Nel corso degli anni, queste emissioni sono aumentate: 2,220 nel 2022; 2,228 nel 2023; 2,279 nel 2024 e 2,382 nel 2025. Questo andamento indica un aumento delle emissioni di CO₂ specifiche.

Nel 2021, le emissioni di CO₂ specifiche sono state di 2,692 tCO₂/Stmc x 1.000.000. Nel 2022 si è verificato un notevole incremento delle emissioni di CO₂ specifiche, raggiungendo un valore di 5,831, che è ulteriormente salito in modo drammatico a 15,077 nel 2023. Nel 2024 sono di nuovo diminuite passando a 3,753 mentre nel

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2025 sono ancora sensibilmente aumentate attestandosi a 12,838 tCO₂/Stmc x 1.000.000. Questa rapida *escalation* evidenzia un impatto significativo sull'emissione di CO₂ nel settore, del gas vettoriato.

In sintesi, mentre i volumi di gas vettoriato tendono a diminuire nel corso degli anni, le emissioni di CO₂ specifiche totali mostrano variazioni più significative, con un aumento nel 2022 e un picco drammatico negli anni 2023 e 2025 (*Grafico 2*).

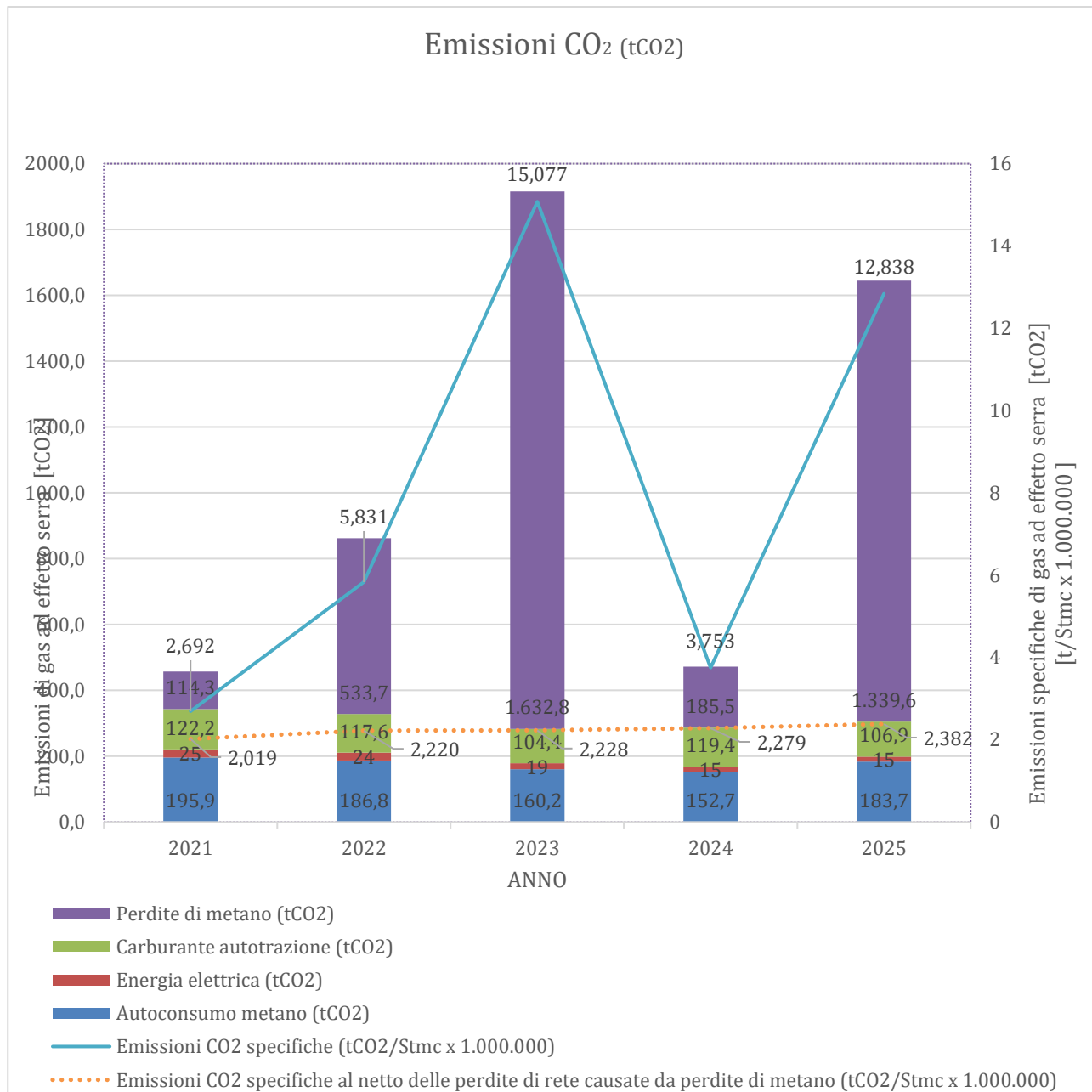



Grafico 2 – Emissioni di CO₂ riferite al volume delle attività di EDMA Reti Gas

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 43 di 75	

7.2.2. RIFIUTI

La produzione di rifiuti è stata distinta in tre tipologie:

- Rifiuti non pericolosi avviati al recupero;
- Rifiuti non pericolosi avviati allo smaltimento;
- Rifiuti pericolosi.

EDMA Reti Gas in conformità all'istruzione operativa IODGER220-010 "Gestione Rifiuti" effettua secondo le tempistiche indicate, prima di procedere al corretto abbinamento del codice CER con il rifiuto stesso, la caratterizzazione di tutti i rifiuti.

Di seguito si riporta il dettaglio della tipologia di rifiuti prodotti completo di indicazione dei quantitativi prodotti a partire dal 2021:

PER.	Descrizione	CER	Produzione [t]				
			2021	2022	2023	2024	2025
NON PERICOLOSI	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	08.03.18	0,04	0,06	0,05	0,03	0
	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	15.02.03	0,07	0,05	0	0,03	0,06
	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.03	16.02.14	0,45	0,86	3,2	5,79	4,04
	Batterie alcaline	16.06.04	0,01	0	0,035	0,20	0
	Altre batterie ed accumulatori	16.06.05	0,09	0,10	0,28	0,16	0,48
	Plastica	17.02.03	0,71	0,43	0,44	0,84	0,35
	Ferro e acciaio	17.04.05	11,25	3,36	8,41	4,74	17,34
	Metalli misti	17.04.07	14,57	15,01	5,54	2,44	4,73
	Rifiuti ingombranti	20.03.07	0	0	0,53	0	0
	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 161001	16.10.02	0	0	0,27	0	0
TOTALI "NON PERICOLOSI"			27,19	19,87	18,76	14,05	27,00
PERICOLOSI	Imballaggi metallici contenenti matrici solide pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti	15.01.11*	0,13	0,10	0,06	0,09	0,07
	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15.02.02*	0,05	0	0,01	0	0
	Veicoli fuori uso	16.01.04*	0	0	0	5,14	0
	Batterie al piombo	16.06.01*	0,03	0,08	0,05	0,05	0,06
	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	18.01.03*	0	0	0	0	0
TOTALI "PERICOLOSI"			0,21	0,18	0,20	5,28	0,13
TOTALI RIFIUTI PRODOTTI			27,40	20,05	18,88	19,32	27,13

Tabella 23 – Prospetto di classificazione dei rifiuti
Fonte del dato: Registro Rifiuti e FIR

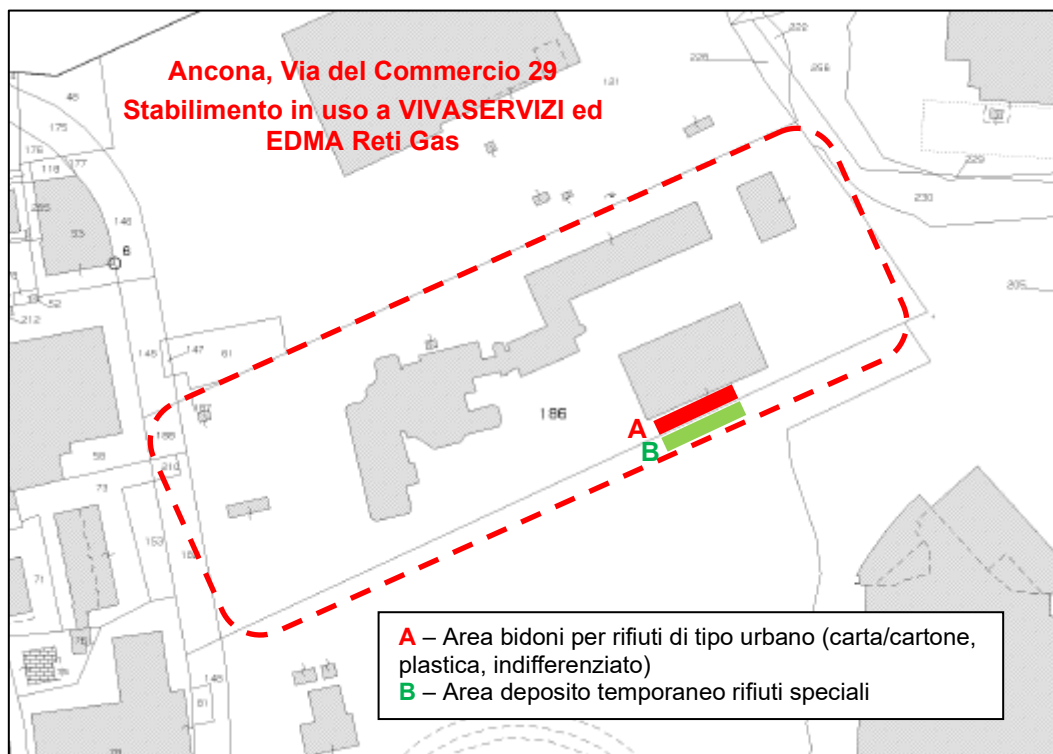


Figura 19 – Individuazione aree stoccaggio rifiuti sito di Ancona

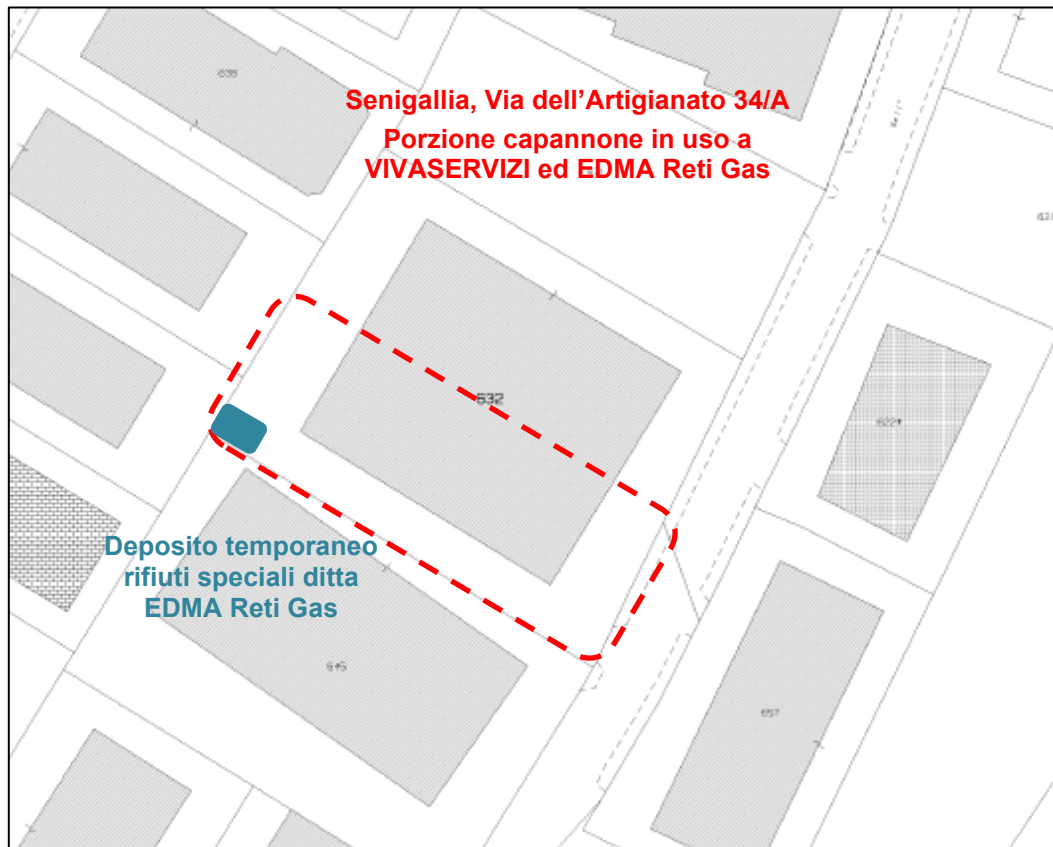


Figura 20 – Individuazione aree stoccaggio rifiuti sito di Senigallia



Figura 21 – Individuazione aree stoccaggio rifiuti sito di Aspio

	2021	2022	2023	2024	2025
Rifiuti prodotti (t.)	27,40	20,05	18,88	19,32	27,13
Gas vettoriato (Stmc x 10 ⁶)	169,914	147,818	127,078	125,885	128,117
Volume specifico rifiuti (t/Stmc x 10⁶)	0,161	0,136	0,149	0,153	0,212

Tabella 24 – Rifiuti prodotti (t) e Rifiuti prodotti specifici (t/Stmc x 10⁶)
Fonte del dato: Registro Rifiuti e FIR

L'analisi dei dati forniti riguardanti i rifiuti prodotti e il volume di gas vettoriato, insieme al volume specifico dei rifiuti, fornisce informazioni importanti sulla relazione tra la produzione di rifiuti e l'utilizzo del gas vettoriato nel corso degli anni.

Nel 2021, la quantità di rifiuti prodotti è stata di 27,40 tonnellate, diminuendo significativamente a 20,05 tonnellate nel 2022 e continuando a diminuire negli anni successivi, raggiungendo 18,88 tonnellate nel 2023 e 19,32 nel 2024. Anche se nel 2025 i rifiuti prodotti sono aumentati (vedi analisi dettagliata), è evidente che esiste un *trend* costante nella produzione di rifiuti nel periodo considerato.

Il volume di gas vettoriato, misurato in Stmc (*in milioni*), ha mostrato una variazione nel corso degli anni. Nel 2021 è stato di 169,914, per poi diminuire nel 2022 a 147,818, nel 2023 a 127,078 e ulteriormente nel 2024 a 125,885. Nel 2025 è leggermente aumentato passando a 128,117, mantenendosi pressoché stabile. Eventuali variazioni rilevanti possono influenzare cambiamenti nell'utilizzo delle risorse energetiche nel corso del tempo.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

08 Maggio 2026

pag. 46 di 75

Il volume specifico dei rifiuti, misurato in tonnellate per Stmc (*in milioni*), mostra una tendenza altalenante rispetto alla produzione di rifiuti. Nel 2021 era pari a 0,161, nel 2022 era pari 0,136, aumentando leggermente a 0,149 nel 2023 e a 0,153 nel 2024. Nel 2025 il volume specifico passa invece a 0,212. Questa variazione – essendo il gas vettoriato rimasto quasi costante - è causata dall'aumento della produzione di rifiuti.

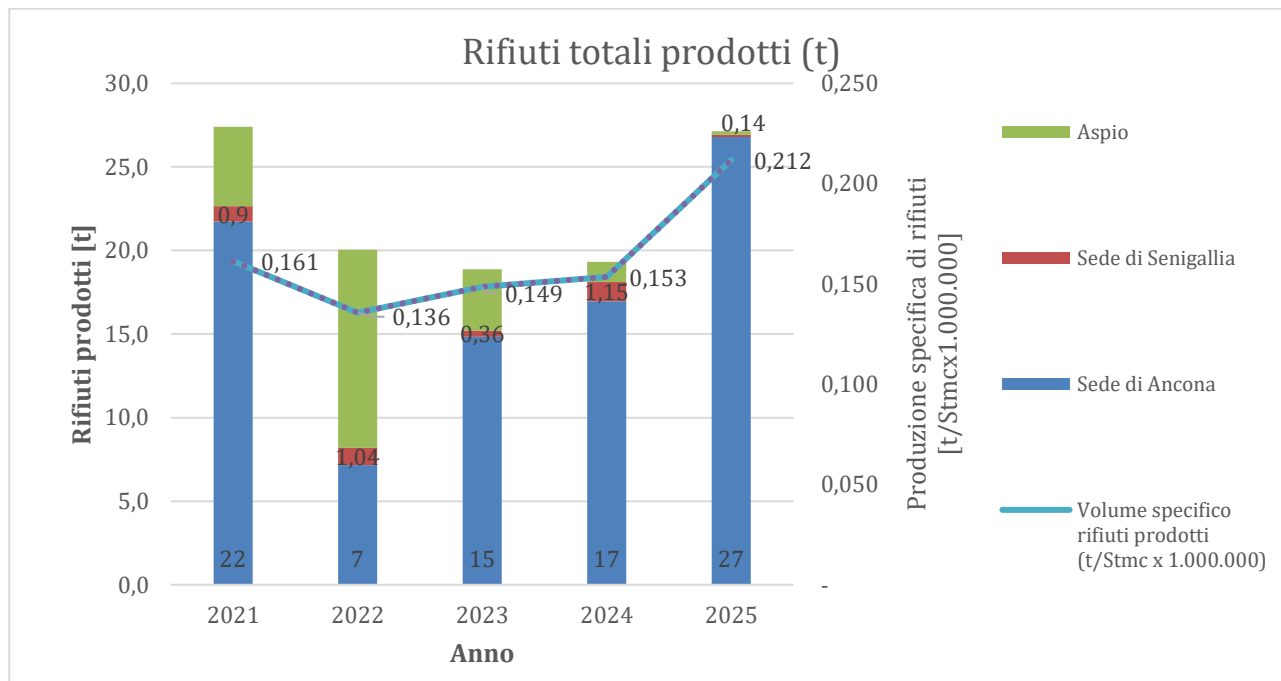


Grafico 3 – Volume rifiuti totali prodotti

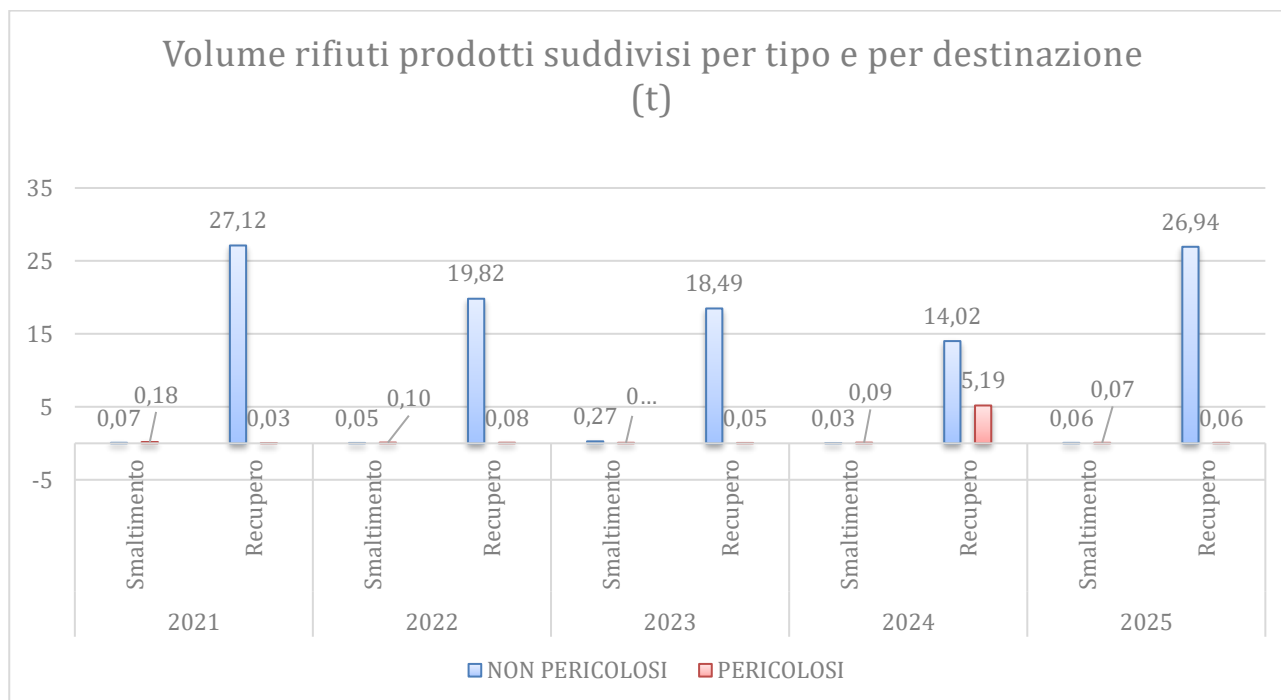


Grafico 4 – Volume rifiuti prodotti suddivisi per tipo e per destinazione

Nei grafici sono riportati i quantitativi di rifiuti prodotti negli anni a partire dal 2021.

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 47 di 75	

Nel corso del 2021 è stato prodotto un quantitativo minore di rifiuti rispetto al 2020 (-19%). Tale diminuzione è stata causata dalla sospensione della campagna di sostituzione dei misuratori - effettuata dall'ARERA - a seguito dell'emergenza sanitaria COVID19. Il trend è confermato anche per l'anno 2022.

Per la gestione dei contatori rimossi, considerata la movimentazione grandi quantità di materiale nei brevi periodi in cui le campagne di sostituzione sono attive, è stato appositamente predisposto il deposito temporaneo ubicato presso il deposito/magazzino di Frazione Aspigo di Ancona (sito non registrato ai fini EMAS).

Da un'analisi del "QUANTITATIVO DI RIFIUTI PRODOTTI" nell'anno corrente di ogni codice CER rispetto al "TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI" (kg CER / kg totali) risulta che la somma del quantitativo di "FERRO ED ACCIAIO" (17 04 05) e "METALLI MISTI" (17 04 07) è pari al 81,35% della produzione totale dei rifiuti, generata principalmente dalla sostituzione massiva dei contatori tradizionali con quelli elettronici e da attività di cantiere (Depuratore di Camerano e Località Bompiano di Torrette). Nel corso del 2025 è stato prodotto un quantitativo maggiore di rifiuti rispetto al 2024: si è passati da una produzione di t. 19,32 (2024) a t. 27,13 (2025), dovuto principalmente alle attività di cantiere per la manutenzione straordinaria degli impianti di distribuzione (reti, cabine RE.MI., ecc...). Sono state svolte attività di sensibilizzazione affinché i materiali di risulta provenienti da lavorazioni svolte dagli appaltatori siano gestite direttamente dalle stesse.

Analogamente, risulta avviato un trend di riduzione della produzione del rifiuto 16.02.14 nonostante un incremento delle attività di sostituzione di smart-meter, grazie al fatto che i nuovi patti contrattuali con le ditte appaltatrici prevedono la gestione a rifiuto dei contatori rimossi direttamente in capo agli stessi.

L'analisi dei dati sulla produzione di rifiuti, suddivisi tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, fornisce una panoramica dettagliata delle categorie più significative e delle tendenze nel corso degli anni.

Nel 2021, la produzione totale di rifiuti non pericolosi è stata di 27,19 tonnellate continuando a diminuire fino a raggiungere 15,73 tonnellate nel 2024. Nel 2025 si è registrato un aumento raggiungendo le 27,00 tonnellate. Tra le categorie più rilevanti di rifiuti non pericolosi vi sono plastica, ferro e acciaio, e metalli misti, che mostrano una variazione significativa nel corso degli anni, con un picco nel 2022 e nel 2025.

I dati consuntivati evidenziano una produzione di **rifiuti pericolosi** registrata negli ultimi 4 anni precedente all'anno di riferimento: 2021 = 0,21 t, 2022 = 0,18 t, 2023 = 0,12 t, 2024 = t 5,28, 2025 = t. 0,13.

La produzione totale di rifiuti pericolosi è notevolmente inferiore rispetto ai rifiuti non pericolosi, con una produzione totale di 2,21 tonnellate nel 2021, stabilizzandosi intorno a 0,20 tonnellate nei due anni successivi, fino a raggiungere 5,28 tonnellate nel 2024. Nel 2025 il quantitativo è ritornato quasi agli stessi livelli: 0,13 t.. Tra i rifiuti pericolosi, le categorie più significative includono imballaggi metallici contenenti matrici solide pericolose, veicoli fuori uso e batterie al piombo, che mostrano una variazione significativa nel corso degli anni.

L'analisi dei dati relativi alla produzione di rifiuti nelle ultime tre anni evidenzia variazioni significative nella quantità di rifiuti prodotti presso le diverse sedi. Nel 2022, si osserva un'ulteriore diminuzione nella produzione totale di rifiuti a 20,05 tonnellate, con la sede di Ancona che ha ridotto ulteriormente la produzione e la sede di Aspigo che ha registrato un aumento significativo. Nel 2023, la produzione totale di rifiuti è ulteriormente diminuita, con una significativa riduzione della produzione presso la sede di Senigallia e Aspigo. Nel 2024, la produzione totale è aumentata di poco registrando una significativa riduzione nell'unità locale di Aspigo. Nel 2025 si è verificato un aumento della produzione di rifiuti nell'unità locale di Ancona (26,78 t.) ed una riduzione nelle sedi di Senigallia (0,14 t.) e di Aspigo (0,21 t.).

Si nota una costante tendenza al recupero dei **rifiuti non pericolosi** nel corso degli anni, con una diminuzione degli smaltimenti e un aumento delle quantità recuperate. Nonostante le variazioni, si conferma una predisposizione verso pratiche di gestione dei rifiuti più sostenibili, con un'impronta ecologica ridotta grazie al maggior ricorso al recupero.

Anche per i **rifiuti pericolosi** si riscontra una diminuzione negli smaltimenti e un aumento nel recupero, soprattutto nel 2021. Tuttavia, nei tre anni precedenti al 2025, si osserva una stabilità nel volume di rifiuti pericolosi smaltiti e recuperati, con quantità relativamente basse. È importante notare che, nonostante l'aumento nel recupero, le quantità di rifiuti pericolosi recuperati – ad eccezione della dismissione di veicoli da

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 48 di 75	

rottamare - rimangono significativamente inferiori rispetto ai rifiuti non pericolosi, evidenziando una maggiore complessità nella gestione e nel trattamento di questo tipo di rifiuti.

Fino al 31/12/2018, la Società EDMA Reti Gas è risultata regolarmente registrata al Sistri con codice pratica WEB_AN_370210.

Il 12/02/2025, EDMA Reti Gas ha effettuato all'iscrizione al **Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti** (acronimo: RENTRI), per tenere i registri di carico e scarico, con i nuovi modelli ed in formato digitale, utilizzando i servizi di supporto messi a disposizione dal RENTRI stesso.

Il D.M. n. 59/2023 disciplina il sistema di tracciabilità dei rifiuti che si compone delle procedure e degli adempimenti di cui agli articoli 189, 190 e 193 del medesimo decreto legislativo n.152 del 2006, integrati nel **Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti**.

7.2.3. EFFICIENZA DEI MATERIALI

Dato non valutabile in quanto l'attività non comporta l'impiego di materie prime o materiali ausiliari, eccetto il consumo di odorizzante (vedi par. 7.3.2).

7.2.4. USO DI RISORSE NATURALI

7.2.4.1. ENERGIA

Si riportano, di seguito, i dati relativi all'andamento dei consumi di energia.

I vettori energetici sono i seguenti:

- metano, per preriscaldamento cabine Re.Mi.;
- energia elettrica, per alimentazioni Re.Mi. ed apparati protezione catodica;
- carburanti vari per autotrazione;
- metano, per perdite nella rete.

Le quantità sono espresse in valori assoluti rapportate alla stessa unità di misura (GJ) – applicando i coefficienti di conversione riportati nella Tabella 25, ed in valori specifici rapportati ai corrispondenti volumi di attività (rif. Grafico 5).

Fonte di energia	2021	2022	2023	2024	2025
Energia elettrica	0,0036	0,0036	0,0036	0,0036	0,0036
Metano (<i>autoconsumo + perdite</i>)	0,035281	0,035337	0,035457	0,035584	0,035667
Gasolio	0,035	0,035	0,035	0,035	0,035
Benzina	0,0293	0,0293	0,0293	0,0293	0,0293
Metano autotrazione	0,049	0,049	0,049	0,050	0,50

*Tabella 25 – Coefficienti di conversione di energia a GJ
(Fonte: ISPRA anno 2025 e precedenti)*

Dal 2018 è stato attivato un sistema di raccolta dati in campo che consentono di stimare la quantità di gas disperso attraverso algoritmi di calcolo basati sulla metodologia SNAM.

In questo periodo di analisi degli eventi accidentali si è potuto rilevare come la frequenza e l'intensità delle perdite di gas a seguito di danni o guasti risulti sostanzialmente indipendente dalla condotta aziendale nel periodo. D'altro canto, i valori calcolati possono influire pesantemente nel conteggio dei consumi energetici: si veda, ad esempio, il contributo fornito nel primo semestre del 2018 dal ripetersi di alcuni eventi franosi.

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 49 di 75	

Per questo motivo, al fine di disporre di uno strumento utile a valutare in termini di consumo energetico la condotta aziendale attuata nel periodo, si è deciso di individuare un **indice di consumo “volontario” di energia**, escludendo il contributo fornito dalle perdite accidentali (rif. Grafico 6).

I consumi di energia sono consuntivati in funzione del tipo di fonte utilizzata.

	2021	2022	2023	2024	2025
Autoconsumo metano (GJ)	3.485,16	3.315,35	2.834,53	2.692,50	3.234,50
Energia elettrica (GJ) [Kwh → GJ = 0,0036]	350,58	296,06	282,25	265,78	263,89
Carburante autotrazione(GJ)	1.665,00	1.593,83	1.412,73	1.625,17	1.454,60
Totale al netto delle perdite (GJ)	5.500,74	5.205,23	4.529,51	4.583,45	4.952,99
Perdite di metano (GJ)	219,55	1.026,85	3.151,97	337,73	2.444,12
Totale consumi di energia (GJ)	5.720,29	6.232,08	7.681,48	4.921,18	7.397,10
Gas vettoriato (Stmc x 10⁶)	169,914	147,818	127,078	125,885	128,117
Autoconsumo metano (GJ/Stmc x 10 ⁶)	20,511	22,428	22,305	21,39	25,25
Energia elettrica (GJ/Stmc x 10 ⁶)	2,063	2,003	2,221	2,11	2,06
Carburante autotrazione (GJ/Stmc x 10 ⁶)	9,800	10,782	11,117	12,91	11,35
Totale al netto delle perdite (GJ/Stmc x 10⁶)	32,373	35,213	35,643	36,41	38,66
Perdite di metano (GJ/Stmc x 10 ⁶)	1,292	6,946	24,803	2,68	19,08
Totale consumi specifici (GJ/Stmc x 10⁶)	33,666	42,160	60,447	39,093	57,737

*Tabella 26 – Consumi di energia (GJ) e Consumi di energia specifici (GJ/Stmc x 10⁶) per tipo di fonte
Fonte del dato: Fatture del fornitore*

Nel 2021 il consumo di energia si attesta a 5.720,29 GJ. Nel 2022 si verifica un aumento dei consumi di energia che raggiungono 6.232,08 GJ, seguito da un ulteriore aumento nel 2023 a 7.681,48 GJ. Nel 2024 tale consumo diminuisce a 4.921,18 GJ mentre nel 2025 si ritorna agli stessi livelli raggiungendo 7.397,10 GJ.

Tra le principali fonti di energia, l'**autoconsumo di metano**, l'**energia elettrica** e il **carburante per autotrazione** mostrano una variazione nel corso dei 5 anni. In particolare, si nota un aumento costante dell'**autoconsumo di metano** fino al 2022, per poi scendere leggermente negli anni 2023 e 2024, passando da 2.583,56 GJ nel 2020 a 2.692,50 GJ nel 2024. Nel 2025 invece si registra un aumento dell'autoconsumo di metano (3.234,50 GJ) in quanto è stata eccezionalmente utilizzata maggiormente la cabina RE.MI. di Torrette a causa di lavori di manutenzione effettuati da SNAM, che hanno fermato l'operatività della cabina di Vallone di Offagna. Anche l'**energia elettrica** registra un andamento altalenante passando da un picco pari a 350,58 GJ nel 2021 a 263,89 GJ nel 2025. Il **carburante per autotrazione** registra, invece, un aumento costante nel periodo considerato. Nel corso del 2021, infatti, si è assistito ad un aumento del consumo di carburante per autotrazione, legato ad un impiego del parco automezzi più intenso in attuazione dei protocolli aziendali adottati al fine di fronteggiare l'emergenza **COVID-19** e di limitare potenziali situazioni di contagio tra colleghi. Tale modalità di gestione del parco automezzi è stata confermata anche nel corso del 2022. Nel 2025 il consumo è diminuito del 10,50% (1.454,60 GJ) dovuto ad una maggiore razionalizzazione dell'organizzazione.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

08 Maggio 2026

pag. 50 di 75

Tuttavia, è importante considerare anche le **perdite di metano**, che mostrano un notevole aumento nel 2023 raggiungendo 3.151,97 GJ. Nel 2024 il quantitativo di perdite metano si riducono notevolmente passando a 337,73 GJ – circa 1/10 dell'anno precedente, mentre nel 2025 ritornano ad aumentare arrivando a 2.444,12 GJ. Ciò dimostra che tale fenomeno potrebbe influenzare significativamente l'efficienza complessiva del sistema energetico.

Esaminando i consumi specifici di energia per unità di gas vettoriato (Stmc x 10⁶), si nota un aumento costante nel periodo considerato, con valore pari a 57,737 GJ/Stmc x 10⁶ nel 2025.

L'analisi dei dati dei quattro anni precedenti al 2025, evidenzia una tendenza all'aumento dei consumi energetici complessivi, con un particolare aumento dell'autoconsumo di metano e dei consumi specifici di energia per unità di gas vettoriato. Tuttavia, l'incremento delle perdite di metano rappresenta una criticità che potrebbe richiedere interventi mirati per migliorare l'efficienza e ridurre gli sprechi energetici. Un aumento, anche dovuto a dei consumi energetici per usi di tipo tecnologico, interrompendo il *trend* decrescente degli anni precedenti.

Questi incrementi, combinati con la riduzione del gas vettoriato a parità di utenze servite, hanno determinato un aumento del valore degli indicatori specifici per consumo di energia ed emissione di CO². Nonostante ciò, il consumo di energia elettrica non è stato oggetto di un approfondimento ulteriore, poiché incide in misura minore sul raggiungimento degli obiettivi aziendali rispetto ad altri vettori energetici.

Attualmente, sono in corso indagini per valutare la possibilità di riportare i consumi ai livelli delle annualità precedenti (vedi analisi efficienza energetica e conseguenti misure di riduzione).

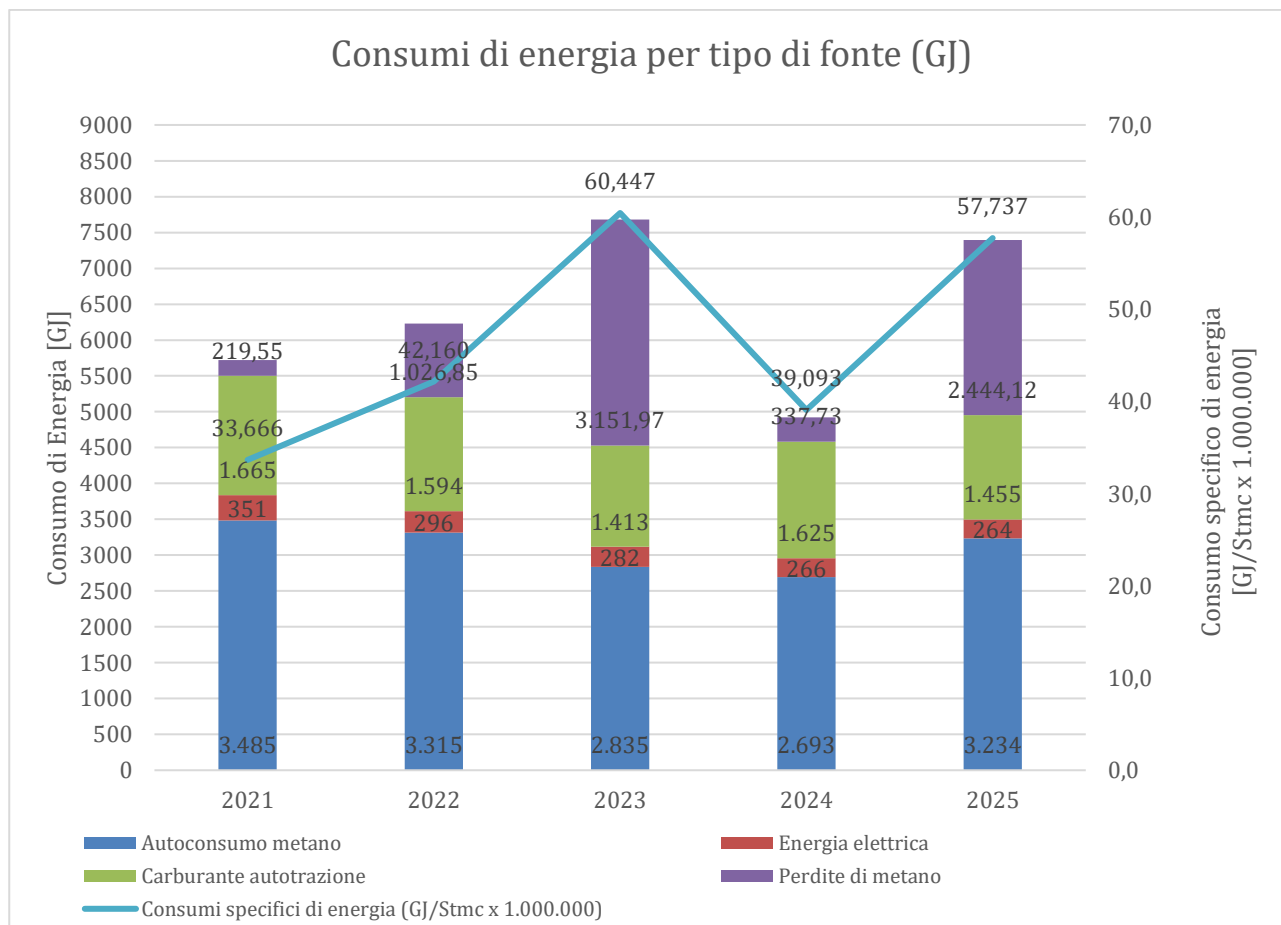


Grafico 5 – Consumi di energia per fonte utilizzata

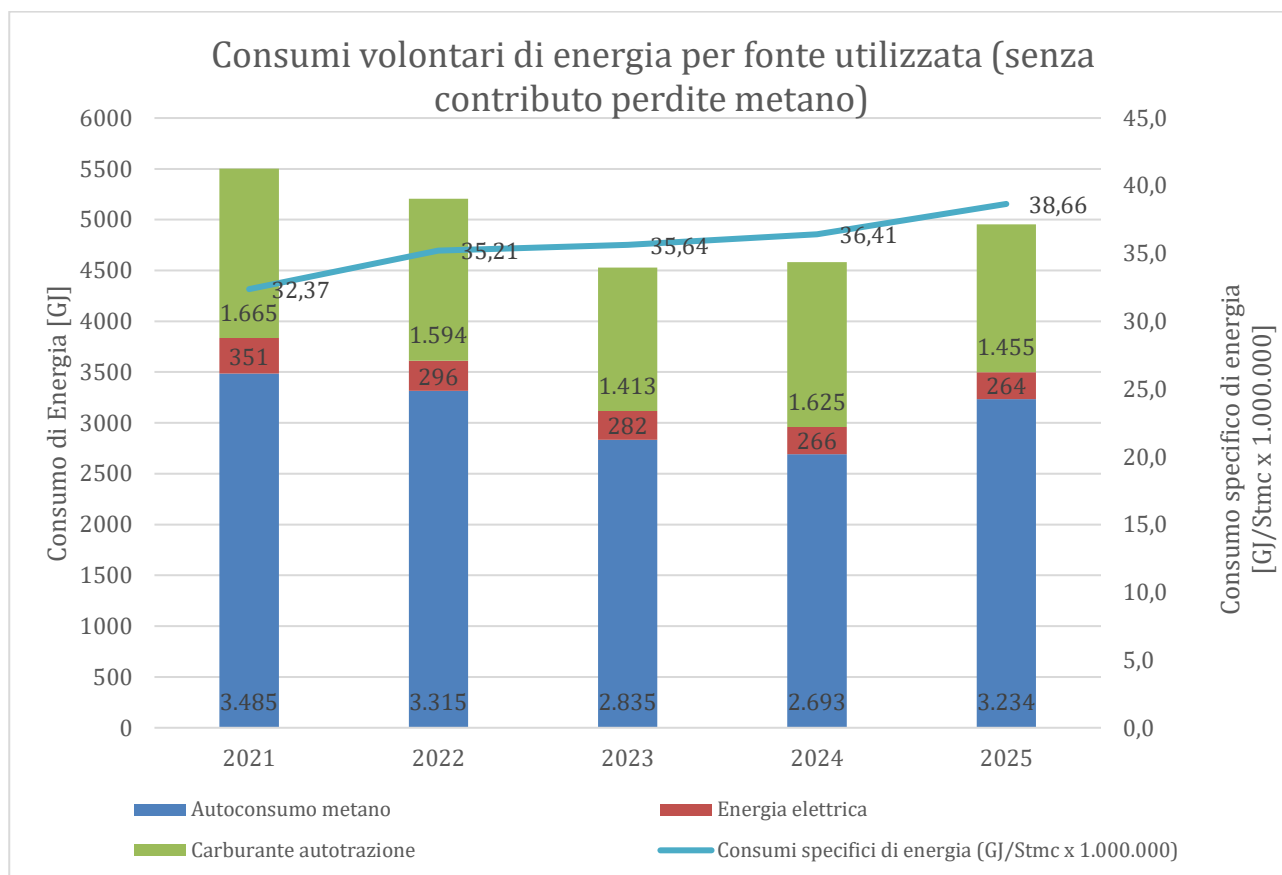


Grafico 6 – Consumi volontari di energia per fonte utilizzata (senza contributo perdite metano)

7.2.4.2. ENERGIA RINNOVABILE

Le attività di EDMA Reti Gas non prevedono la produzione di energia rinnovabile. Pertanto nella presente Dichiarazione Ambientale sarà rendicontato l'indicatore del "**consumo totale di energia rinnovabile**" costituito esclusivamente dalla quota parte dell'energia elettrica acquistata dalla rete (e consumata) che è stata prodotta da fonti rinnovabili, determinabile dal mix energetico dichiarato dal fornitore in fattura.

Nella Tabella 27 è riportato l'indicatore riferito agli anni al quinquennio 2021-2025, in considerazione della composizione del mix energetico iniziale nazionale utilizzato per la produzione di energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano e venduta alle utenze. Per l'anno 2021 si è preso a riferimento il valore disponibile per l'anno 2020. A partire da marzo 2022 è stata attivata una convenzione di fornitura di energia elettrica proveniente al **100% da energia rinnovabile** interrotta a febbraio 2025: Al termine del nuovo contratto previsto per l'inizio del 2027, sarà privilegiata una fornitura proveniente al **100% da energia rinnovabile**.

Descrizione		2021	2022	2023	2024	2025
Energia Elettrica da rete	Consumo totale (kWh)/anno	97.383	82.238	78.404	73.827	73.304
	GJ	350,58	296,06	282,25	265,78	263,89
	GJ/(Stmc x 1.000.000)	2,063	2,003	2,221	2,111	2,060
Consumo di Energia Elettrica proveniente da fonti rinnovabili	%	42,32%	100%	100%	100%	22,30%
	GJ	148,36	296,06	282,25	265,78	58,81
	GJ/(Stmc x 1.000.000)	0,873	2,003	2,221	2,111	0,459

Tabella 27 – Consumo totale di energia rinnovabile
Fonte del dato: Fatture del fornitore

	Sistema Gestione Ambientale		DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		08 Maggio 2026	
			pag. 52 di 75	

7.2.5. EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ

Si riporta di seguito l'evoluzione della utilizzazione di terreno come superficie edificata da parte di EDMA Reti Gas S.r.l. in funzione dei successivi ampliamenti, rapportando tale dato a quello del gas vettoriato.

Codice Re.MI.	Tipologia	Comune	Via	Denominazione	Portata Qimp [Smc/h]	Anno fabbricazione	Sup. edificio	Sup. utilizzata	Sup. impermeab.	Sup. "orientata natura"
34651403	RE.MI.	Senigallia	Strada Comunale Scapezzano - Roncitelli	G 193 Senigallia 3a Presa Roncitelli - Scapezzano	6.125	ante 2015	97	683	142	541
34649601	RE.MI.	Montemarciano	Via Gabella	G 90 Misura e Riduzione Montemarciano	5.000	ante 2015	58	357	58	299
34647002	RE.MI.	Agugliano	Contrada Molino	G 081 Misura e Riduzione Molino/Agugliano	1.300	ante 2015	33	283	53	230
34649401	RE.MI.	Jesi	Via Della Barchetta	G 120 Misura e Riduzione Monsano	5.700	ante 2015	83	440	440	0
34648301	RE.MI.	Chiaravalle	Via Raffaello Sanzio	G 145 Riduzione e Misura Chiaravalle	5.700	ante 2015	62	619	54	565
34647501	RE.MI.	Osimo	Via Camerano	G 04 Camerano	5.600	ante 2015	74	363,8	112,4	251,4
34648701	RE.MI.	Falconara M.ma	Via Ponte Murato	G 270 Misura e Riduzione Falconara	14.000	ante 2015	189	5.250	189	688
34647601	RE.MI.	Camerata Picena	Via Piane	G 300 - Camerata Picena	1.090	ante 2015	39	246	62,5	183,5
34651402	RE.MI.	Senigallia	Strada Della Romana	G 191 Senigallia 2a Presa San Silvestro	7.000	ante 2015	98	792	141,6	650,4
34651401	RE.MI.	Senigallia	Strada Della Chiusa	G 190 Senigallia 2a Presa Vallone Senigallia	17.500	ante 2015	89	4291	863	3.428
34647901	RE.MI.	Castelfidardo	Contrada Monticelli	G 160 Riduzione e Misura Castelfidardo	15.000	ante 2015	79	479	119	360
34647101	RE.MI.	Ancona	Via Bompiano	G 01 Ancona 1° Presa Torrette/Bompiano	25.000	ante 2015	262	2567	1133	1.434
34647103	RE.MI.	Offagna	Via Aspigo	G 02 Ancona 3a Presa Vallone Offagna	55.000	ante 2015	33	1.247	682	565
-	-	Ancona	Frazione Gallignano	Ex-Cabina "Montevarino"	-	ante 2015	252	1418	940	478
-	-	Senigallia	Viale Giordano Bruno	Sottostazione	-	ante 2015	12	102	12	90
-	-	Senigallia	Strada della Passera	Sottostazione	-	ante 2015	10	118,4	10	108,4
-	-	Ancona	Frazione Aspigo	Ex-Cabina "Aspigo"	-	ante 2015	252	1.397	940	457
TOTALI					164.015	-	1.722	20.653	5.951	10.329

Tabella 28 – Dettaglio componenti indici di biodiversità
Fonte del dato: visure catastali delle sedi

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 53 di 75	

ANNO	2021	2022	2023	2024	2025
GAS VETTORIATO StdM ³	169.914.260	147.818.070	127.078.442	125.885.431	128.116.952
N° SITI	17	17	17	17	17
SUPERFICIE OCCUPATA SITI M ²	20.653	20.653	20.653	20.653	20.653
SUPERFICIE IMPERMEABILE SITI M ²	5.951	5.951	5.951	5.951	5.951
SUPERFICIE "ORIENTATA NATURA" M ²	10.329	10.329	10.329	10.329	10.329
SUPERFICIE "ORIENTATA NATURA FUORI SITO" M ²	0	0	0	0	0
INDICE DI BIODIVERSITA' SUP. OCCUPATA SITI m ² / StdM ³ (*1000)	0,121	0,140	0,162	0,164	0,161
INDICE DI BIODIVERSITA' SUP. IMPERMEABILE SITI m ² / StdM ³ (*1000)	0,035	0,040	0,046	0,047	0,046
INDICE DI BIODIVERSITA' SUP. ORIENTATA NATURA m ² /StdM ³ (*1000)	0,061	0,070	0,081	0,082	0,081

Tabella 29 – Evoluzione indice di biodiversità

Dai dati si osserva una diminuzione costante nella quantità di gas vettoriato utilizzato dai 17 siti considerati, passando da **169.914.260 StdM³** nel 2021 a **125.885.431StdM³** nel 2024. Nel 2025 si registra un leggero aumento del gas vettoriato: **128.116.952 StdM³**.

Allo stesso tempo, il numero di siti (17) rimane costante nel periodo considerato, così come la superficie occupata dai siti (20.653 m²) e la superficie impermeabile dei siti (5.951 m²).

Passando all'analisi dell'indice di biodiversità, si osserva una variazione leggera ma significativa nel corso degli anni. L'indice di biodiversità, calcolato come rapporto tra la superficie occupata dai siti e il gas vettoriato, mostra una tendenza generale all'aumento nel periodo considerato, passando da **0,121 m²/ StdM³ (*1000)** nel 2021 a **0,161 m²/ StdM³ (*1000)** nel 2025. Questo potrebbe indicare un miglioramento della biodiversità relativa alla superficie occupata nei siti rispetto alla quantità di gas vettoriato utilizzato.

Analogamente, l'indice di biodiversità per la superficie impermeabile e la superficie orientata alla natura mostra una tendenza simile, con valori leggermente crescenti e stabili nel corso degli anni, seppur su scala minore rispetto all'indice relativo alla superficie occupata.

7.3. ANDAMENTO DEGLI ALTRI ASPETTI AMBIENTALI

7.3.1. ACQUA

Relativamente ai consumi idrici presso le cabine RE.MI., non si sono quantificati i dati in quanto ritenuti poco significativi, essendo gli impianti limitati al riabbocco dei circuiti chiusi a vaso aperto con utilizzo limitato al solo preriscaldamento del gas.

Per quanto riguarda i consumi idrici delle sedi operative, limitati ai soli consumi per i servizi igienico sanitari, questi non sono riconducibili ad EDMA Reti Gas, essendo di competenza di VIVA SERVIZI S.p.A. proprietaria degli immobili.

7.3.2. USO DI SOSTANZE PERICOLOSE.

Nel settore distribuzione gas, risulta l'utilizzo di *tetrahydrothiophene* (THT) che, dal 2016 ha sostituito il *tertbutilmercaptano* (TBM), quale gas odorizzante addizionato al gas metano prima della distribuzione all'utenza con lo scopo di mettere in evidenza eventuali fughe.

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 54 di 75	

Tenuto conto degli obblighi legislativi gravanti sulle Società di Distribuzione Gas in materia di odorizzazione del gas immesso nelle reti di distribuzione cittadine, ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, EDMA Reti Gas ha deciso di monitorare il consumo delle suddette sostanze odorizzanti ma di non definire un indicatore e conseguentemente di non perseguire obiettivi ambientali correlati a questo aspetto.

La manipolazione dell'odorizzante è affidata a fornitori esterni qualificati, che provvedono ai riempimenti direttamente a mezzo di speciali attacchi ad innesto rapido. Il fornitore è sempre accompagnato da personale di EDMA Reti Gas munito di idoneo patentino per la manipolazione del THT.

Si riporta il prospetto relativo ai consumi registrati a partire dal 2021.

Consumi odorizzante (Kg.)			
<i>TIPO DI ODORIZZANTE</i>	<i>MODALITÀ DI STOCCAGGIO</i>	<i>PERIODO DI RIFERIMENTO</i>	<i>CONSUMO ODORIZZANTE</i>
THT	Serbatoi di servizio	2021	7.499
		2022	6.545
		2023	5.550
		2024	5.582
		2025	5.743

Tabella 30 – Prospetto consumi odorizzante

Il consumo di odorizzante, misurato in chilogrammi, è un aspetto cruciale per garantire l'efficace odorizzazione del gas distribuito. Nell'arco di cinque anni, dal 2021 al 2024, si è osservata una tendenza al ribasso nei consumi di odorizzante del tipo THT, utilizzato nei serbatoi di servizio per garantire la sicurezza nella distribuzione del gas. Nel 2025 viene registrato un aumento dovuto ad un maggiore quantitativo di gas immesso nell'impianto di distribuzione.

Nel dettaglio, nel 2021 il consumo di odorizzante è stato di 7.499 kg . Tuttavia, nei quattro anni successivi si è verificata una variazione più marcata: nel 2022 il consumo si è ridotto arrivando a 6.545 kg. e a 5.550 kg. nel 2023. Nel 2024 è di poco salito a 5.582 kg. mentre nel 2025 è salito a 5.743 kg..

È importante sottolineare che il controllo della odorizzazione avviene attraverso **108 punti di verifica** all'interno della rete di distribuzione. Di questi, 93 punti sono distribuiti lungo la rete stessa, mentre 15 sono posizionati immediatamente a valle dei punti di odorizzazione. Questa rete di monitoraggio assicura un controllo accurato e tempestivo dell'efficacia dell'odorizzazione, garantendo elevati standard di sicurezza per gli utenti del gas distribuito.

7.3.3. MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

L'amianto, sostanza dichiarata non commerciabile dal 1992 ma sino a quel momento largamente usata in molteplici campi, presenta una pericolosità legata alla possibilità che tale materiale, deteriorandosi, possa liberare delle fibre cancerogene se inalate.

Con riferimento al servizio distribuzione gas, sono state individuate situazioni nelle quali **EDMA Reti Gas S.r.l. provvede alla manutenzione di infrastrutture ove sono presenti materiali contenenti amianto.**

A tale proposito EDMA Reti Gas, nel mese di febbraio 2018, si è avvalsa della collaborazione di un fornitore qualificato per l'analisi di tutti i manufatti per i quali si sospettava la presenza di amianto. È stato, inoltre, effettuato il conteggio delle fibre areo disperse sia in ambiente interno che in ambiente esterno. I metodi di campionamento e di analisi utilizzati sono rigorosamente aderenti al D.M. 6 settembre 1994 preferendo le tecniche proprie della microscopia elettronica SEM/ESD, in grado di fornire il massimo valore di accuratezza.

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 55 di 75	

EDMA Reti Gas ha, inoltre, individuato un referente interno con compiti di gestione di tutte le attività che possono interessare i materiali contenenti amianto.

COPERTURE

Dall'analisi sopra indicata, risultano ancora presenti coperture contenenti amianto (precisamente in cemento-amianto, il cosiddetto eternit) nelle cabine di primo salto della rete di distribuzione gas ed in altri edifici inclusi nella consistenza di EDMA Reti Gas (rif. *Tabella n. 26*) e direttamente gestite.

Nel censimento iniziale condotto nel 2018 il totale della superficie complessiva di tetti contenenti amianto è risultato pari a mq. 928 di cui mq. 889 relativi agli immobili di proprietà dell'Ente concedente e mq. 39 relativi agli immobili di proprietà di EDMA Reti Gas.

Dall'analisi iniziale è emerso che in tutte le valutazioni effettuate i valori di concentrazione delle fibre di amianto aereo disperse sono al di sotto del valore di riferimento stabilito dalla vigente normativa, precisamente 2 fibre/litro (valore limite per condizioni di inquinamento in atto) D.M. 06/09/1994.

Nel corso degli anni sono stati condotti interventi di bonifica, che hanno prodotto la rimozione delle coperture in cemento amianto e la sostituzione con altri materiali; la situazione attuale è rappresentata nella tabella sottostante.

Denominazione	ID Fabbricato	Comune	Caratteristica	Anno costruz. /rinnov.	Sup. Copertura (mq.)	Proprietà immobile	Intervento di sostituzione (SI / NO)
G 01 Ancona 1° Presa Torrette/Bompiano	1970	ANCONA	Copertura: Cemento amianto	1971	262	Ente concedente	NO
Edificio ex-cabina ReMi "Montevarino" ora dismessa	1985	ANCONA	Copertura: Cemento amianto	1987	295	Ente concedente	NO
TOTALE SUP. COPERTURA (mq.)					557		

Tabella 31 – Elenco fabbricati con tetto contenenti amianto

Nella *Tabella 26* si evidenziano i risultati delle analisi effettuate nel 2022 riferite allo stato di conservazione delle coperture con doppio criterio di riferimento D.M. 06/09/1994 ed *Indice Versar*. Dall'analisi condotta nel 2026 risulta che lo stato di conservazione - per entrambe le coperture - è **discreto**.

Tipologia Struttura	Nome Fabbricato	Risultato dello stato di conservazione D.M. 06-09-1994 / Versar
Copertura	Ancona Frazione Gallignano Località Montevarino	Discreto – Indice Versar 3/4 (impianto e fabbricato dismesso – in caso di riutilizzo del fabbricato procedere alla sistemazione delle aree danneggiate con interventi limitati. Qualora siano approntati programmi di manutenzione e ristrutturazione dell'edificio, valutare la rimozione della copertura in amianto)
Copertura	Ancona Località Torrette	Discreto – Indice Versar 4 (le aree danneggiate dovrebbero essere sistemate con interventi limitati di confinamento o incapsulamento)

Tabella 32 – Stato di conservazione D.M. 06/09/1994

EDMA Reti Gas garantisce annualmente il **controllo visivo dello stato delle coperture in amianto** attraverso personale qualificato. In caso di ammaloramento importante delle suddette coperture, **sarà valutato un programma per la bonifica delle coperture interessate.**

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 56 di 75	

7.3.4. CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

L'aspetto ambientale contaminazione del suolo è sotto il diretto controllo di EDMA Reti Gas per i siti ospitanti le cabine di decompressione RE.MI..

Con riferimento alle sedi operative, nel caso si dovessero verificare incidenti ambientali con sversamenti e potenziale contaminazione del suolo, ne verrebbe data immediata comunicazione alla società titolare dell'immobile.

7.3.5. RUMORE

Le emissioni di rumore sono legate alle seguenti attività:

- a) Cabine di primo e secondo salto per la decompressione gas (emissioni dovute alla laminazione del gas);
- b) Attività di cantiere (in particolare di scavo);
- c) Utilizzo del parco autoveicoli.

7.3.5.1. CABINE DI PRIMO E SECONDO SALTO PER LA DECOMPRESSIONE GAS

Con riferimento alle emissioni acustiche determinate dagli impianti tecnologici è stata attivata una sorveglianza nel periodo di maggior consumo su un campione rappresentativo di impianti e non risultano criticità pendenti a riguardo.

Sono attualmente programmati dei piani di sostituzione di impianti di regolazione della pressione del gas (GRF) a seguito dei quali i nuovi impianti saranno inclusi nelle campagne di sorveglianza di cui al paragrafo precedente.

Per quanto sopra risulta stipulato un contratto quadro con professioni abilitati e iscritti all'*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*.

7.3.5.1. ATTIVITÀ DI CANTIERE

Con riferimento alle attività di cantiere, le stesse vengono svolte nel rispetto dei regolamenti di polizia urbana, utilizzando attrezzature conformi con le norme tecniche applicabili e richiedendo eventuali deroghe alle autorità comunali interessate, ove necessario.

Non risultano né segnalazioni né lamentele ricevute da parti interessate sulle emissioni di rumore.

7.3.5.2. GESTIONE PARCO AUTOVEICOLI

Il parco autoveicoli è sottoposto a controlli di manutenzione programmati, affidati ad officine esterne, nei quali viene valutato anche lo stato di efficacia dei componenti che possono provocare emissione acustica.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

08 Maggio 2026

pag. 57 di 75

8. OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI

Obiettivi, traguardi e programmi su aspetti ambientali diretti

Si espongono qui di seguito le tabelle con gli obiettivi, i traguardi ed i programmi aziendali sugli aspetti ambientali di EDMA Reti Gas S.r.l..

Obiettivo della politica ambientale n. 1: operare una riduzione continua dei rifiuti totali prodotti (riferiti ai volumi delle attività), con particolare riguardo ad una riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento, privilegiando l'attività di recupero ed una riduzione dei rifiuti pericolosi, privilegiando l'utilizzo di sostanze non pericolose nelle attività lavorative.

Obiettivo ambientale diretto 1 - Consuntivo 2021-2025

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 31/12/2025		
1	Produzione di rifiuti	AD	Operare una riduzione continua dei rifiuti prodotti, con particolare riguardo ad una riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento, privilegiando l'attività di recupero ed una riduzione dei rifiuti pericolosi, privilegiando l'utilizzo di sostanze non pericolose nelle attività lavorative. Sono stati definiti due indicatori principali:	Percentuale di rifiuti a recupero sul totale superiore all'90% e successivamente superiore al 95%. Percentuale di rifiuti pericolosi sul totale minore del 5% e successivamente inferiore al 2,5%.	L'indice dei rifiuti inviati a recupero rispetto al totale dei rifiuti prodotti e quello relativo ai rifiuti pericolosi rispetto ai rifiuti totali risultano conformi al traguardo prefissato nel corso del quinquennio 2021-2025. Nel corso del 2021 è stato prodotto un quantitativo minore di rifiuti rispetto al 2020 (19%). Tale diminuzione è stata causata dalla sospensione della campagna di sostituzione dei misuratori - effettuata dall'ARERA - a seguito dell'emergenza sanitaria. Il minor quantitativo di rifiuti, a differenza di quanto accaduto nel 2020, non ha influito sul risultato dell'indice dei rifiuti pericolosi rispetto al totale dei rifiuti prodotti. Per il 2022 e il 2023 il trend registrato nel 2021 viene confermato. Nel 2024 e nel 2025 si registra un lieve aumento di produzione di rifiuti. Nel 2025 questo è stato determinato dal ritiro di materiale ferroso da attività di cantiere, richiesto da alcuni reparti operativi. Sono state svolte attività di sensibilizzazione affinché i materiali di risulta provenienti da lavorazioni svolte dagli appaltatori siano gestite direttamente dalle stesse. Analogamente, risulta avviato un <i>trend</i> di riduzione della produzione del rifiuto 16.02.14 nonostante un incremento delle attività di sostituzione di <i>smart-meter</i> , grazie al fatto che i nuovi patti contrattuali con le ditte appaltatrici prevedono la gestione a rifiuto dei contatori rimossi direttamente in capo agli stessi. Nel 2025 la quantità di rifiuti pericolosi sul totale di rifiuti prodotti è pari allo 0,48% determinando il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. L'attività di gestione tecnica ed amministrativa dei rifiuti prodotti risulta adeguata alle necessità aziendali. Tuttavia si ritiene opportuno diffondere una maggiore consapevolezza verso il personale nella gestione dei materiali rimossi d'opera.		
			1 - indice di rifiuti a recupero / rifiuti totali:				
			2021	98,98%			
			2022	98,85%			
			2023	97,90%			
			2024	99,38%			
			2025	99,52%	2020-2023	> 90%	
					2024-2026	> 95 %	
			2 - indice di rifiuti pericolosi / rifiuti totali:				
			2021	0,77%			
			2022	0,90%			
			2023	0,63%			
			2024	27,30%			
			2025	0,48%	2020-2023	< 5%	
		2024-2026	< 2,5%				

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Obiettivo ambientale diretto 1 – Programma 2024-2026

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Programma	Responsabile	Scadenza	
			2024-2026 e risorse da stanziare			
1	Produzione di rifiuti	AD	Adozione di buone pratiche relative alla gestione rifiuti: percentuale di rifiuti a recupero sul totale superiore all'95% (indice di rifiuti a recupero / rifiuti totali)	CQSA	31 dicembre anni 2024-2025-2026	
			Adozione di buone pratiche relative alla gestione rifiuti: percentuale di rifiuti pericolosi sul totale minore del 2,5% (indice di rifiuti pericolosi / rifiuti totali)	CQSA	31 dicembre anni 2024-2025-2026	
			Attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi	Sensibilizzazione continua del personale alla corretta applicazione della procedura per la classificazione, recupero e smaltimento dei rifiuti, tramite azioni di informazione del personale	CQSA	30/06/2024
				Monitoraggio dell'andamento di produzione e gestione dei rifiuti e degli indicatori di gestione dei rifiuti	CQSA	31/12/2025
				Rispetto delle tempistiche per la caratterizzazione dei rifiuti	CQSA	31/12/2024
				Aggiornamento della formazione dell'addetto individuato internamente	CQSA	31/12/2024
				Monitoraggio delle autorizzazioni dei trasportatori e smaltitori qualificati	CQSA	31/12/2026
Risorse da stanziare (2024-2026): € 15.000,00						

Tabella 33 – Obiettivo ambientale diretto 1

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Obiettivo della politica ambientale n. 2: operare una riduzione continua dell'uso delle risorse naturali e, in particolare, di energia

Obiettivo ambientale diretto 2 – Consuntivo 2021-2025

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo		Commento stato di avanzamento al 31/12/2025		
2	Utilizzo di risorse naturali	AD	Operare una riduzione continua dell'uso volontario delle risorse naturali, in particolare, di energia per autoconsumo gas metano, energia elettrica e carburante autotrazione. Sono escluse le dispersioni in ambiente derivanti da eventi accidentali. L'indicatore rappresentativo dell'obiettivo è dato dal rapporto tra l'energia complessiva ed il gas vettoriato.	In caso di invarianza o aumento del gas vettoriato: <i>Riduzione progressiva dell'1% all'anno dell'energia complessiva rispetto all'anno precedente.</i> In caso di diminuzione del gas vettoriato: <i>Aumento dell'energia complessiva pari a 2/3 dell'aumento % del gas vettoriato.</i>		Nella quantificazione delle risorse energetiche impiegate possiamo distinguere un contributo che deriva dalle attività di EDMA Reti Gas (autoconsumo metano, energia elettrica, carburante autotrazione) ed un contributo che deriva da eventi eccezionali subiti da EDMA Reti Gas (perdite di metano determinati da rotture accidentali delle tubazioni). Il primo tipo di contributo risulta abbastanza costante, mentre il secondo risente di eventi straordinari ed è piuttosto variabile. L'occasionalità e l'intensità anche rilevante di alcuni accadimenti, rendono i valori di riferimento dei vari periodi estremamente disomogenei e poco confrontabili tra loro, vanificando, rispetto all'indicatore, gli esiti di soluzioni tecniche e buone prassi introdotte al fine di migliorarlo. Per questo motivo, ai fini del calcolo dell'indicatore, sono trascurati i contributi dovuti a danni accidentali occorsi che pure vengono monitorati e quantificati. Nel corso del 2021 si è assistito ad un aumento del consumo di carburante per autotrazione, legato ad un impiego del parco automezzi più intenso in attuazione dei protocolli aziendali adottati al fine di fronteggiare l'emergenza COVID-19 e di limitare potenziali situazioni di contagio tra colleghi. Tale modalità di gestione del parco automezzi è stata confermata anche nel corso del 2022. Negli ultimi 4 anni si è inoltre registrato l'aumento di consumi energetici per usi di tipo tecnologico dopo 2 anni consecutivi in cui si è registrato un trend decrescente. Tali incrementi, assommata alla riduzione del gas vettoriato a parità di utenze servite, ha provocato un conseguente aumento del valore degli indicatori specifici per consumo di energia ed emissione di CO ₂ . Per quanto attiene il consumo di energia elettrica non si è proceduto ad un ulteriore approfondimento tenendo conto che la stessa incide in misura minore il raggiungimento degli obiettivi aziendali rispetto ad altri vettori energetici. Dal 2024, a seguito dell'analisi dei risultati ottenuti, visto il sostanziale aumento dei consumi energetici e la parallela diminuzione del gas vettoriato, è stato identificato un nuovo indicatore che tenga conto di questi aspetti, descritto nel programma a seguire.		
			Anno 2021	5.500,74 32,37	(GJ) (GJ/Stmc*10⁶)	2021	32,37	(GJ/Stmc*10 ⁶)
			Anno 2022	5.199,96 35,21	(GJ) (GJ/Stmc*10⁶)	2022	35,21	
			Anno 2023	4.529,51 35,64	(GJ) (GJ/Stmc*10⁶)	2023	35,64	
			Anno 2024	4.583,45 36,41	(GJ) (GJ/Stmc*10⁶)	2024	36,41	
			Anno 2025	4.952,99	(GJ) (GJ/Stmc*10⁶)	2025	38,66	

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Obiettivo ambientale diretto 2 – Programma 2024-2026

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Programma 2024-2026 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza
2	Utilizzo di risorse naturali	AD	<p>In caso di invarianza o aumento del gas vettoriato: <i>Riduzione progressiva dell'1% all'anno dell'energia complessiva rispetto all'anno precedente.</i></p> <p>In caso di diminuzione del gas vettoriato: <i>Aumento dell'energia complessiva pari a 2/3 dell'aumento % del gas vettoriato.</i></p> <p>Anno di riferimento: 2023</p>	CQSA	31 dicembre anni 2024-2025-2026
			<p>Valutazione e definizione di interventi di miglioramento/efficientamento energetico degli impianti di distribuzione gas (ad es. sistemi di regolazione/produzione calore REMI, miglioramento sistemi di protezione catodica e telecontrollo)</p>	ASGSA	anni 2024-2025-2026
			<p>Valutazione e definizione di politiche aziendali per la sensibilizzazione del personale sull'utilizzo degli automezzi volte ad una maggiore sostenibilità e riduzione dei consumi</p>	CQSA	anni 2024-2025-2026
			<p>Valutazione del progressivo rinnovamento del parco automezzi introduzione di indicatori correlati alla percorrenza del mezzo</p>	ASGSA	anni 2024-2025-2026
			<p>Monitoraggio degli indicatori relativi al:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consumi di carburante consumo espresso in Litri / km percorsi - % dei veicoli classe Euro "minore" 	CQSA	anni 2024-2025-2026
			Risorse da stanziare (2024-2026): € 10.000,00		

Tabella 34 – Obiettivo ambientale diretto 2

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

08 Maggio 2026

pag. 61 di 75

Obiettivo della politica ambientale n. 3: operare una riduzione continua dei propri contributi ai cambiamenti climatici del pianeta, in particolare con riferimento alla produzione di gas serra.

Obiettivo ambientale diretto 3 – Consuntivo 2021-2025

Nr.	Aspetto Ambientale	Re sp.	Valore di riferimento	Traguardo			Commento stato di avanzamento al 31/12/2025			
3	Emissioni in atmosfera	AD	Operare una riduzione continua dei propri contributi volontari ai cambiamenti climatici del pianeta, in particolare con riferimento alla produzione di gas serra. Sono esclusi i contributi derivanti dalle dispersioni in ambiente causati da eventi accidentali. L'indicatore rappresentativo dell'obiettivo è dato dal rapporto tra le emissioni complessive di CO ₂ ed il gas vettoriato. Per gli automezzi, l'indicatore è dato dalla percentuale di riduzione dei veicoli (Euro 3) sul totale del parco automezzi.	In caso di invarianza o aumento del gas vettoriato: <i>Riduzione progressiva dell'1% all'anno su emissioni CO₂ rispetto all'anno precedente.</i> In caso di diminuzione del gas vettoriato: <i>Aumento delle emissioni di CO₂ pari a 2/3 dell'aumento % del gas vettoriato.</i> Riduzione della percentuale di veicoli di classe minore o uguale a Euro 3 sul totale del parco automezzi. Nel triennio 2024-2026 la percentuale passa al 3%.			<p>Nel corso del 2021 si è assistito ad un aumento del consumo di carburante per autotrazione, legato ad un impiego del parco automezzi più intenso in attuazione dei protocolli aziendali adottati al fine di fronteggiare l'emergenza COVID-19 e di limitare potenziali situazioni di contagio tra colleghi. Tale modalità di gestione del parco automezzi è stata confermata anche nel corso del 2022.</p> <p>Negli ultimi due anni si è inoltre registrato l'aumento di consumi energetici per usi di tipo tecnologico, dopo 2 anni consecutivi in cui si è registrato un trend decrescente.</p> <p>Tali incrementi, assommata alla riduzione del gas vettoriato a parità di utenze servite, ha provocato un conseguente aumento del valore degli indicatori specifici per consumo di energia ed emissione di CO₂.</p> <p>Per quanto attiene il consumo di energia elettrica non si è proceduto ad un ulteriore approfondimento tenendo conto che la stessa incide in misura minore il raggiungimento degli obiettivi aziendali rispetto ad altri vettori energetici.</p> <p>Per il triennio 2024-2026 a seguito dell'analisi dei risultati ottenuti, visto il sostanziale aumento dei consumi energetici e la parallela diminuzione del gas vettoriato, è stato identificato un nuovo indicatore che tenga conto di questi aspetti, descritto nel programma a seguire.</p> <p>Per l'anno 2025 è stato raggiunto l'obiettivo relativo ai veicoli di classe ≤ a Euro 3 con un valore pari a 2,94%. L'indicatore è stato calcolato sul un totale di n. 34 veicoli (1 veicolo di classe 3). Per quanto riguarda la classe 4, i veicoli in dotazione ad EDMA Reti Gas sono pari ad 8 unità.</p> <p>I consumi di carburante (nuovo indicatore: consumo espresso in Litri / km. percorsi) sono pari a 8,43%. L'anno precedente era pari a 8,29% (Fonte: <i>noleggio ESTRA</i>).</p>			
			Anno 2021	343,03	tCO ₂	Risultati		tCO ₂ /Stmc*10 ⁶		
				2,02	tCO ₂ /Stmc*10 ⁶	2021			2,02	
			Anno 2022	328,14	tCO ₂	2022			2,22	
				2,22	tCO ₂ /Stmc*10 ⁶					
			Anno 2023	283,12	tCO ₂	2023			2,23	
				2,23	tCO ₂ /Stmc*10 ⁶					
			Anno 2024	286,86	tCO ₂	2024			2,28	
				2,28	tCO ₂ /Stmc*10 ⁶					
			Anno 2025	305,179	tCO ₂	2025			2,38	
				2,38	tCO ₂ /Stmc*10 ⁶					
			Anno 2021	1	N. veicoli Euro 3	Anno			Traguardo	Consuntivo
				2,70%	% sul totale					
			Anno 2022	1	N. veicoli Euro 3	2021			≤ 10%	2,70
				2,70%	% sul totale					
Anno 2023	1	N. veicoli Euro 3	2022	≤ 5%	2,70					
	2,70%	% sul totale								
Anno 2024	1	N. veicoli Euro 3	2023	≤ 3%	2,56					
	2,56%	% sul totale								
Anno 2025	1	N. veicoli Euro 3	2024		2,94					
	2,94	% sul totale								

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Obiettivo ambientale diretto 3 – Programma 2024-2026

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Programma 2024-2026 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza	
3	Emissioni in atmosfera	AD	<p>In caso di invarianza o aumento del gas vettoriato: <i>Riduzione progressiva dell'1% all'anno su emissioni CO₂ rispetto all'anno precedente.</i></p> <p>In caso di diminuzione del gas vettoriato: <i>Aumento delle emissioni di CO₂ pari a 2/3 dell'aumento % del gas vettoriato.</i></p> <p>Anno di riferimento: 2023</p>	CQSA	31 dicembre anni 2024-2025-2026	
			Attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi	Valutazione e definizione di interventi di miglioramento/efficientamento energetico degli impianti di distribuzione gas (ad es. sistemi di regolazione/produzione calore REMI, miglioramento sistemi di protezione catodica e telecontrollo)	ASGSA	31/12/2024
			Valutazione e definizione di politiche aziendali per la sensibilizzazione del personale sull'utilizzo degli automezzi volte ad una maggiore sostenibilità e riduzione dei consumi	CQSA	31/12/2025	
			Valutazione del progressivo rinnovamento del parco automezzi introduzione di indicatori correlati alla percorrenza del mezzo	ASGSA	31 dicembre 2024-2025-2026	
			Monitoraggio degli indicatori relativi al: <ul style="list-style-type: none"> consumi di carburante consumo espresso in Litri / km. percorsi % dei veicoli classe "Euro 3" e successivamente "Euro 4" 	CQSA	2024-2025-2026	
Risorse da stanziare (2024-2026): € 40.000,00						

Tabella 35 – Obiettivo ambientale diretto 3

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

08 Maggio 2026

pag. 63 di 75

Obiettivo della politica ambientale n. 4: gestire le attività di cantiere e degli impianti in modo da prevenire qualsiasi forma di inquinamento e da operare con prestazioni ambientali coerenti con i livelli fissati dalla società e con le disposizioni legislative applicabili.

Obiettivo ambientale diretto 4 – Consuntivo 2021-2025

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 31/12/2025	
4	Emissioni rumore delle cabine REMI e GRF	AD	Monitoraggio delle emissioni rumore degli impianti di riduzione e adozione di eventuali soluzioni per riduzione dell'impatto acustico in caso di criticità	Effettuare il monitoraggio annuale degli impianti secondo il programma del <i>Piano Rilievi Rumore</i> per almeno:	Con riferimento alle emissioni acustiche determinate dagli impianti tecnologici è stata attivata una sorveglianza annuale nel periodo di maggior consumo su un campione rappresentativo di impianti e non risultano criticità pendenti a riguardo. Nel triennio 2023-2025 non è stato svolto alcun monitoraggio in quanto sono attualmente programmati dei piani di sostituzione di impianti di regolazione della pressione del gas (GRF) a seguito dei quali saranno condotte campagne di misura per valutare il livello di emissione acustica <i>post operam</i> nel periodo di massimo consumo.	
			anno 2021: n. 30	anno 2021:		> 15
			anno 2022: n. 30	anno 2022:		
			anno 2023: n. 00	anno 2023:		
			anno 2024: n. 00	anno 2024:		
			anno 2025: n. 00	anno 2025:		
	anno 2026:					

Obiettivo ambientale diretto 4 – Programma 2024-2026

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Programma 2024-2026 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza	
4	Emissioni rumore delle cabine REMI e GRF	AD	Gestire gli impianti in modo da prevenire forme di inquinamento acustico.	CQSA	31 dicembre anni 2024-2025-2026	
			Attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi	Effettuare il monitoraggio annuale degli impianti secondo il programma del <i>Piano Rilievi Rumore</i> per almeno 15 impianti all'anno	CQSA	31 dicembre anni 2024-2025-2026
				Presenza in carico delle criticità rilevate e programmazione di attività risolutive	RAE	31/12/2025
				Aggiornamento del <i>Piano dei Rilievi Rumore</i> con pianificazione delle prove da eseguire	RAE	31/12/2024
				Realizzazione delle verifiche rumore previste nel Piano per l'individuazione di situazioni non conformi	RAE	31/03/2025
				Esecuzione delle insonorizzazioni acustiche per gli impianti che risulteranno non conformi alle verifiche al ricevitore.	RAE	31/12/2026
Risorse da stanziare (2024-2026): € 50.000,00						

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Obiettivo della politica ambientale n. 5: contribuire, nella gestione delle attività, alla riduzione del consumo delle risorse naturali.

Obiettivo ambientale diretto 5 – Consuntivo 2021-2025

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo		Commento stato di avanzamento al 31/12/2025	
5	Uso di risorse naturali	AD	Contribuire, nella gestione delle proprie attività, alla riduzione del consumo delle risorse naturali.	Incentivare l'utilizzo di carta ecologica (certificata F.S.C. o P.E.F.C.) e/o riciclata, per il risparmio della materia prima, attraverso specifiche di acquisto e modalità comportamentali definite.		<p>Nel 2021 il dato rimane positivo nonostante si sia registrato un lieve aumento dei passaggi totali delle copie e stampe rispetto all'anno 2020. Anche nel 2021 il numero del personale amministrativo in presenza è stato inferiore rispetto agli anni precedenti a seguito dell'adozione del lavoro da remoto per affrontare l'emergenza COVID-19. Ciò ha sicuramente contribuito a mantenere la tendenza positiva registrata nel 2020 e 2021. Relativamente al 2022, benchè si assista ad un aumento totale del n. di passaggi di stampe/copie, l'indicatore specifico è in diminuzione, registrando un dato positivo.</p> <p>Nel 2023 si assiste ad una notevole diminuzione dell'indicatore, dovuto ad una riduzione del 40% delle stampe totali, a seguito dell'introduzione di un nuovo sistema che permette la stampa solo attraverso badge e settaggi di default relativi al risparmio inchiostro e alla stampa fronte/retro. Questo trend risulta confermato nel 2024 e nel 2025.</p> <p>Tale andamento è motivato anche dalla continua sensibilizzazione dei dipendenti e dalla definizione di un obiettivo di risultato del gruppo societario. Nel 2025, inoltre (come ogni anno dal 2023) è stata svolta una sessione formativa relativa agli argomenti della politica ambientale al fine di sensibilizzare il personale al fine del perseguimento dei vari obiettivi ambientali.</p>	
			Acquisto ed utilizzo di carta ecologica di carta di tipo ecologico (circuiti FSC o analoghi) e/o riciclata.	Riduzione delle stampe (passaggi) pro-capite.			
			Monitoraggio del n. di stampe effettuate nelle sedi di Ancona e Senigallia, con indicatore del n. di stampe/copie rispetto al n. di impiegati con postazione fissa.	N. risme ecologiche su totali (%)			
			Anno 2021 (n. risme totali) - (n. risme ecologiche su totali)	455 – 100%	2021		> 75%
			Anno 2022 (n. risme totali) - (n. risme ecologiche su totali)	398 – 100%	2022		
			Anno 2023 (n. risme totali) - (n. risme ecologiche su totali)	100%	2023		
			Anno 2024 (n. risme totali) - (n. risme ecologiche su totali)	302 – 100%	2024		
			Anno 2025 (n. risme totali) - (n. risme ecologiche su totali)	225 - 100%	2025		
					2026		
					N. stampe su dipendenti uffici		
			Anno 2021 (n. passaggi stampe e copie totali)	204.502			< 3,5%
			Anno 2021 (n. passaggi su dipendenti uffici)	9.895,26			
			Anno 2022 (n. passaggi stampe e copie totali)	255.471			
			Anno 2022 (n. passaggi su dipendenti uffici)	9.261,80			
			Variazione % (2022 vs 2020)	-11,72%			
			Anno 2023 (n. passaggi stampe e copie totali)	146.613			
			Anno 2023 (n. passaggi su dipendenti uffici)	5.430,10			
Variazione % (2023 vs 2022)	-41,37%						
Anno 2024 (n. passaggi stampe e copie totali)	127.297	2021					
Anno 2024 (n. passaggi su dipendenti uffici)	5.008,41	2022					
Variazione % (2024 vs 2023)	-7,77%	2023					
Anno 2025 (n. passaggi stampe e copie totali)	136.966	2024					
Anno 2025 (n. passaggi su dipendenti uffici)	4.442,14	2025					
Variazione % (2025 vs 2024)	-11,31%	2026					

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Obiettivo ambientale diretto 5 – Programma 2024-2026

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Programma 2024-2026 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza
5	Uso di risorse naturali	AD	Acquisto di almeno il 75% di carta ecologica sul totale acquistato all'anno.	CQSA	31 dicembre anni 2024-2025-2026
			Riduzione progressiva del 3,5% all'anno del n. di passaggi di stampe e copie su dipendenti ed uffici rispetto al valore dell'anno di riferimento.	CQSA	31 dicembre anni 2024-2025-2026
			Attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi Sensibilizzazione continua del personale sulla riduzione del numero di stampe.	CQSA	2024-2025-2026
			Risorse da stanziare (2024-2026): € 3.000,00		

Tabella 37 – Obiettivo ambientale diretto 5

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Obiettivo della politica ambientale n. 6: migliorare il livello di consapevolezza del personale che opera in azienda o per conto di essa, in particolare studiando idonee forme di partecipazione al perseguimento degli obiettivi della politica per l'ambiente.

Obiettivo ambientale diretto 6 – Consuntivo 2021-2025

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 31/12/2025
6	Perdite di inquinanti su suolo e sottosuolo Produzione di rifiuti Uso risorse naturali Emissioni in atmosfera	RQSA	Migliorare il livello di consapevolezza del personale che opera in azienda o per conto di essa, in particolare studiando idonee forme di partecipazione al perseguimento degli obiettivi della politica per l'ambiente.	Si prevede il coinvolgimento di tutto il personale in gruppi di controllo e di miglioramento delle prestazioni ambientali	Nel 2025 (come ogni anno dal 2023) è stata svolta una sessione formativa relativa agli argomenti della politica ambientale al fine di sensibilizzare il personale al fine del perseguimento dei vari obiettivi ambientali.

Obiettivo ambientale diretto 6 – Programma 2024-2026

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Programma 2024-2026 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza	
6	Perdite di inquinanti su suolo e sottosuolo Produzione di rifiuti Uso risorse naturali Emissioni in atmosfera	RQSA	Migliorare il livello di consapevolezza del personale che opera in azienda o per conto di essa.	CQSA	31 dicembre anni 2024-2025-2026	
			Attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi	Per il periodo 2024-2026 si prevede il coinvolgimento di tutto il personale in gruppi di controllo e di miglioramento delle prestazioni ambientali.	CQSA	31 dicembre anni 2024-2025-2026
				Formazione e sensibilizzazione del personale.	RQSA	31/12/2025
				Informazione del personale su obiettivi del Sistema QSA.	RQSA	31/12/2026
				Monitorare il comportamento del personale tramite attività di audit.	RQSA	31 dicembre anni 2024-2025-2026
Risorse da stanziare (2024-2026): € 3.000,00						

Tabella 38 – Obiettivo ambientale diretto 6

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Obiettivo della politica ambientale n. 7: Adozione di comportamenti virtuosi da parte del personale che opera in azienda, o per conto di essa, per una verifica dell'idoneità degli automezzi/attrezzature utilizzati con particolare riferimento al controllo di perdite accidentali di sostanze.

Obiettivo ambientale diretto 7 – Consuntivo 2021-2025

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 31/12/2025
7	Perdite di inquinanti su suolo e sottosuolo Produzione di rifiuti	RQSA	Adozione di comportamenti virtuosi da parte del personale che opera in azienda, o per conto di essa, per una verifica dell'idoneità degli automezzi/attrezzature utilizzati con particolare riferimento al controllo di perdite accidentali di sostanze.	Si prevede il coinvolgimento di tutto il personale in gruppi di controllo e di miglioramento delle prestazioni ambientali.	Sono state svolte sensibilizzazioni sull'uso corretto degli automezzi e dei prodotti chimici, oltre alla prova di emergenza sullo sversamento accidentale. Nel 2025 è stata svolta un'attività di formazione specifica. Inoltre, nel 2025 (come ogni anno dal 2023) è stata svolta una sessione formativa relativa agli argomenti della politica ambientale al fine di sensibilizzare il personale al fine del perseguimento dei vari obiettivi ambientali.

Obiettivo ambientale diretto 7 – Programma 2024-2026

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Programma 2024-2026 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza	
7	Perdite di inquinanti su suolo e sottosuolo Produzione di rifiuti	RQSA	Adozione di comportamenti virtuosi da parte del personale che opera in azienda, o per conto di essa.	CQSA	31 dicembre anni 2024-2025-2026	
			Attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi.	Per il periodo 2024-2026 si prevede il coinvolgimento di tutto il personale in gruppi di controllo e di miglioramento delle prestazioni ambientali.	CQSA	31 dicembre anni 2024-2025-2026
				Formazione e sensibilizzazione del personale, con particolare attenzione a segnalare eventuali anomalie su fornitori che lavorano per conto di EDMA Reti Gas.	Resp. Area	31/12/2024
				Monitorare il comportamento del personale tramite attività di audit.	RQSA	31 dicembre anni 2024-2025-2026
				Eeguire prova di sversamento dell'odorizzante.	RQSA	31/12/2025
Risorse da stanziare (2024-2026): € 5.000,00						

Tabella 39 – Obiettivo ambientale diretto 7

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

08 Maggio 2026

pag. 68 di 75

Obiettivo della politica ambientale n. 8: operare una riduzione dei rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze pericolose.


Obiettivo ambientale diretto 8 – Consuntivo 2021-2025

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 31/12/2025
8	Sostanze pericolose (Amianto)	AD	Operare una riduzione dei rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze pericolose.	<p><i>Piani per la prevenzione dell'inquinamento causato da amianto:</i></p> <p>- anno 2020: Sostituzione di n. 1 copertura di fabbricate contenente cemento/amianto. L'attività di sostituzione è stata conclusa nel corso del 2021.</p> <p>Attuazione del piano esecutivo di sorveglianza/ispezione delle coperture non oggetto di intervento. Valutazione di fattibilità di estensione del piano di rimozione delle coperture in amianto.</p>	<p>Nell'anno 2020 è stato attivato un intervento di sostituzione di di coperture contenenti fibre di cemento/amianto con altri materiali presso il sito "Edificio ex-cabina ReMi "Aspio", pari ad una superficie di 295 mq.; l'intervento si è concluso in febbraio 2021. Complessivamente, la sostituzione delle coperture in cemento amianto avviata da EDMA Reti Gas ha interessato un totale di mq. 371 pari al 40% del totale attualmente presente. Negli anni 2024 e 2025 è stato attuato il piano di sorveglianza/ispezione previsto con l'emissione di apposito documento: non è stato, quindi, necessario ripetere il rilievo delle fibre aerodisperse.</p>
			Edifici con coperture contenenti amianto:		
			<i>di cui:</i>		
			Edifici di proprietà EDMA Reti Gas: n. 1		
			Superficie complessiva edifici di proprietà EDMA Reti Gas: 39 mq.		
Edifici di proprietà Ente Concedente: n. 6					
Superficie complessiva edifici di proprietà Ente Concedente: 889 mq.					
Superficie complessiva edifici: 928 mq.					

Obiettivo ambientale diretto 8 – Programma 2024-2026

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Programma 2024-2026 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza	
8	Sostanze pericolose (Amianto)	AD	Ridurre il rischio derivante dalla presenza di amianto.	CQSA	31 dicembre 2024-2025-2026	
			Attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi	Attuazione del piano esecutivo di sorveglianza/ispezione delle coperture contenenti amianto	CQSA	31 dicembre 2024-2025-2026
				Aggiornamento della formazione dell'addetto individuato internamente	RQSA	31/12/2025
				Esecuzione delle ispezioni previste nel piano	Figura nominata	31 dicembre 2024-2025-2026
				Ripetizione del rilievo delle fibre aerodisperse nell'anno 2025	RQSA	31/12/2025
Risorse da stanziare (2024-2026): € 15.000,00						

Tabella 40 – Obiettivo ambientale diretto 8

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 69 di 75	

9. GLOSSARIO

ARERA – *Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente* è un'autorità indipendente istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

Agenda 21 locale – Strumento di gestione sostenibile del territorio rappresentato dal processo tramite il quale, sulla base delle emergenze e criticità locali, devono essere elaborati e realizzati interventi integrativi e coordinati di miglioramento economico, sociale e ambientale da parte dei governi locali, generando cambiamenti concreti nell'organizzazione del territorio e della vita quotidiana di chi produce e consuma.

Ambiente – Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Aspetto ambientale – Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Aspetto ambientale diretto – Aspetti ambientali correlati con attività di un'organizzazione che ricadono sotto il suo controllo gestionale.

Aspetto ambientale indiretto - Aspetti ambientali correlati con attività, prodotti, servizi di un'organizzazione e sui quali essa non può avere un controllo gestionale totale.

Ciclo di vita - Fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotti, a partire dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali, fino allo smaltimento finale.

CIG – Servizio Italiano Gas.

Classe - Tipologia di area definita nella zonizzazione comunale ai fini dell'impatto acustico, ai sensi della L. 447/95 e del DPCM 14/11/97.

CO₂ equivalente – Unità che permette di misurare insieme emissioni di gas serra diversi.

Concentrazione – Misura di inquinante presente per unità di volume di aria espulsa da un camino di emissione (massa di inquinante per ogni metro cubo di aria emessa – mg/Nm³ – i volumi vengono misurati in condizioni normali, ovvero standard, di temperatura e di pressione).

dB(A) – Il decibel è l'unità di misura convenzionale con la quale in acustica si indica il livello di un fenomeno acustico.

Flusso di massa – Misura di portata di inquinante effettuata al camino di emissione (chilogrammi massa di inquinante emessi ogni ora).

Gas serra – Gas trasparenti alla radiazione solare che non consentono la dispersione del calore proveniente dalla terra e che quindi producono il surriscaldamento dell'atmosfera.

Gruppo Riduzione Finale – Riduttore di pressione riferito ad una rete gas cittadina.

Gruppo Riduzione Industriale – Riduttore di pressione riferito ad una utenza industriale.

Impatto ambientale: Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività prodotti o servizi di un'organizzazione.

Leq – Livello equivalente di rumore misurato in dB(A).

Magliato – Tipologia di impianto di riduzione integrato con altri, nella stessa rete di distribuzione del gas.

Mercaptano – Tetra-butilmercaptano (TBM). Gas non tossico utilizzato nel settore gas per evidenziare, all'olfatto, la presenza di fughe La sua soglia di olfattività è inferiore rispetto a quella del THT.

Odorizzante – Composto gassoso organico solforato o miscela di composti che, addizionato in tracce al gas metano, conferisce il caratteristico odore atto a segnalare eventuali fuoriuscite, garantendo la sicurezza della distribuzione e dell'utilizzazione.

Prestazione specifica – Prestazione ambientale riferita al volume di produzione.

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 70 di 75	

Protezione catodica – Protezione elettrica da corrosione su tubazioni in acciaio al carbonio.

RE.MI. – Impianto di 1° riduzione e misura gas.

Rifiuto pericoloso – rifiuti che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs 152/2006 (D. Lgs. 152/06 art. 184, c.4); indicati, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D della parte IV del D.Lgs. 152/06, sulla base degli allegati G, H ed I alla medesima parte quarta.

Rischio – Grado di esposizione rispetto al verificarsi di impatti ambientali significativi.

Sito – tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.

Sorgenti sonore fisse – gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili, anche in via transitoria, il cui uso produca emissioni sonore.

Sviluppo sostenibile – lo sviluppo sostenibile si prefigge di soddisfare i bisogni attuali senza compromettere quelli delle generazioni future.

THT – Tetraidrotiofene. Gas tossico utilizzato nel settore gas per evidenziare, all'olfatto, la presenza di fughe; la concentrazione di THT nel gas metano, quando perviene nelle abitazioni, è molto inferiore alle soglie di pericolosità.

Valore limite di emissione – il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

Valore limite di immissione – il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

Zonizzazione acustica – strumento di controllo e bonifica dell'inquinamento acustico, necessario per poter stabilire le priorità delle situazioni critiche e la tipologia degli interventi da effettuare.

	Sistema Gestione Ambientale	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 71 di 75	

10. PRINCIPALI OBBLIGHI APPLICABILI IN MATERIA DI AMBIENTE ALLA DATA DELLA CONVALIDA

10.1. REQUISITI COGENTI

Ambito	Identificativo norma	Data	Titolo
Acqua: scarichi idrici	Delibera C.R. Marche n. 145 e s.m.i.	26.01.2010 (30.07.2020)*	Piano di tutela delle acque D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 art. 121
	D.Lgs. n. 152	03.04.2006 (01.03.2021)*	Norme in materia ambientale
	Regolamento AATO 2 Marche Centro - Ancona	13.11.2006 (17.12.2020)*	Regolamento del servizio idrico integrato
	Legge Regione Marche n. 30	28.12.2011	Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato
Acqua: approvvigionamento	D.Lgs. n. 152	03.04.2006 (01.03.2021)*	Norme in materia ambientale
	Delibera C.R. Marche n. 145 e s.m.i.	26.01.2010 (30.07.2020)*	Piano di tutela delle acque D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 art. 121
	Regolamento AATO 2 Marche Centro - Ancona	13.11.2006 (17.12.2020)*	Regolamento del servizio idrico integrato
	Legge Regione Marche n. 30	28.12.2011	Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato
Rifiuti	L.R. Marche n. 24	12.10.2009 (13.06.2019)*	Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinanti
	D.M. n. 392	16.05.1996	Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati
	D.M. n. 145	01.04.1998 (09.04.2002)*	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 05/02/1997 n. 22
	D.M. n. 148	01.04.1998 (03.04.2006)	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
	D.Lgs. n. 152	03.04.2006 (01.03.2021)*	Norme in materia ambientale
	DM Ambiente n. 78	30.03.2016	Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di rintracciabilità dei rifiuti in attuazione dell'art. 188 bis, comma 4 bis, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152
	DPCM	23.12.2020	Approvazione del Modello unico di dichiarazione ambientale 2021 (Mud)
	D.P.R. n. 120	13.06.2017	Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133 convertito, con modificazioni, dalle Legge 11 novembre 2014, n. 164
	L.R. Marche n. 27	01.08.2019	Norme per la riduzione dei rifiuti derivanti dai prodotti realizzati in plastica.
	D.L. 41/2021	22.03.2021 (21.05.2021)*	Nuove disposizioni su Tari e rifiuti urbani
D.Lgs. n.116/2020	03.09.2020	Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.	

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

08 Maggio 2026

pag. 72 di 75

Ambito	Identificativo norma	Data	Titolo
	Decreto n. 59/2023	04.04.2023	regolamento recante disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
	DECRETO 7 agosto 2023	07.08.2023	Regolamentazione dei casi di esenzione dall'obbligo di nomina del consulente ADR in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.8.3.2 dell'ADR.
	Decreto direttoriale n.251/2023	19.12.2023	definisce le modalità operative previste dall'articolo 21, comma 1, lettera d) del Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 4 aprile 2023, n. 59 relative alle modalità di compilazione dei modelli di cui agli articoli 4 e 5 del citato D.M. n.59 del 2023
Aria: emissioni	D.Lgs. n. 152	03.04.2006 (01.03.2021)*	Norme in materia ambientale
	Regolamento (UE) 2024/1787	13.06.2024	sulla riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia e che modifica il regolamento (UE) 2019/942
Inquinamento del suolo	L.R. Marche n. 13	25.05.1999 (18.12.2017)	Disciplina regionale della difesa del suolo
	D.Lgs. n. 95	27.01.1992 (03.04.2006)*	Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione di oli usati
	D.M. n. 392	16.05.1996	Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati
	D.M. n. 246	24.05.1999	Regolamento recante norme concernenti i requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati
	D.Lgs. n. 152	03.04.2006 (01.03.2021)*	Norme in materia ambientale
Rumore	L. n. 447	26.10.1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico
	L.R. Marche n. 28	14.11.2001 (28.04.2017)*	Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche
	D.M.	11.12.1996	Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo ubicati in zone diverse da quelle esclusivamente industriali
	D.P.C.M.	14.11.1997 (21.06.2013)	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
	D.Lgs. n. 262	04.09.2002 (20.02.2020)*	Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto
	D.M.	16.03.1998	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
Inquinamento luminoso	L.R. Marche n. 10	24.07.2002 (20.01.2004)*	Misure urgenti in materia di risparmio energetico e contenimento dell'inquinamento luminoso
Sostanze pericolose per l'ambiente	D.Lgs. n. 65	14.03.2003 (31.03.2021)*	Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi
	D.Lgs. 81_2008	09/04/2008 (11.02.2021)*	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
	R.D. n.147	1927 (31.07.2012)*	Approvazione del regolamento speciale per l'impiego di gas tossici
	Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	18.12.2006	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
	Regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.m.i.	16.12.2008	REGOLAMENTO (relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

08 Maggio 2026

pag. 73 di 75

Ambito	Identificativo norma	Data	Titolo
	Regolamento (UE) 2020/878	18.06.2020	Modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
Sostanze ad effetto serra	UE 2024/573	11.03.2024	Regolamento (UE) 2024/573 sui gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014
	DPR n. 146	16.11.2018	Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
	D.Lgs. n. 163	05.12.2019	Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
Amianto	D.M.	06.09.1994	Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie
	D.M. n. 248	29.07.2004	Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto
Energia	D.L. n. 10	09.01.1991 (10.06.2020)*	Norma per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia
	D.P.R. n. 412	26.08.1993	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10
	D.P.R. n. 551	21.12.1999	Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26.08.1993 n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia
	D.M.	17.03.2003	Aggiornamenti agli allegati F e G del D.P.R. n. 412/93
	D.Lgs. n. 192	19.08.2005 (10.06.2020)*	Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
	D.Lgs. n. 311	29.12.2006	Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. n. 192 del 19.08.2005, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al Rendimento Energetico nell'edilizia
Prevenzione incendi	D.M.	10.03.1998 (08.09.1999)*	Valutazione dei rischi antincendio
	D.P.R. n. 151	01.08.2011 (22.06.2012)*	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
	D.M.	07.08.2012	Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151
	D.M. Interno	03.08.2015	Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139
	D.M. Interno	08.06.2016	Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di ufficio, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

08 Maggio 2026

pag. 74 di 75

Ambito	Identificativo norma	Data	Titolo
	D.M. Interno	08.11.2019	Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio degli impianti per la produzione di calore alimentati da combustibili gassosi
	D.M. Interno	01.09.2021	Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81
	D.M. Interno	02.09.2021	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
	Circolare dei Vigili del Fuoco n. 15472	19.10.2021	Note esplicative per applicazione del Decreto del Ministero dell'Interno del 02.09.2021
Veicoli a motore	D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 214	19.05.2017	Recepimento della direttiva 2014/45/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014 relativa ai controlli tecnici periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi e recante abrogazione della direttiva 2009/40/CE.
Campi elettromagnetici	L. n. 36	22.02.2001	Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
	D.P.C.M.	08.07.2003	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodomesti
	D.P.C.M.	08.07.2003	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz
Concessione edilizia	L.R. n. 34	05.08.1992 (30.12.2019)*	Norme in materia Urbanistica, Paesaggistica e di assetto del territorio
Ecoreati	L. n. 68	22.05.2015	Disposizioni in tema di delitti contro l'ambiente
Normativa di settore	D.Lgs. 164	23.05.2000 (02.02.2021)*	Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144
	Delibera ARERA n. 532	02.12.2025	Proroga del periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il periodo di regolazione 2020 – 2025 (TUDG), per gli anni 2026 e 2027
	-	-	Deliberazioni emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)

* Data ultimo aggiornamento

Tabella 41 – Elenco principali leggi applicabili

	<i>Sistema Gestione Ambientale</i>	DA	Rev. 12
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	08 Maggio 2026	
		pag. 75 di 75	

10.2. ALTRI REQUISITI VOLONTARI APPLICABILI

EDMA Reti Gas ha aderito, con riferimento al servizio di distribuzione gas, al codice di rete tipo approvato con Delibera n. 108 del 06/06/2006 dall'ARERA. Tale documento non contiene impegni specifici correlati con il proprio sistema di gestione ambientale.

EDMA Reti Gas ha, inoltre, aderito al Regolamento (CE) n. 1221/2009 EMAS aggiornato dal Regolamento (UE) 2017/1505 del 28/08/2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 20/12/2018.

Infine, in merito agli adempimenti di tipo volontario EDMA Reti Gas ha implementato un sistema di gestione integrato, per la qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, per l'ambiente conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 e per la sicurezza conforme alla norma UNI ISO 45001:2023.

11. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La *Dichiarazione Ambientale* è diffusa alle parti interessate interne ed esterne tramite pubblicazione sul sito internet www.edmaretigas.it della versione convalidata.

In ogni caso, copia della Dichiarazione Ambientale può essere richiesta al *Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale* – Sig. *Marco Bianchini*.

12. VALIDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è stata convalidata secondo il Reg. EMAS 1221/2009 aggiornato dal Regolamento (UE) 2017/1505 del 28/08/2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 20/12/2018, dal verificatore accreditato ICIM con codifica **IT-V-0008**.

13. PRESENTAZIONE SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

EDMA Reti Gas S.r.l. prevede di aggiornare annualmente e sottoporre a convalida i dati contenuti nella Dichiarazione Ambientale evidenziando le principali variazioni rispetto alla dichiarazione precedente.

La prossima dichiarazione sarà presentata entro un anno.

14. A VOSTRA DISPOSIZIONE

Per qualsiasi informazione ed approfondimento riguardante questa Dichiarazione Ambientale è possibile contattare il Rappresentante della Direzione, *Responsabile del Sistema di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente*, Sig. *Marco Bianchini* al numero +39 071 207861 durante gli orari di ufficio, oppure all'indirizzo e-mail: info@edmaretigas.it.

Il Legale Rappresentante di EDMA Reti Gas S.r.l. è il Sig. *Marco Bianchini* nella sua qualità di Amministratore Delegato.